ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per ... 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle med... anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque gio... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza ... terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione de... N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un ... 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. ... Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 11 Maggio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3862

La limpida e salda finanza fascista nel discorso di Mosconi alla Camera

Vigile difesa e potenziamento dell'economia nazionale - Nessun aggravio fiscale - Gli sforzi per un prossimo ritorno al pareggio

ROMA, 10

Tre tribune di Montecitorio ospitavano oggi un pubblico di eccezione, un gruppo di studenti dei Gruppi universitari fascisti, i quali vestono la camicia nera con il fazzoletto azzurro al collo.

I goliardi acclamano il Duce

Gli universitari attendono impazienti l'inizio della seduta, ansiosi di vedere il Duce. Sono le 16. Mentre si svolge la lettura del verbale della seduta precedente l'aula si popola rapidamente. Giungono i Ministri Mosconi, Giuliano, Gazzera e Di Crollalanza e i Sottosegretari Fani, Alfieri, Rocco, Morelli, Marescalchi, Serpieri, Casalini e Pierazzi.

Finalmente cinque minuti dopo l'inizio della seduta l'ansia dei giovani fascisti viene appagata: Il Duce appare nell'aula e le Camicie nere balzano in piedi; un grido formidabile di «Evviva il Duce» saluta il Capo della Rivoluzione. Il Duce sorride e si avvia al suo seggio del banco del Governo, e risponde con il saluto romano all'entusiastica ovazione. Il Presidente, i membri del Governo, i deputati e il pubblico delle tribune, in piedi si associano alla fervida manifestazione di entusiasmo fascista. Il Duce si siede e la dimostrazione sembra finita, ma dalle tribune occupate dalle Camicie nere si leva fresco, irrompente, travolgente un canto baldanzoso e guerriero: è l'inno fascista. Il Duce sorge di nuovo in piedi e sorridendo ascolta il canto che si diffonde dalle tribune: insueta manifestazione parlamentare, che, fuori delle tradizioni protocollari e regolamentari, attesta la comunione di spiriti tra popolo e Governo.

Quindi la seduta ha inizio. Il PRESIDENTE avverte che l'on. Gray ha dichiarato di ritirare la sua interrogazione al Capo del Governo.

La lingua italiana a San Paolo

FANI Sottosegretario agli Esteri, rispondendo agli onorevoli Mezzi, Dudan e Verdi dichiara che il Governo di S. Paolo del Brasile ha nell'aprile messo in vigore nuove forme in materia di istruzione pubblica, le quali fra l'altro dispongono che nelle scuole elementari di quello Stato l'insegnamento di quelle materie sia fatto in lingua portoghese, che la lingua portoghese sia insegnata soltanto da maestri brasiliani o portoghesi, che tutti i libri di testo siano sottoposti alla censura della Direzione dell'insegnamento, escludendo dai testi stessi ogni riferimento a Paesi stranieri e vietano l'insegnamento di altre lingue, che non sieno il portoghese, ai fanciulli inferiori ai 10 anni. Tali disposizioni riguardano le scuole elementari e quindi non trovano applicazione all'istituto medio sorto nella città di San Paolo per la provvida solerzia della ... e per la generosità di alcuni nazionali. In esecuzione a queste disposizioni un gruppo di ispettori ha visitato le scuole straniere ed ha fatto togliere dalle aule delle scuole italiane le carte murali redatte in italiano e sequestrato i libri di testo nei quali erano accenni all'Italia e al Fascismo. Fatti del genere avvennero in altre ... L'oratore continua rilevando il sollecito intervento del Governo fascista presso il Governo brasiliano, il quale ha prospettato una soluzione soddisfacente. Conclude dichiarando che continuerà a seguire con la più viva cura l'importante questione, per salvare il patrimonio di civiltà che è legato indissolubilmente alla nostra lingua. (Applausi).

MEZZI torna a rilevare che l'insegnamento della lingua italiana è stato colpito alla radice dai provvedimenti presi dal Governo brasiliano. E' fiducioso nell'opera svolta dal Governo italiano. Nota che è doloroso che a capo della campagna contro la nostra lingua si trovi un funzionario di origine italiana. Conclude dichiarandosi soddisfatto.

Asquini sul problema fiscale

Viene quindi approvato, con alcuni emendamenti, il disegno di legge sull'ordinamento dell'ispettorato corporativo e numerosi altri provvedimenti fra i quali i recenti accordi commerciali, postali e di navigazione con l'Austria e i bilanci consuntivi delle Ferrovie, delle Poste e Telegrafi e dei servizi telefonici di Stato.

Si riprende quindi la discussione del bilancio preventivo delle Finanze.

ASQUINI occupandosi della pressione fiscale nota che la differenza in meno delle entrate, più che al minor gettito è dovuta alle riforme emanate, che hanno portato sgravi per un miliardo, del quale gran parte a favore dell'agricoltura. Tali sgravi si sono ripercossi sul bilancio statale in un momento assai delicato. Tuttavia la situazione non è allarmante come in altri Paesi ben più ricchi. La via del pareggio è quella consigliata nella relazione. Rileva che le amministrazioni locali trovano più comodo raggiungere il pareggio con l'aumento delle entrate anzichè con la rigorosa riduzione delle spese. Talune cause di spese per altri sono da attribuire agli organi tecnici dello Stato. Il capitolo che più impensierisce nel campo della finanza locale è certo quello delle opere pubbliche. Infatti il debito delle provincie e dei comuni per questo titolo si aggira sui 12 miliardi. Contro la crisi non si supera se non si estirpa il contagio dell'apologia del debito, derivante dal periodo inflazionistico. E ciò, sia per i privati che per gli enti pubblici minori. Per questi il rimedio più semplice è di non contrarre debiti nuovi. (Commenti). La nuova legge sulle finanze locali raggiungerà tale scopo: essa avrà portato un largo contributo alla soluzione della crisi, che certo non potrà tardare sotto la spinta delle sane forze economiche del Paese, alle quali il Fascismo ha dato due punti fermi: nel campo finanziario la certezza della lira, nel campo economico la Carta del Lavoro. (Vivi applausi, congratulazioni).

[illegible]GALI, illustrando la politica della finanza seguita dal Governo fascista nei suoi 10 anni di attività, dimostra che il Fascismo ha speso molto di meno di quanto si possa credere a prima vista e che della spesa è stato fatto un impiego molto più utile e intelligente di quello dei passati Governi. Conclude richiamandosi all'imperativo espresso dal Duce a Napoli, or sono pochi mesi: «Bisogna andare sempre più verso il popolo!». (Applausi)

Parla il Ministro

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale. MAZZINI, relatore, rinunzia a parlare. Si leva quindi, salutato da applausi, MOSCONI, Ministro delle Finanze. Egli dichiara che in quattro anni il suo compito è andato facendosi sempre più complesso e arduo. Tuttavia, confortato dall'esempio del Duce, ha cercato di serbare serenità di equilibrio, di giudizio e di azione. Parlerà con schietta parola, dicendo tutta la verità, nient'altro che la verità. Ben possiamo — soggiunge — tenere questo linguaggio, poichè nessuna verità, anche se amara, può essere per noi ragione di sconforto o di avvilimento. La storia ci ammaestra che l'Italia si è fatta ed è cresciuta attraverso ostacoli e difficoltà, le quali non che fiaccarne ne hanno temprato le forze.

Ricorda in proposito le parole di Cavour al Parlamento subalpino il 19 maggio 1858, a proposito della crisi economica dell'epoca: «Non nego che vi siano stati dei disastri commerciali, non nego che questo sia un indizio che il nostro commercio abbia sofferto gravi perdite. Ma vi assicuro, signori, che questi disastri sono forse minori di quelli che si verificarono sopra altre piazze dell'Europa e dell'America, che anzi, se voi ponete mente alle condizioni speciali del nostro Paese e ai mali che esso ha sofferto ultimamente, voi dovete non che stupire dei disastri accaduti, meravigliarvi che ben maggiori non ne accadessero».

Sono parole che ben si attagliano anche al momento presente.

Il Ministro rivolge grazie alla Giunta del bilancio, al relatore, agli oratori, ai suoi collaboratori. Passando quindi alla situazione mondiale ricorda che, quando nel 1929 scoppiarono i primi crolli borsistici in America, molti ritennero trattarsi di semplice reazione al precedente eccessivo rialzo, quivi alimentato dagli enormi capitali affluitivi. In realtà questa massa di capitali, mentre non giovò neppure al Paese possessore, indebolì molti Stati, intaccandone possibilità di consumo, capacità finanziaria, ordinamento monetario.

Crisi mondiale e incrollabilità della lira

La politica americana di crediti a taluni Paesi, invece che portare un nuovo equilibrio, incoraggiò spese eccessive e troppo rapidi sviluppi tecnici. Gli alti tassi di interesse finirono poi per arrecare un peggioramento nella situazione dei Paesi debitori.

Il peggioramento si andò quindi estendendo e aggravando per la menomazione della capacità di assorbimento di alcuni mercati, a causa dell'insopportabile fardello delle riparazioni e dei debiti di guerra, nonchè a causa del deprezzamento delle materie prime, segnatamente dell'argento, dei turbamenti politici e soprattutto dell'illogica politica protezionista adottata dagli stessi Paesi creditori che, ostacolando in tal modo l'unica forma possibile di pagamento, ha provocato da una parte insolvenze dei debitori e dall'altra misure in tutti gli Stati in difesa delle rispettive bilancie commerciali e dei cambi.

I crolli americani del 1929 non furono solo un fenomeno di reazione, ma il prodromo della grande crisi generale arrecatrice di sconvolgimenti economici, finanziari e monetari. I segni cominciarono a manifestarsi specie nei Paesi più indebitati, danubiani e balcanici e nella Germania, fortemente gravata dalle riparazioni. Inoltre il generale disagio portava i Paesi creditori al ritiro dei capitali dall'estero ed alla restrizione dei nuovi finanziamenti, proprio quando i Paesi debitori ne avevano maggior bisogno, sia per le ripercussioni interne della peggiorata situazione economica, sia per la diminuita capacità di effettuare pagamenti all'estero in moneta o in merci senza scuotere la saldezza delle proprie valute. Si formarono così correnti impreviste di capitali, determinate da panico e dirette non a soddisfare reali bisogni e ad alimentare organismi produttivi, ma a cercare un qualsiasi rifugio al denaro fuori dei Paesi debitori e fuori anche degli stessi Paesi creditori, giudicati troppo esposti alle conseguenze delle insolvenze e delle moratorie, la portata delle quali venne in tal modo ancor più ad ampliarsi ed aggravarsi.

I punti deboli del sistema aureo

Il Presidente Hoover con la coraggiosa proposta di sospensione dei pagamenti dei debiti tentò di alleviare la posizione degli Stati più colpiti e pericolanti, in modo da risollevare la fiducia verso di essi e porre un argine all'ulteriore dilagare del disagio. Ma l'accoglimento della proposta, che ebbe fin dal primo momento la piena ed incondizionata adesione italiana, avvenne troppo tardi e dopo deprimenti tergiversazioni, che tolsero all'attuazione della proposta stessa l'efficacia che avrebbe potuto avere se fosse stata da tutti prontamente attuata con spirito di larga collaborazione internazionale.

Il deflusso del capitale e l'esodo dell'oro, oltre a provocare clamorosi dissesti bancari, scosse anche i più saldi presidi monetari. Grave per i suoi effetti mondiali la sospensione della parità aurea della sterlina, considerata come una delle più salde monete.

Il sistema del cambio aureo si è in realtà palesato di debole consistenza di fronte agli urti economici. Esso infatti ha contribuito a creare una illusoria inflazione creditizia in tutto il mondo, alimentando artificiosi movimenti di capitale mentre una unica quantità di oro servirà a coprire in tal modo due circolazioni. Altro grave difetto è che esso espone i Paesi debitori ad improvvisi ingenti deflussi di valute ed i Paesi creditori a forti e bruschi spostamenti di oro, specie nei momenti più difficili. Basta pensare che gli averi in divise delle banche di emissione dal dicembre 1929 ad ora hanno subito fortissime variazioni, passando da un importo calcolato in 61 miliardi di lire a poco più di 25 miliardi. Per avere un'idea della vastità della crisi monetaria, venutasi ad aggiungere alla crisi economica, basta pensare che moltissimi Stati hanno sospesa la convertibilità in oro.

Le impellenti necessità di difesa indussero ad adottare i mezzi di salvaguardia e di resistenza per le singole economie nazionali, attraverso divieti e contingentamenti di importazioni, aumenti di dazi, una accentuata propaganda contro i prodotti stranieri spesso rafforzata da varie forme di discriminazione a favore dei prodotti nazionali e soprattutto attraverso numerose limitazioni nel commercio dei cambi e nelle esportazioni dei titoli e delle valute.

La salda difesa dell'economia nazionale

Ma tutto ciò non valse che ad aggravare la crisi economica e finanziaria, provocando un maggior ristagno degli affari e dei traffici, una generale diminuzione dei redditi, un aumento dei dissesti e più forti squilibri nelle bilancie internazionali dei pagamenti. Queste forme di diffuso malessere si sono manifestate anche là dove si sono diretti gli afflussi di capitali e gli spostamenti di oro.

Le contrastanti vedute e le necessità contingenti dei vari Paesi hanno offuscato la ricerca delle cause di turbamento monetario e l'adozione dei mezzi più efficaci. Il Duce ha già chiaramente additata la via del duraturo risanamento economico mondiale. Mentre fervono i dibattiti internazionali, l'attività del Governo fascista non si è svolta soltanto nel senso di avviare a risultati concreti queste complesse trattative, ma anche in quello di adottare tutte le provvidenze possibili per rafforzare l'economia nazionale ed accrescerne il potere di resistenza di fronte alla crisi perdurante. In tali contingenze l'Italia non ha mancato di mettere il più possibile la propria valuta in condizione di resistenza di fronte agli sconvolgimenti monetari internazionali. Sono state rafforzate pertanto in misura opportuna le riserve auree, in modo da costituire con esse sole una copertura normale e sufficiente della circolazione, indipendentemente dalla copertura in divise. Si è cercato inoltre di favorire tutti quei provvedimenti intesi a dare elasticità alla circolazione stessa ed in tal modo, nel mentre il suo volume ha mantenuto un saldo rapporto in confronto delle riserve, il portafoglio commerciale dell'Istituto di emissione ha potuto avere gli sviluppi inerenti alle esigenze commerciali.

La lira tra le valute più resistenti

Per stroncare qualsiasi insano movimento speculativo, con apposito decreto-legge sono state conferite le necessarie facoltà di adottare misure in difesa dei cambi, ma il Governo, nonostante i turbamenti dei mercati internazionali, non ha ravvisata l'opportunità di emanare disposizioni speciali, fiducioso che gli Istituti regolatori del commercio dei cambi, avrebbero essi stessi provveduto a sceverare le operazioni rispondenti a reali esigenze dei traffici da quelle ispirate da scopi speculativi.

Assicura l'on. Cingolani che l'assidua vigilanza sul mercato dei cambi e dei titoli non è mai venuta meno e che, per quanto riguarda la fuga di capitali, il Governo è fermissimo nel colpire inesorabilmente coloro che non sentono in questi momenti l'assoluto dovere di astenersi da tutto quanto possa pregiudicare la difesa della nostra valuta. *(Applausi)*. Al Governo sono stati dati anche opportuni poteri per la difesa degli interessi del nostro commercio di esportazione, contro quei Paesi che abbiano adottato, con danno dei nostri esportatori, restrizioni alle varie forme di pagamenti all'estero. Non si è mancato di fare ogni sforzo per migliorare la bilancia commerciale.

In complesso, mercè tali sforzi, la lira riuscì a dimostrarsi una delle valute più resistenti e indipendenti. Il suo potere d'acquisto è salito da 18.99 nel 1927 — epoca della stabilizzazione — a 31.38. Le illusioni inflazionistiche che tentano, nonostante la condanna dell'esperienza, di affiorare, non possono certo costituire un metodo di risoluzione del nostro disagio, che è collegato, come si è visto, a cause di carattere internazionale. Nè su questo malessere ha potuto influire il livello di stabilizzazione, poichè il malessere stesso dipende dal disquilibrio mondiale fra produzione e consumo, fra prezzi e costi. Ne è conferma il fatto che la crisi ha colpito duramente anche Paesi ove la moneta fu stabilizzata a tassi inferiori e soprattutto quelli dove fu ridotta a zero.

La penosa situazione dei debitori è un fenomeno mondiale e l'assottigliamento dei profitti dei produttori e dei commercianti dovrà essere risolto, non spostando le perdite dagli uni agli altri con provvedimenti monetari interni, ma migliorando la situazione internazionale, migliorando le condizioni di vari rami produttivi e delle classi più colpite dalla crisi con tutte le possibili provvidenze per rinvigorire la resistenza e favorirne la ripresa. *(Vivi applausi)*.

Il rafforzamento degli istituti di credito

Base essenziale per evitare disastri è quella di rafforzare gli istituti di credito accrescendone la liquidità per metterli in grado di ammortizzare le conseguenze della crisi stessa.

Vastissima e di grande importanza è stata l'opera esplicata dal Governo fascista in questo campo, sia a mezzo dell'Istituto di liquidazione e sia in ultimo con la creazione dell'importante Istituto Mobiliare Italiano, il quale, come ben sapete, è destinato ad avviare man mano, con la necessaria prudenza, verso un indirizzo più sano, la nostra vita bancaria ed industriale per modo da togliere dannose interdipendenze tra gli organismi dell'uno e dell'altro ramo e convogliare il risparmio nazionale a sostegno delle nostre migliori forze produttrici. Anche il mercato borsistico ora particolarmente scosso dalla crisi ha richiamato le nostre cure con provvedimenti diretti a frenare gli eccessi speculativi. Aggiungo che è pressochè pronto uno schema di provvedimento legislativo sulle Borse, che varrà a portare in esse una più adatta e sicura disciplina. *(Approvazioni)*.

Il camerata Lantini ha trattato il problema del credito al commercio, l'industria e l'artigianato. Il Ministro osserva che la stessa specializzazione degli istituti di credito dall'on. Lentini illustrata, per la quale è sorto da ultimo l'Istituto Mobiliare Italiano, porta per conseguenza, con lo smobilizzo degli istituti di credito ordinari una loro più intensa attività, precisamente nel campo del credito a media e piccola scadenza. Chè se poi s'intenda di accennare oltre che alla scadenza, anche all'importo degli effetti, osserva che già le banche popolari hanno per loro speciale compito lo sconto di effetti di medio e piccolo importo, ed è da augurarsi che le Casse di risparmio continuino ad esplicare, mediante lo sconto di simili effetti, la loro naturale attività a favore del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Dai dati in suo possesso l'importo medio degli effetti scontati dalle più importanti banche popolari si aggira sulle 4000 lire. Assicura l'on. Lantini che dei suoi suggerimenti sarà tenuto il massimo conto.

Il sostegno delle attività produttrici

Nel campo della pressione fiscale si è cercato di mantenerla il più limitata possibile e in quella doganale l'azione del Governo si è dimostrata assidua e tempestiva nel correggere la produzione nazionale. Per sostenere le attività produttrici sono state introdotte maggiori spese nel bilancio del corrente esercizio: 580 milioni per la esecuzione di opere pubbliche, 70 milioni per premi a favore della Marina mercantile e 23 milioni per contributi ad agricoltori benemeriti. Quelle per gli stessi scopi stanziate nell'esercizio 1932-33 ammontano alla cospicua cifra di 2546 milioni (con aumento di 158 milioni sulle previsioni per l'esercizio in corso) così ripartite: milioni 1451 per opere pubbliche (di cui milioni 256 per la bonifica integrale, milioni 230 per costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato ed in concessione, milioni 565 per la Marina mercantile ed i servizi pubblici di trasporto, milioni 78 per l'aviazione civile, milioni 162 per i servizi della agricoltura, milioni 64 per i servizi delle industrie, miniere e commerci.

Un particolare cenno il Ministro fa del concorso di oltre un miliardo e mezzo che la Cassa depositi e prestiti ha dato per fronteggiare la situazione e superare la crisi, ponendo in rilievo come per i finanziamenti delle opere pubbliche di pertinenza degli enti locali la Cassa, dal luglio 1931 ad oggi, abbia preso impegni per circa 806 milioni, sia intervenuta per circa 350 milioni nel finanziamento di opere di bonifica e, come inoltre abbia apportato la cospicua somma di metà del capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano. Tale apporto, mentre rappresenta una forza basilare dell'edificio, sta a completare la partecipazione che la Cassa svolge a favore delle industrie attraverso il Consorzio per sovvenzioni sui lavori industriali.

Il Ministro passa quindi a trattare della ripercussione della crisi sui bilanci statali e afferma che l'Italia ha dimostrato una tenace resistenza, lasciando la più fondata fede nel successo finale. Fatte le debite proporzioni, il disquilibrio tra le spese e le entrate risulta infatti in Italia meno grave, qualitativamente e quantitativamente, che altrove, pur non essendosi da noi adoperato nessun illusorio espediente per attenuare l'apparenza contabile. Gli esagerati pessimismi sono infondati.

La via migliore verso il pareggio

Alcuni — prosegue il Ministro — sono fautori dell'immediato raggiungimento del pareggio coi mezzi più energici, altri che convenga pensare unicamente al sostegno dell'economia nazionale, anche con sensibile riduzione dell'onere fiscale. La verità sta nel mezzo. L'equilibrio del bilancio è il caposaldo della finanza fascista. Rappresenta lo stato di sanità dell'organismo statale, quello stato che si deve con ogni sforzo procurare di raggiungere e di conservare al pari che negli organismi fisici. Ma come questi sono soggetti a malattie, anche l'organismo statale può trovarsi in una condizione patologica prodotta da circostanze indipendenti dalla sua azione come ora avviene dovunque per la crisi attuale. E allora il Governo non può condursi nella stessa guisa che se la salute fosse perfetta, non può pretendere dall'organismo gli stessi sforzi che sarebbero doverosi se esso fosse sano. Suo dovere è invece di ricorrere con giusto equilibrio ai mezzi che valgono a ricondurlo al più presto possibile a quello stato di sanità che è la mèta cui si deve tendere e che trova la sua espressione finanziaria nel pareggio del bilancio.

Se noi ora per fare più larghe economie ci astenessimo dal prestare al Paese quelle cure, quegli aiuti diretti e indiretti che valgono a sorreggerlo e per giunta gravassimo senza pietà la mano sul contribuente, che ha già sulle spalle un così gravoso fardello e certo che, anzichè la guarigione, noi procureremmo un disastroso peggioramento della malattia. *(Vivissimi applausi)*.

Severe economie

La capacità contributiva ha dei limiti che è pericoloso sorpassare, giacchè è su di essa che si basa lo stesso equilibrio del bilancio. E' troppo noto poi che il campo delle possibilità di economie è assai ristretto nel nostro bilancio, per quattro quinti almeno bloccato da spese ora non riducibili e che ulteriori forti riduzioni nel settore rimanente potrebbero disorganizzare, con pubblico pregiudizio, i più vitali servizi statali. Il che non toglie che, come si è fatto il possibile per non aggravare la pressione tributaria concedendosi anzi qualche agevolazione o trasferimento di pesi, si abbia in pari tempo posto ogni cura per contenere la spesa entro i più ristretti limiti.

Le eliminazioni nell'esercizio in previsione sommano a 1350 milioni. Inoltre i singoli bilanci vennero predisposti seguendo criteri della maggiore restrizione. Le economie doverose e possibili saranno sempre ricercate.

L'azione svolta in questo campo costituisce il compito più duro ma non meno indispensabile che incombe alla finanza, la quale nel compiere tale suo dovere sa di portare il più efficace contributo al risanamento della situazione patologica presente. Il Ministro riporta a questo proposito gli ammonimenti di un maestro della finanza, Quintino Sella: «Da una parte volete spese e purtroppo non possiamo farne quante ne domandate e quante anch'io ne vorrei, perchè capisco come contribuirebbero allo sviluppo della ricchezza del Paese. Non nego che tutte e tante di queste spese bramerei io pure fossero fatte perchè non sono scevro d'ambizioni per la mia Patria». Ed è appunto nel nome di questa ambizione che è così alta in noi tutti che la finanza fascista persegue la sua aspra via, informandosi ai sopraccitati criteri. *(Applausi)*.

Passando a considerare particolarmente la situazione del bilancio, il Ministro ricorda anzitutto come la gestione dell'esercizio 1930-31 ebbe a chiudersi con un disavanzo per la parte effettiva di 504 milioni, e con una differenza attiva nella categoria del movimento dei capitali di milioni 970 (derivante dall'eccedenza del ricavo dei Buoni novennali sottoscritti nel maggio 1931) il che ebbe a determinare alla chiusura finale di quell'esercizio l'avanzo complessivo di 466 milioni.

Ammaestrata dalla esperienza fatta, la finanza ha valutato coi più prudenti criteri le previsioni per l'esercizio finanziario 1931-32. Nel predisporre il relativo bilancio ad una entrata di milioni 18.900 contrappose una spesa di milioni 19.324, col conseguente disavanzo di milioni 424. Ma la gestione di tale bilancio, la quale durante il corso dell'esercizio ha risentito, per quanto riguarda le entrate, del minor gettito del dazio sul grano, ha dovuto far fronte a nuove e rilevanti improrogabili spese. Ne consegue il disavanzo al 31 marzo 1932 di 2147 milioni.

L'Italia conta sulle sole sue forze

Un ulteriore aumento del deficit suddetto sarà portato dalla erogazione, segnalata dal Gran Consiglio e che anche qui nella Camera ha trovato pienezza di consensi, di una parte del ricavato dalla recente operazione nei Buoni novennali e cioè di 1 miliardo per le opere pubbliche, per le forniture industriali e di un altro circa per la diminuzione del debito dell'Istituto di liquidazione verso la Banca d'Italia.

L'aumento del disavanzo viene così apertamente riconosciuto, giacchè si intende tenersi fedeli al programma di cristallina chiarezza. E' però da considerare che esso verrà, nel risultato finale del bilancio, attenuato dall'impostazione in entrata nella categoria del movimento dei capitali dell'intero ammontare di detta operazione, in quanto tale ammontare, per la parte non compensata nella spesa dall'importo dei Buoni rinnovati e per quella destinata a coprire i due miliardi circa sopraindicati, lascerà il margine approssimativo di un miliardo.

Tale mezzo non è consono al canone finanziario sino ad ora seguito ma nelle eccezionali circostanze dell'ora il Governo fascista si sente nel dovere di sorreggere nel migliore dei modi l'economia nazionale, con aiuti straordinari laddove maggiore esista il bisogno, con una prudente politica fiscale e soprattutto con un vasto piano di esecuzione di opere pubbliche, che, nel mentre attenua il dolorosissimo fenomeno della disoccupazione, serve nello stesso tempo a dotare la Nazione di nuove fonti di ricchezza e di benessere.

Il Ministro si domanda poi se debbano i bisogni ed in qual misura essere coperti da tributi oppure mediante l'accensione di debiti. Rilevato che dal confronto dell'onere del debito pubblico con il totale delle entrate e col reddito nazionale si hanno presentemente rapporti meno sfavorevoli che in alcune altre epoche nella vita del Regno e in alcuni altri Paesi, il Ministro manifesta l'avviso che sia stato necessario ed opportuno, in vista dell'utilità di carattere peculiare delle nuove spese, l'aversi in parte eccezionalmente provveduto mediante operazioni di credito anzichè con aggravi fiscali. Poichè il relatore aveva osservato che l'assorbimento del nuovo risparmio da parte dello Stato sarebbe pervenuto a un limite tale da costituire un ostacolo all'ulteriore sviluppo delle iniziative del Paese, e che sarebbe preferibile che tale risparmio fosse rivolto all'attività industriale, il Ministro si dichiara di parere contrario. L'abbondanza di nuovi finanziamenti non avrebbe altro effetto che di aggravare ulteriormente la pesantezza della situazione, mentre alle industrie sane non sono mancate sovvenzioni da parte del Governo per superare le difficoltà del momento.

Ferma volontà di migliorare la situazione

L'oratore ripete quindi il fermo proposito del Governo fascista di rivolgere tutte le sue cure a migliorare la situazione del bilancio, al fine di rientrare al più presto nella normalità, ottenendo così, non solo che sia contenuto l'aumento del debito pubblico, ma altresì che la malattia del disavanzo effettivo non abbia a passare dallo stato acuto ora inevitabile a quello cronico. Nel prossimo esercizio è stato presagito un gettito complessivo di entrate per milioni 18.647 con una diminuzione di 253 milioni sulle previsioni dell'anno finanziario in corso. Tutti i cespiti sono valutati con notevoli riduzioni, ad eccezione di quelli che si riferiscono ai proventi delle imposte indirette sui consumi, per i quali sono previsti aumenti per milioni 737 complessivamente, in dipendenza dei noti provvedimenti specie doganali. Per quanto particolarmente concerne l'imposta di ricchezza mobile è anche qui da porre in rilievo che, per l'esercizio futuro, è stata prevista una diminuzione di 427 milioni. Siccome per l'esercizio in corso era stata calcolata una riduzione di 748 milioni si viene ad avere complessivamente in questo provento una diminuzione di 1175 milioni.

Il disavanzo della parte effettiva previsto ascende quindi a milioni 1413 e, tenuto conto del saldo passivo in milioni 182 nel movimento dei capitali, il deficit complessivo sale a milioni 1595.

Un facile espediente ripudiato

La differenza in meno di tale disavanzo in confronto con quello che fin d'ora presenta la gestione del bilancio in corso, dimostra come, pure essendosi fatto previsioni assai prudenziali per le entrate, e pure essendosi tenuto conto dei nuovi ineluttabili oneri, non si è trascurato di compiere tutti gli sforzi per raggiungere ogni possibile economia delle spese, per contenere le conseguenze della crisi sulle pubbliche finanze. Certo è stato compito estremamente difficile il formare un bilancio di previsione che si avvicini almeno alla realtà, nelle difficili circostanze presenti. Si sarebbe anche potuto, come altrove, presentare il bilancio in pareggio. Ma non si è voluto seguire una via troppo facile, bensì presentare un bilancio che fosse la espressione limpida della situazione. E' il miglior modo di compiere il proprio dovere al servizio del Paese. *(Approvazioni)*.

Il Ministro risponde quindi a talune osservazioni dell'on. Gorio sul monopolio dei tabacchi e all'on. Del Bufalo. Quest'ultimo aveva manifestato il dubbio che, ammontando a soli 300 milioni il fondo di integrazione, le riduzioni forse eccessive che si sono dovute fare nei bilanci delle provincie avrebbero potuto tornare a pregiudizio della manutenzione della rete stradale affidata alle cure di quegli enti. Il Ministro dichiara che la diminuzione di spese si aggira sui 46 milioni, largamente compensata dalle economie realizzate dalle provincie. Per ciò che riguarda le strade, il Governo ha aumentato lo stanziamento per la viabilità a 257 milioni. All'on. Asquini osserva che il Governo è fermamente deciso ad ottenere una graduale deflazione delle spese degli enti locali e confida che, a raggiungere tale scopo, contribuiscano gli amministratori di tali enti.

Il Prestito plebiscitario

Accennando ai risultati della recente sottoscrizione, il Ministro dichiara: Dire con la solita frase che il risultato è stato superiore ad ogni nostra aspettativa è in verità dire troppo poco. Si noti che già alla fine della prima giornata di apertura degli sportelli si erano pressochè toccati i 4 miliardi, cosicchè, non appena ne avemmo notizia, cioè alla fine della seconda giornata, ci affrettammo a chiudere la sottoscrizione. Si raggiunse così la cifra veramente imponente di 4.453.996.000, rappresentata per lire 835.697.500 dai vecchi Buoni di prossima scadenza offerti in pagamento e per lire 3.618.298.500 da contante. Il Gran Consiglio segnalò l'opportunità di fissare l'accettazione in 4 miliardi, la cui provvida destinazione è ben nota, restituendosi così al mercato quasi mezzo miliardo mediante riduzione delle sottoscrizioni più elevate. Si noti ancora che, appena nel breve giro di 12 mesi, dal maggio dell'anno scorso all'aprile di questo, ben 11 miliardi e mezzo furono spontaneamente offerti dal risparmio italiano al Governo fascista e di non poco maggiore sarebbe stata la cifra se la seconda sottoscrizione non fosse stata subito chiusa. Si noti infine che anche in questa è la falange dei piccoli risparmiatori, che rappresenta la grandissima maggioranza dei sottoscrittori, quelli infatti per somma non superiore a 15.000 lire ascendono a ben 238.624 sopra un totale nel Regno di 263.402, più di nove decimi. I significati economici e politici di questo straordinario successo sono così evidenti, che riesce ormai superfluo illustrarli. *(Vive approvazioni)*.

Le mirabili virtù del popolo italiano

Onorevoli camerati, conclude il Ministro, l'Italia, che è sempre pronta a recare nelle assisi internazionali chiarezza di vedute, sincerità e lealtà di propositi, spirito di solidarietà nell'azione, con piena consapevolezza delle sue responsabilità di fronte alla sempre più grave situazione mondiale, sente che deve soprattutto contare sulle proprie forze e che, in materia particolarmente finanziaria, deve inspirarsi all'antico monito di romana sapienza così profondamente radicato nell'animo nostro: «Aliena pecunia aeterna servitus» *(Vive approvazioni)*. La finanza fascista è orgogliosa di essere testimone e partecipe in tutti i suoi campi, da quello spesso oneroso del tributo a quello più sereno del credito, delle mirabili virtù del popolo italiano, tutto proteso in uno sforzo tenace è possente verso il suo avvenire. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi, moltissime congratulazioni)*.

Articoli e capitoli del bilancio sono rapidamente approvati, indi la Camera, tolta la seduta alle ore 19.30, prende le vacanze estive.

Vedere in seconda pagina: Lebrun nuovo Presidente della Repubblica francese.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 18 corr.

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Il Consiglio dei Ministri è convocato per mercoledì 18 corr., alle ore 10, a Palazzo Viminale.

La parola del Duce a diecimila goliardi

ROMA, 10

Stamane alle 10 in Piazza SS. Apostoli ha avuto luogo, presieduta dal Segretario del Partito, l'assemblea del Gruppo universitario fascista dell'Urbe. Per l'occasione presso il palazzo Balestra era stata costruita una tribuna adorna di velluto cremisi, dinanzi alla quale prestava servizio d'onore un reparto della Milizia universitaria. La vasta piazza si è ben presto gremita di una folla di goliardi che, convocati alle 9 presso le sedi delle rispettive Facoltà, hanno attraversato la città al canto degli inni della Rivoluzione con alla testa i loro gagliardetti e le loro fiamme.

Il raduno in Piazza Venezia

S. E. Starace, accolto dall'inno «Giovinezza» e da entusiastiche acclamazioni, ha preso posto nella tribuna con S. E. il Prefetto Montuori, il Segretario federale Nino D'Aroma, il Rettore dell'Università di Roma prof. De Francisci, i presidi delle varie Facoltà, S. E. Volpe, segretario generale della R. Accademia d'Italia, il segretario del G. U. F. di Roma dott. Gatto e numerose personalità.

Il dott. Gatto, sovente interrotto da applausi, ha tenuto la sua relazione sull'attività del Gruppo universitario fascista di Roma, rilevando tra l'altro come la media degli studenti promossi negli esami parziali presso le varie Facoltà superi ormai quella dei promossi dell'anteguerra, il che sta a dimostrare come oggi i giovani curino i loro studi. Ha concluso dicendo che i goliardi ringraziano Iddio che li ha fatti vivere nel secolo di Mussolini e chiedendo al Segretario del P. N. F., a nome dei 10 mila giovani convenuti, di poter porgere al Duce il loro più devoto saluto.

S. E. Starace ha pronunciato quindi brevi parole, esprimendo la propria soddisfazione per le prove di disciplina, di fede e di applicazione allo studio date dagli studenti. Ha concluso tra vivi applausi dicendo che avrebbe esaudito l'ardente desiderio espresso dai giovani conducendoli al cospetto del Duce. Una nuova vibrante manifestazione ha accolto le parole del Segretario del Partito. Si è quindi formato un grandioso corteo che, con alla testa S. E. Starace e le autorità, ha attraversato Via S. Apostoli e Corso Umberto sostando in Piazza Venezia.

I goliardi ammassatisi hanno ripetutamente invocato a gran voce il Duce e lo hanno accolto con una calorosissima dimostrazione d'entusiasmo quando è apparso al balcone centrale del palazzo, assieme col Segretario del Partito e col Ministro dell'Educazione Nazionale. Ad un cenno di S. E. Mussolini nella piazza si è fatto il più perfetto silenzio ed il Duce ha pronunciato le seguenti parole:

Libro e moschetto

«Camerati goliardi! Nell'anno garibaldino sono cominciati i Littoriali della giovinezza italiana per sempre meglio temprare il nostro spirito ed i nostri muscoli. Nel decennale della Rivoluzione fascista più che mai la parola d'ordine è questa!»

Nel pronunciare queste ultime parole il Duce ha sollevato con la destra un libro ed un moschetto. Le squadre degli studenti hanno risposto con un grido formidabile: «Viva il Duce!». Le ovazioni si sono ripetute ancora insistenti e S. E. il Capo del Governo più volte è stato chiamato al balcone tra l'entusiasmo dei goliardi.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentati dall'on. Starace e dal segretario del G. U. F. di Torino Guido Pallotta, il Direttorio e le squadre del G. U. F. stesso, primo classificato nei «Ludi littoriali» dell'anno X a Bologna. Erano presenti il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Sottosegretario on. Ricci, una rappresentanza del Corpo accademico di Torino con il magnifico Rettore prof. Pivano, il prof. Albenga direttore del Politecnico di Torino, il Rettore magnifico dell'Università di Roma on. De Francisci ed una rappresentanza del Corpo accademico della «Sapienza».

S. E. Starace, presentando i componenti del «Guf» di Torino, ha ricordato che al Littoriale di Bologna hanno partecipato 478 universitari per l'atletica leggera, 151 per il nuoto, 121 per la palla a nuoto, 208 per il tennis, 167 per la palla a canestro, 203 per la palla ovale, 162 per il tiro a volo, 73 per il pugilato, 207 per il canottaggio e 346 per lo sci. S. E. Starace ha dichiarato che tutto si è svolto nel massimo ordine e nel più grande entusiasmo. Alle manifestazioni ha partecipato con cordiale ospitalità l'intera cittadinanza bolognese.

Un importante convegno

S. E. il Capo del Governo, dopo aver consegnato i premi ha pronunziato un discorso che gli universitari di Torino hanno accolto con acclamazioni e ha disposto che i «Ludi littoriali» dell'anno XI.o abbiano luogo a Torino. L'annunzio è stato salutato da una entusiastica ovazione al canto degli inni della Rivoluzione. Mentre avveniva la premiazione la Legione universitaria dell'Urbe in Piazza Venezia rendeva gli onori ai camerati goliardi di tutta Italia.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il segretario del Comitato permanente del grano che gli ha fatto il consueto rapporto sulla situazione delle colture agrarie in Italia. Successivamente il prof. Ferraguti ha riferito sui primi

confortanti risultati ottenuti dalle esperienze di agricoltura intensiva e di cerealicoltura integrale nell'azienda di orientamento impiantata per incarico di S. E. Serpieri Sottosegretario alla Bonifica integrale nel Tavoliere pugliese alle porte di Foggia, nelle terre di croste sinora ritenute inadatte alla cultura frumentaria.

S. E. de Stefani e S. E. Coppola, Accademici d'Italia nella classe delle scienze morali e storiche, hanno presentato al Duce il programma per il Convegno della «Fondazione Volta» che avrà luogo a Roma nel prossimo novembre ed al quale saranno invitate le personalità più eminenti dell'estero. Saranno proposti i temi seguenti: 1) l'Europa come unità; caratteri specifici della civiltà europea nella loro formazione storica e nella loro consistenza attuale. 2) Posizione, valore e funzione dell'Europa nel mondo contemporaneo avanti e dopo la guerra. 3) La presente crisi europea: a) ragioni d'ordine interno, b) ragione extraeuropee. 4) Le altre civiltà in relazione con l'Europa. 5) La situazione coloniale. 6) Coscienza europea e possibilità d'una solidarietà attiva dell'Europa. Questo Convegno, come già quello precedente indetto per le scienze fisiche, ha già suscitato profondo interessamento fra gli studiosi e gli uomini politici di tutte le Nazioni.

L'espansione del lido di Roma

Il Capo del Governo ha ricevuto il Governatore di Roma che ha riferito su alcuni importanti argomenti riguardanti l'attività dell'amministrazione della Capitale. In seguito a laboriose trattative di recente conchiuse d'accordo fra il Governatore, il Principe Don Francesco Chigi, la Società immobiliare tirrena e la Società elettroferroviaria, il Governatorato acquisterà la quasi totalità della tenuta di Castel Fusano compresa la pineta. Si tratta di circa 10 milioni di mq. di aree da destinarsi alla espansione del lido di Roma. La pineta, che si estende in dette aree per circa quattro milioni di mq., costituirà un vasto ed incantevole parco pubblico.

Il Capo del Governo ha disposto che per il 21 aprile dell'Anno XI sia compiuto il prolungamento del lungomare Duilio oltre il canale di Castel Fusano e il raccordo dello stesso lungomare con le strade interne della pineta che per quella data verrà aperta al pubblico.

Per la sistemazione della zona centrale della città, il regolare andamento dei lavori in corso consente di dare ulteriore sviluppo al programma stabilito delle opere da compiersi per il decennale della Rivoluzione fascista. Pertanto, per il prossimo 28 ottobre la via da Piazza Venezia al Colosseo, oltre che nel tratto già progettato da via Cavour al Colosseo, verrà aperta nella ampiezza di circa 30 metri anche nel tratto compreso tra l'imbocco dell'Esedra Arborea presso il Foro Traiano e la via Cavour con la prossima demolizione del nucleo di case esistenti fra via Cremona e l'allineamento della via del Priorato.

Eseguita tale sede stradale, rimarranno liberi ai margini di essa, verso il Colle capitolino, ampi spazi nei quali potrà proseguire a suo tempo l'esplorazione archeologica che, dopo le recenti opere di scoprimento del Foro di Cesare, promette ritrovamenti del più alto interesse nella adiacente area inesplorata del tempio di Venere genitrice. Appena aperta la suddetta strada, verrà presa la definitiva decisione nei riguardi della nuova costruzione per la sede dell'Accademia di S. Luca.

I Principi di Piemonte
alla Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 10

I Principi di Piemonte, accompagnati dai Principi d'Assia si sono oggi recati al Museo archeologico ed hanno quindi visitata la Fiera campionaria. Dovunque i Principi sono stati oggetto di vive dimostrazioni di simpatia

Il Duca d'Aosta partito per Parigi

ROMA, 10

E' partito per Parigi S. A. R. il Duca d'Aosta, che si reca a rappresentare S. M. il Re ai funerali del Presidente della Repubblica francese.

S. A. R. era accompagnato dal Generale Marinetti aiutante di campo generale di S. M., dal conte Macchi di Cellere Maestro delle cerimonie di Corte, dal tenente colonnello Giannuzzi, aiutante di campo di S. M. e dal tenente colonnello Volpini, aiutante di campo di S. A. R.

Le iscrizioni al R. A. A. R.
Partecipazione di autoveicoli militari

ROMA, 10

E' stata già raggiunta la cifra di oltre cento iscritti al R. A. A. R. e il numero dei futuri partecipanti aumenta ogni giorno.

Il Ministero della Guerra intanto ha disposto ufficialmente perchè una rappresentanza di autoveicoli militari che partiranno dagli autocentri di Alessandria, Bologna, Firenze, Napoli, Torino e Udine sia anche quest'anno insieme alla bella manifestazione.

Un viaggio di Avanguardisti a Budapest
con crociera sul Danubio

ROMA, 10

Una circolare del Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, on. Ricci, a tutti i presidenti dei Comitati provinciali avverte che nella seconda metà del prossimo luglio avrà luogo un viaggio di istruzione in Ungheria con crociera sul Danubio riservata agli Avanguardisti e la cui durata sarà di 10 giorni. Da Trieste i crocieristi raggiungeranno Budapest, via Austria, e si accamperanno sulle rive del Danubio in prossimità della capitale ungherese. Dopo pochi giorni avrà luogo la crociera sul Danubio che seguirà il seguente itinerario: Budapest-Visegrad-Esztergom-Budapest. Ritornati al campeggio, i crocieristi effettueranno, secondo un programma prestabilito, alcuni giri d'istruzione nei luoghi più caratteristici dell'Ungheria, quindi, partendo da Budapest, rientreranno in Patria.

Possono partecipare alla 6.a Crociera tutti gli Avanguardisti. La quota di inscrizione da versarsi al Comitato provinciale è stata fissata in lire 600.

Una tumultuosa seduta al Reichstag
discutendosi lo scioglimento dell'esercito hitleriano

BERLINO, 10

Le prime ore della seduta odierna del Reichstag, che discuteva il progetto di legge per l'ammortizzazione dei debiti, sono trascorse in perfetta calma, non così quelle della serata quando il Ministro degli Interni, Gröner, venne a parlare dello scioglimento dei reparti d'assalto nazional-socialisti. Le sue dichiarazioni hanno sollevato un uragano di proteste da parte dei nazional-socialisti, tanto che la seduta ha dovuto essere interrotta.

Una requisitoria contro Brüning

Durante la discussione sul progetto per l'ammortizzazione dei debiti, l'oratore dei nazional-socialisti, Strasser, ha svolto i concetti sostenuti dal suo partito in materia. Egli ha parlato senza frasi retoriche della possibilità di lavoro per i disoccupati e del modo come questi lavori di utilità pubblica dovrebbero essere finanziati. Si è passato quindi alle prime votazioni che hanno dato una maggioranza simile a quella della sessione precedente. Il progetto di legge sull'ammortizzazione dei debiti è stato approvato in prima e seconda lettura contro i voti dei nazional-socialisti, dei tedesco-nazionali e dei comunisti. Si è passati quindi alla discussione sulla politica interna alla fine della quale si dovrà passare alla votazione sui voti di sfiducia dei partiti di opposizione, sulle proposte riguardanti lo scioglimento delle organizzazioni ateiste del partito comunista e quella riguardante la soppressione dei reparti d'assalto nazional-socialisti.

Ha preso la parola l'oratore nazional-socialista deputato Göring, che ha mosso vivaci critiche alla politica estera di Brüning. Egli ha detto che tutti i successi sono stati raggiunti, non per merito di Brüning, ma malgrado Brüning. Il Cancelliere e il Ministro degli Interni, Gröner, hanno la colpa del fatto che la Germania è poco considerata come grande Potenza, il che risulta dagli avvenimenti a Danzica e a Memel.

La replica di Gröner

Alla Conferenza del disarmo non è stato un uomo di Stato germanico bensì il Ministro degli Esteri d'Italia che ha sostenuto la politica germanica.

Göring ha concluso affermando che in Germania si deve instaurare un nuovo indirizzo politico e che il gabinetto Brüning deve scomparire. Il divieto che ha colpito i reparti d'assalto corrisponde al disarmo morale della volontà di rinascita del Paese e ciò per opera del Governo.

Prende subito la parola il Ministro degli Interni del Reich Gröner, il quale respinge quest'ultima accusa dell'oratore nazionale-socialista. Le sue parole sono però interrotte da grida ironiche dei nazional-socialisti.

Gröner continua: Fino all'autunno del 1930 i reparti d'assalto erano relativamente innocui. Con l'entrata in scena del capitano Röhm subentrò una nuova corrente nel movimento. Il fatto che i reparti d'assalto si trovavano nelle mani di un solo individuo del quale erano divenute uno strumento docile, rappresentava un grave pericolo. Rammento soltanto il putsch di Hitler. Il divieto nei confronti dei reparti d'assalto era necessario nell'interesse dell'autorità dello Stato. Non si è potuto invece motivare la richiesta di un scioglimento degli Alfieri della Repubblica, perchè i reparti d'assalto sono contrari allo Stato, gli Alfieri della Repubblica sono per lo Stato.

Se Göring dichiara che senza i reparti d'assalto non vi è pace ed ordine in Germania egli, Ministro degli Interni, deve dichiarare che senza i reparti d'assalto l'ordine nel Paese sarebbe assicurato da vari anni.

La parola del Ministro dell'Interno e della Reichswehr è continuamente interrotta dai nazionalsocialisti. Alla fine il deputato nazionalsocialista Strasser propone che il discorso venga divulgato a mezzo di dischi grammofonici in tutta la Germania e che si sospenda immediatamente la seduta perchè il Governo del Reich possa decidere se quest'uomo debba tenere nelle sue mani ancora la sicurezza pubblica e la pace interna e debba decidere delle sorti dell'Esercito germanico.

Deputato hitleriano espulso

Le parole dell'oratore nazionalsocialista trovano le approvazioni dei suoi compagni, ma il vicepresidente dell'Assemblea. Esser espelle dall'aula il deputato Strasser, ritenendo le frasi pronunziate offensive per il Ministro degli Interni. I nazionalsocialisti protestano contro il provvedimento. Strasser non si muove dal suo posto ed è salutato dagli amici con grida di «heil!». Al vicepresidente non rimane altro che di sospendere la seduta, la quale, dopo l'interruzione di un'ora viene riaperta. Essendo stata rettificata la frase del deputato Strasser, il vicepresidente ritira il suo provvedimento di poc'anzi, limitandosi a richiamare all'ordine l'oratore.

La crisi austriaca
L'incarico da Buresch a Dollfus

VIENNA, 10

Il Cancelliere dott. Buresch ha pregato il Presidente della Repubblica Miklas di dispensarlo dall'incarico di formare il nuovo Governo.

Miklas ha chiamato allora l'ex Ministro all'Agricoltura Dollfus e gli ha affidato l'incarico, che Dollfus ha accettato. Egli ha iniziato immediatamente trattative con i pangermanisti e con i deputati del blocco heimwehrista.

Le trattative continueranno anche nel corso della serata. Nei circoli parlamentari si afferma che il dott. Dollfus, quando assunse l'incarico, aveva già pronto un proprio progetto. Secondo il suo punto di vista tutti e quattro i partiti borghesi avrebbero dovuto formare la maggioranza governativa e inviare i propri rappresentanti in seno al Governo. Si afferma anche che il Ministero del Commercio verrebbe affidato ad un pangermanista, mentre il Ministero della Giustizia dovrebbe passare alle Heimwehren.

Si dà per certo che il dott. Dollfus presenterà il suo Governo nella seguente formazione: Cancelliere e Ministro dell'Agricoltura dott. Dollfus, Vicecancelliere ing. Winkler, Ministro per la Sicurezza Pubblica dott. Schussnigg, Ministro della Giustizia Neustädter Stürmer, Ministro del Commercio dott. Hampel oppure Schürff, Ministro dell'Esercito Vaugoin. Per quanto riguarda gli altri Ministri una decisione sarà presa nel corso delle trattative di questa sera.

I Comuni approvano l'aumento
del dazio sulla seta

LONDRA, 10

Questa sera il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain ha presentato ai Comuni una legge per l'aumento del dazio doganale sull'importazione di seta naturale e artificiale, greggia, in filati, in pezze, lavorata e semilavorata. La mozione è stata approvata con la ormai solita maggioranza ed il nuovo dazio doganale andrà in vigore a mezzanotte.

L'aumento del dazio è stato fissato nella misura del 10 per cento. Occorre ricordare che tutta la seta pura e artificiale, greggia, in pezze e in filati paga già un dazio di tre scellini la libbra e quella lavorata e semilavorata paga già un dazio del 33.5 per cento. Nel nuovo dazio proporzionale sono compresi anche gli articoli in cui la seta naturale o artificiale è anche solo parzialmente impiegata.

Secondo l'intenzione dei promotori del nuovo aumento del dazio sulla seta richiesto dall'industria nazionale, questa dovrebbe beneficiare rapidamente di questa nuova misura di protezione. I rappresentanti dell'industria della seta, che da molto tempo insistevano per un aumento del dazio doganale che permettesse loro di avere un margine sufficiente per battere la concorrenza straniera, sono esultanti per quanto i titoli britannici della seta artificiale non abbiano segnato oggi quel miglioramento che si sperava.

La disoccupazione inglese aumenta
malgrado la svalutazione della sterlina

ROMA, 10

Il *Giornale d'Italia* riceve da Londra: «Dagli ultimi rilievi compiuti dal Ministero del Lavoro risulta che al 25 aprile il numero dei disoccupati in Granbretagna era salito a 2.652.181, con un aumento di 84.849 rispetto al 21 marzo, data del precedente rilievo, e di 132.068 rispetto all'aprile dell'anno scorso».

Il giornale così commenta: «Queste cifre sulla disoccupazione britannica, che segna un nuovo importante aumento, confermano le previsioni fatte nei giorni scorsi dalla *Morning Post*, che abbiamo segnalato e commentato. Risulta dunque che il breve e lieve movimento di diminuzione della disoccupazione, che in taluni ambienti veniva messo in relazione alla svalutazione della sterlina e ad una pretesa ripresa degli affari ad essa conseguente, è già cessata ed è sostituita da un movimento di inasprimento della disoccupazione operaia britannica. Dondo la conclusione, già fatta nei giorni scorsi, che a nulla ha servito la notevole svalutazione della sterlina ai fini del risveglio degli affari e del commercio estero britannico, mentre si sono creati dissesti nel movimento finanziario britannico che vengono ora profondamente risentiti e denunciati.

Questa constatazione è offerta alla meditazione dei superstiti teorici dell'inflazionismo».

Gli S. U. chiudono le porte ai comunisti

WASHINGTON, 10

La commissione per l'immigrazione della Camera dei rappresentanti ha approvato il disegno di legge Martin Dies che proibisce l'ingresso negli Stati Uniti a tutti gli stranieri comunisti o di idee sovversive. *(United Press).*

La discussione al Senato americano
sulla riforma bancaria

WASHINGTON, 10

Il Senato ha oggi iniziato la discussione del progetto di legge per modificare l'ordinamento bancario. Il proponente sen. Glass ha sollecitato l'Assemblea a permettere alle banche che operano sull'intero territorio di ciascun Stato di aprire filiali ed agenzie nei centri più importanti di essi e anche oltre i confini di ciascun Stato, fino ad un limite massimo di cinquanta città.

Da fonte autorevolmente informata si apprende che il Presidente Hoover ha predisposto un progetto da sottomettere ai Ministeri interessati che autorizza l'accettazione in conto di debiti di guerra di argento in luogo di valuta aurea sotto determinate condizioni.

Anche Young candidato
alla Casa Bianca

NEW YORK, 10

Secondo il *New York Times*, Young, autore del piano che porta il suo nome, sarà proposto a candidato democratico alla Presidenza degli Stati Uniti. Se, come ognuno prevede, il Governatore Roosevelt non riuscirà ad ottenere la necessaria maggioranza di due terzi nella prossima convenzione di Chicago, presentando la sua candidatura si farà risaltare che Young è l'uomo più di ogni altro idoneo a ricondurre il Paese fuori del disagio attuale.

Un'aviolinea Mosca-Vladivostok

MOSCA, 10

Si annuncia che entro l'anno corrente, oltre parecchie altre linee, sarà inaugurata una linea aerea da Mosca a Vladivostok della lunghezza di circa 10.000 chilometri. Circoleranno sulla linea aeroplani trimotori per nove passeggeri. La linea aerea sarà organizzata in modo da essere adatta anche ai voli notturni.

17 ufficiali arrestati in Slovenia
Il Ministro della Guerra a Maribor per un'inchiesta

BELGRADO, 10

Anche nei circoli ufficiosi si ammette ora che regna vivo fermento tra gli ufficiali della Slovenia e della Croazia. Circolavano all'estero in questi giorni notizie secondo le quali in Croazia sarebbe scoppiata una rivolta capeggiata dagli ufficiali. La notizia viene «rettificata» a Belgrado nel senso che in Slovenia, e precisamente a Maribor, sono stati arrestati tre giorni fa un colonnello, un tenente colonnello, altri 12 ufficiali e tre sottufficiali. Il Ministro della Guerra jugoslavo si è recato di urgenza a Maribor ed ha aperto una inchiesta.

Gli arrestati sono stati condotti nella giornata di ieri a Belgrado e rinchiusi nelle carceri militari. Si afferma che gli arresti stieno in relazione con le dimostrazioni organizzate in tutta la Slovenia in occasione del 60.o genetliaco del capo dei clericali sloveni, dott. Korosec.

Intanto il bano della Slovenia ha proibito tutte le altre manifestazioni in onore di Korosec, che fu già Presidente del Consiglio jugoslavo, motivando il provvedimento col fatto che gli organizzatori di queste feste in onore del leader sloveno non potevano dare garanzia che in quest'occasione non si verificassero delle dimostrazioni antistatali, quali si sono avute a «deplorare» domenica scorsa a Lubiana.

Due nuovi comitati per il disarmo
I funerali di Thomas a spese della S. d. N.

GINEVRA, 10

Oggi nel pomeriggio si è riunito in seduta privata l'ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo per decidere circa l'ulteriore sviluppo dei lavori della Conferenza stessa. Subito dopo si è riunito in seduta pubblica la Commissione generale. Il Presidente Hend ha comunicato che l'ufficio di presidenza riteneva necessario di costituire due nuovi comitati speciali, il primo dei quali incaricato di studiare la guerra chimica

Il presidente ha successivamente proposto, e la Commissione ha approvato, la costituzione di un secondo Comitato incaricato di studiare il miglior modo di calcolare gli effettivi militari per procedere alla loro riduzione.

Il Consiglio della Società delle Nazioni nella riunione di stamane ha deciso che i funerali di Albert Thomas, direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, abbiano luogo a spese dell'organizzazione internazionale della Lega.

Un'altra alleanza militare
fra gli Stati della Piccola Intesa

BUCAREST, 10

Un nuovo trattato militare fra gli Stati della Piccola Intesa è stato concluso a Bucarest.

Il giornale *Currentul* riferisce che nella giornata di ieri hanno avuto luogo al Ministero degli Esteri romeno conferenze fra il Ministro degli Esteri Ghika, il Ministro di Jugoslavia Antic e il Ministro cecoslovacco Jicerski. Alla conferenza ha partecipato anche il capo dello S. M. romeno, Generale Sansonovici.

In quest'occasione, annuncia il giornale, è stata conclusa una nuova alleanza militare fra gli Stati della Piccola Intesa. Le trattative in merito sono state condotte già da lungo tempo e ebbero inizio dalla conferenza dei capi degli stati maggiori della Piccola Intesa che fu tenuta a Praga.

Il nuovo trattato militare è stato contemporaneamente firmato a Bucarest, Belgrado e Praga.

Contemporaneamente è stato deciso che i capi degli stati maggiori dei tre Paesi si riuniscano ad una conferenza nel settembre prossimo a Belgrado.

Terribile ciclone in In...
Una prigione distrutta - Decine di...

CALCUTTA...

Un violentissimo ciclone ha ... suolo la prigione di Mymensing... Bengala. Sono rimasti uccisi 32 ... tra detenuti e guardiani, mentre ... ti sono un centinaio tra cui 35 ... no in grave stato.

Si teme che altre vittime si ... ancora sepolte sotto le macerie ... ficio. Un controllo non è finora ... le, anche per il fatto che circa ... tenuti rimasti illesi o leggermente ... si sono dati alla fuga in divers... zioni. L'uragano ha gravemente ... neggiato anche l'abitato di Mymen... e alcuni villaggi vicini.

Nella regione dell'Allahabad ... lento ciclone, accompagnato da ... ma grandine, ha devastato ... zona. Sono già ufficialmente ... tredici morti e centoventi feriti ... popolazione, ma queste cifre con ... probabilità, ad accertamenti ter... risulteranno quadruplicate.

La grossezza della grandine ... eccezionale anche per questo ... cuni chicchi misurano oltre ... metri di diametro. Il bestiame ... luoghi ha rotto le catene ed è ... per la campagna. L'intero racc... mango, che rappresenta la pri... cultura della zona, è andato di... (United Press).

Lebrun eletto Presidente della Repubblica francese
Il Governo Tardieu in carica sino alla convocazione della nuova Camera

PARIGI, 10

A Versaglia non è accorsa la folla sfaccendata che rese quasi scandalosa la riunione dell'Assemblea nazionale un anno fa, quando fu eletto il successore di Doumergue: pressochè nessuno nei ristoranti ultraeleganti e ultrascorticanti; poche le signore e pochissime eleganze: quest'anno non vi è stata la mobilitazione dei salotti femminili che parteggiano pro o contro la Società delle Nazioni.

Rumorosi incidenti nei corridoi

Tuttavia, verso le 13 l'aula di Versaglia, oro e mogano, deliziosamente passatista, è già pienissima nelle anguste tribune. Nei corridoi larghi appena un metro, si circola male. Il castello di Versaglia è un esempio di spreco di spazio: tutto vi è enorme, altissimo e larghissimo. Solamente i locali annessi all'aula sono terribilmente ristrotti. Il castello fu costruito da un Re; l'aula parlamentare dalla democrazia. Si nota che questa è di idee assai più ristrette di quello.

Nella sala arrivano i primi congressisti. Vi saranno i deputati bocciati nelle recenti elezioni? Sì, ci sono e quasi tutti. Hanno l'aria di resuscitati: il tragico avvenimento che li ha richiamati alla vita politica per un atto di somma importanza, li ha inorgogliti. Raccontano le loro avventure elettorali e naturalmente dicono corna e peste dei fortunati rivali che li hanno battuti, di cui molti assistono alla riunione ma dalle tribune come semplice pubblico.

Il sen. Victor Boret, durante una discussione in un corridoio, ha preso a schiaffi il deputato battuto del Dipartimento della Vienne, signor Sevestre, grande mutilato di guerra, e il deputato battuto di Morlaix, signor Bourgot ha del pari preso a schiaffi il senatore Maurizio Viollette. Strascici elettorali. Il bollore della lotta combattuta e l'amarezza della sconfitta fanno perdere il sangue freddo e d'altra parte la battaglia è troppo recente perchè si possa pensare che tutti abbiano ripreso la calma.

Gli incidenti sono di breve durata: tafferugli, male parole, interventi di vicini, poi la calma. Non vi saranno conseguenze a Parigi poichè i quattro contendenti sono coperti dall'immunità parlamentare.

Tutti gli occhi su Lebrun

L'ingresso dei congressisti si accelera. Le figure più note sono accolte con commenti di simpatia. Herriot è acclamato dai suoi amici e Tardieu idem. Si sa che i socialisti, ai quali si uniranno alcuni radicali, si conteranno nel nome di Paolo Fauret, segretario generale del partito socialista battuto nel suo collegio di Saint Etienne. Alle 14 il Presidente del Senato e candidato alla Presidenza della Repubblica, Albert Lebrun, sale alla tribuna e dichiara aperta la seduta. Tutti gli occhi si accentrano su di lui. Egli lo sente ma non lo lascia apparire. E' una figura simpatica: alto, serio, con i capelli bianchi ed i baffi brizzolati, forte e sereno. Sarà un Presidente che farà bella figura ed avrà il senso dell'autorità.

Il sen. Lebrun commemora in tono commosso, davanti ad un'assemblea tutta in piedi, l'infelice Presidente Doumer davanti alla cui salma all'Eliseo una folla ininterrotta continua a rendere il supremo omaggio. Poi immerge un tagliacarte fra i fogli di un dizionario per lasciare al caso la scelta della lettera dell'alfabeto dalla quale cominciare l'appello per la votazione. Nell'aula sono presenti almeno ottocento votanti. E' dalla lettera «M», chiamando per primo il sen. Marraud, anch'egli in predicato ad essere candidato alla suprema carica nel 1928, che si inizia l'elezione.

Iniziata alle 14.10 procederà monotona fino alle 16.15. I chiamati salgono ad uno ad uno alla tribuna e depongono nell'urna la scheda. Ogni tanto qualche uomo in vista è applaudito o urlato, forse per mettere un po' di buon umore nell'aula.

I risultati della votazione

Si arriva così alla lettera «L». Il Presidente Lebrun, chiamato, si astiene dalla votazione.

Finalmente si finisce e la seduta è sospesa. Dopo quaranta minuti tutti rientrano, ma alla Presidenza non sale il sen. Lebrun: lo ha sostituito il Vicepresidente sen. Rabier, il quale legge il risultato dello scrutinio: inscritti 902, votanti 826, bollettini bianchi e annullati 49, voti validi 777. Ottengono: Albert Lebrun 633 voti, eletto Presidente della Repubblica francese. Seguono: Paul Faure con 114, Painlevè 12, Cachin 8, dispersi 10.

Nell'aula e dalle tribune si acclama, ma con moderazione. Molti si precipitano verso il Gabinetto del Presidente del Senato, ormai Presidente della Repubblica, altri verso l'uscita. Nella sala Marengo il Vicepresidente Radier consegna all'on. Lebrun l'atto autentico della sua nomina a Presidente della Repubblica e Tardieu lo investe della suprema carica. Lebrun ringrazia. La cerimonia è breve ed i discorsi rapidi. Alle 17.20 il nuovo Presidente sale sulla automobile scoperta che circondata da uno squadrone di cavalleria parte verso Parigi. Alberto Lebrun saluta con larghi gesti e con molta dignità la folla che allunga il collo dietro la siepe delle baionette. Alle 18.20 la vettura entra nel palazzo dell'Eliseo drappeggiato a lutto. Lebrun come primo suo atto rende omaggio alla salma dell'infelice predecessore e poi ossequia la signora Doumer.

Mezz'ora dopo il nuovo Presidente è sotto l'Arco di Trionfo, dove si inchina davanti al Milite Ignoto, rimanendo a lungo fermo in silenzio. Infine, sempre accompagnato da Tardieu, rientra al Palazzo del Lussemburgo dove egli alloggia quale Presidente del Senato e dove lo attende il Generale Dubay, che gli rende omaggio come gran maestro dell'Ordine.

Le dimissioni di Tardieu respinte

Poco dopo Tardieu ha consegnato al nuovo Presidente una lettera di dimissioni. Subito dopo il suo ritorno al Palazzo della Presidenza del Senato, il nuovo Presidente della Repubblica ha dovuto assumere la prima grave responsabilità politica della sua carica, responsabilità che non è stata una pura formalità come per i suo predecessori: la riconferma in carica del Governo attuale. Il Presidente della Repubblica ha pregato Tardieu ed i suoi colleghi di rimanere in funzione per il disbrigo delle cariche di ordinaria amministrazione, fino a che la convocazione della nuova Camera permetterà di nominare il nuovo Governo. Virtualmente dunque la crisi ministeriale è aperta, ma senza che sia possibile cominciare a risolverla fino al 1.o giugno, quando cioè la maggioranza avrà formato i gruppi parlamentari che avranno potuto tenere le prime riunioni e stabilire i loro precisi orientamenti. Perciò il signor Tardieu ha tenuto a rendere pubblica la lettera di dimissioni da lui rimessa al Presidente, lettera che precisa la posizione sua in quanto già contiene i termini dell'espediente escogitato per superare le difficoltà.

Il nuovo Presidente

Alberto Lebrun è nato il 29 agosto 1871 a Mercy Le Hout, nel dipartimento di Meurthe e Moselle, da una famiglia di agricoltori. Ufficiale di artiglieria e poi allievo della Scuola superiore d'ingegneria mineraria, da cui uscì classificato primo, entrò nel corpo degli ingegneri statali preposti alla sorveglianza delle miniere.

Esercitò la professione fino al 1900, ma già qualche anno prima di abbandonare la sua attività professionale aveva preso parte alla vita politica delle assemblee locali come membro dei Consigli cantonali e poi del Consiglio generale del suo dipartimento di Meurthe e Moselle. Eletto deputato dal collegio di Briey, parecchi anni prima della guerra, vide la sua elezione rinnovata più volte e divenne nel 1913 Vicepresidente della Camera, di cui fece parte fino al 1919. La sua carriera ministeriale è assai movimentata.

Ministro delle Colonie nel 1911, si occupò delle trattative inerenti alle varie questioni marocchine e all'incidente di Agadir. Fece parte poi sempre come Ministro delle Colonie dei successivi Gabinetti Caillaux, Poincaré e Doumergue. Dopo la guerra fu il primo Ministro delle regioni liberate e come tale ebbe a far fronte ad un lavoro immenso, in cui rivelò grandi doti di organizzatore.

Senatore nel 1920, si iscrisse al gruppo dell'unione repubblicana e fece parte delle più importanti commissioni dell'alta Assemblea, di cui fu vicepresidente dal 1923 al 1929 e poi Presidente dal 1.o giugno 1931, sostituendo il defunto signor Doumer.

La ripresa al Senato
Il bilancio delle Corporazioni

ROMA, 10

La seduta è aperta alle 16. Dopo la lettura del verbale il Presidente FEDERZONI commemora i senatori defunti. Vittorio Brondi copriva da quasi quarant'anni la cattedra di diritto amministrativo all'Università di Torino e fu lungamente Rettore di quello studio glorioso e presidente del Consiglio superiore dell'Istruzione Pubblica. Baldo Rossi, chirurgo di altissima rinomanza, titolare della clinica presso la Università di Milano della quale Università fu anche Rettore. Arruolatosi durante la guerra come maggiore medico volontario, fu tra i primi promotori degli ospedali chirurgici mobili che erano destinati a salvare tante vite operando nella zona stessa di combattimento sotto il fuoco nemico così da meritarsi la medaglia d'argento al valore militare.

Umberto Cagni era e resterà nome di leggenda nei fasti dell'eroismo italiano. Quel nome fu uno dei primi che in anni tristi fecero vibrare di nuovo orgoglio e di risorgente fiducia il cuore della Nazione. Dopo aver ricordato l'epica impresa polare e le altre esplorazioni a cui l'Ammiraglio Cagni partecipò con S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il Presidente rievoca le gesta compiute dall'eroico Condottiero.

SIRIANNI, Ministro della Marina, ricorda anch'egli la nobile figura di Umberto Cagni e la vita degna ed intrepida da lui vissuta al servizio della sua Patria. Egli non solo compì in pace ed in guerra le gesta memorabili ricordate e che rimarranno, ma educò al dovere ed all'ardire generazioni di giovani. In ogni cuore di marinaio che appassionatamente vibrava, c'era come la lontana speranza di emularlo. In ogni gesto, in ogni atto di alto valore compiuto dai giovani che ammiravano le sue virtù, affiorava la sua scintilla. Fu così, per l'alto esempio di strenua ed indomabile vigoria, maestro ed educatore. Il suo nome e la maschia figura rimarrà vivente nella Marina da guerra. La Marina, grata per quanto di degno egli ha compiuto, invia alla sua intrepida anima il suo virile saluto. Il Governo si associa altresì alle nobili parole pronunciate dal Presidente in onore dei senatori Brondi e Baldo Rossi.

Il PRESIDENTE comunica la lettera di ringraziamento inviata dall'Ambasciatore francese per le onoranze rese dal Senato alla memoria del Presidente della Repubblica.

Si passa alla discussione del bilancio del Ministero delle Corporazioni. TOFANI parla della situazione economica mondiale e rileva la necessità di produrre di meno perchè i consumi sono enormemente diminuiti. Ciò dipende anche dalla cresciuta capacità produttiva delle aziende. Osserva come le misure adottate in Inghilterra non abbiano dato i risultati che si attendevano. Nè c'è da avere fiducia nemmeno nei rimedi monetari applicati in America. Qualche cosa si potrebbe fare producendo solo quel tanto che occorre, al prezzo più basso possibile. Le modeste aziende le cui spese maggiori sono quelle della mano d'opera possono più facilmente ridurre i prezzi, mentre coloro che si sono lanciati in grandi avventure facendo prestiti, non sono in grado di resistere.

Accenna all'errore commesso dai grandi fabbricanti tedeschi di prodotti chimici i quali dettero un eccessivo sviluppo agli impiainti riducendo la mano d'opera. Un Paese civile non può non dar modo di vivere ai suoi cittadini. L'Italia, la quale si avvia a essere il Paese più civile del mondo, specialmente in materia di previdenze sociali, non solo deve far vivere i propri cittadini, ma deve assicurare loro le migliori condizioni di vita. Se la crisi non si risolve, anche per il prossimo inverno bisognerà provvedere ai disoccupati come ha fatto il Partito nell'inverno passato. L'oratore, dopo aver lodato le provvidenze del Governo in materia di politica economica, parla dell'opportunità di istituire un organo incaricato di studiare i vari problemi economici e di esaminare la tempestività, l'indispensabilità e le forme dell'eventuale intervento nell'economia privata. Concludendo loda l'operato esemplare del Ministro delle Corporazioni e augura che sia saviamente limitato il concetto di libertà in materia economica. *(Applausi).*

ROTA Francesco parla dei patti di lavoro degli agricoltori. BERIO s'intrattiene sulla politica seguita dal Governo per lo sfruttamento del sottosuolo e afferma che essa ha già dato i suoi frutti e altri nè darà se sarà sorretta da tutti i cittadini e in particolare dai ceti interessati. *(Applausi).*

TANARI tratta ampiamente della organizzazione corporativa nel campo agricolo. Conclude rilevando che non vi è dubbio che in momenti normali la legge della domanda e dell'offerta della mano d'opera deve assicurare un minimo indispensabile corrispondente alle necessità di vita del lavoratore, ma oggi in momenti critici sarebbe forse opportuno mitigare il principio dell'intangibilità dei salari sindacali e ciò per aiutare i disoccupati, permettendo agli imprenditori e ai proprietari agricoli di accettare altra mano d'opera.

Seguono altri oratori. La seduta è quindi tolta e rinviata a domani.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il pellegrinaggio nazionale a Redipuglia

dei dopolavoristi d'Italia

Per disposizione dell'on. Achille Starace, Segretario del Partito e Commissario straordinario dell'O. N. D., la Federazione italiana dell'escursionismo, che in seno all'Opera Nazione Dopolavoro inquadra e disciplina tutto il movimento escursionistico del Dopolavoro, ha indetto per il 22 maggio un pellegrinaggio nazionale a Redipuglia per onorare la memoria di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, Invitto Condottiero della III.a Armata e Primo Presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Al grande pellegrinaggio nazionale prenderanno parte le rappresentanze di tutti i Dopolavoro provinciali del Regno, delle Società aderenti all'O. N. D. e dei gruppi escursionistici della F. I. E., onde si può affermare che attraverso queste rappresentanze tutta la Nazione sarà il 22 maggio presente nel Cimitero di Redipuglia per sciogliere un voto di riconoscenza e di amore sulla tomba che racchiude le spoglie mortali del guerriero Principe Sabaudo e sulle tombe dei 30.000 Invitti della III.a Armata, testimoni nei secoli delle virtù militari della nostra stirpe.

Le rappresentanze dopolavoristiche di tutta l'Italia saranno orgogliose e fiere di tributare questo atto di gratitudine alla memoria del Condottiero della III.a Armata che, come Primo Presidente dell'Opera Nazionale Dopolavoro, rivolse ai fanti ritornati alle fatiche dei campi, delle officine e delle altre attività nazionali, parole di fede e di elevazione che rimangono scolpite indelebilmente nei cuori dei milioni di dopolavoristi inquadrati nell'Istituzione voluta e creata dal Duce.

Il programma della manifestazione

Per la disciplina e l'ordine della manifestazione è stato dettato il seguente programma-orario e le norme di concentramento appresso indicate:

Ore 9.30: Concentramento alla stazione ferroviaria di Redipuglia di tutte le rappresentanze delle Provincie d'Italia; ore 9.30: Concentramento nel paese di Redipuglia di tutte le rappresentanze della Provincia di Trieste; ore 9.40: Incolonnamento di tutti i partecipanti in due colonne. In testa a ogni colonna dovranno disporsi gli alfieri dei gagliardetti e dei labari. ore 9.45: Spostamento delle colonne verso il Cimitero di Redipuglia. Le due colonne faranno l'ingresso al Cimitero nell'ordine che sarà comunicato; ore 10.30: Inizio della celebrazione della Messa in memoria dell'Augusto Condottiero della III.a Armata e di tutti i Morti in guerra. Rito fascista; ore 11: Discorso celebrativo; ore 11.30: Concentramento della massa dopolavoristica nel parco di Castelnuovo di Sagrado per le esecuzioni corali e bandistiche. I dopolavoristi, dopo tali esecuzioni, consumeranno sul posto la colazione al sacco.

Il Comitato organizzatore

Per disposizione dell'on. Achille Starace, il Comitato organizzatore del pellegrinaggio nazionale è stato composto nel modo seguente: presidente: on. Achille Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista e Commissario straordinario dell'O. N. D.; vice-presidente: gr. uff. Enrico Beretta, direttore generale dell'O. N. D. e segretario generale della F. I. E.; membri: S. E. il gr. uff. dott. Ettore Porro, Prefetto di Trieste, S. E. avv. Carlo Tiengo, Prefetto di Gorizia, S. E. avv. Italo Foschi, Prefetto di Pola, S. E. gr. uff. De Biase, Prefetto di Fiume, S. E. on. Marcello Vaccari, Prefetto di Zara, cav. uff. dott. Carlo Perusino, Segretario federale di Trieste, console Giuseppe Avenanti, Segretario federale di Gorizia, comm. Giovanni Relli, Segretario federale di Pola, cav. uff. avv. Ruggero Gherbaz, Segretario federale di Fiume, cav. uff. Piero Marincovich, Segretario federale di Zara, sen. Giorgio Pitacco, Podestà di Trieste, sen. Giorgio Bombi, Podestà di Gorizia, conte Carlo Toesca di Castellazzo, delegato regionale F. I. E. per il Piemonte, gr. uff. Francesco Pancrazio, delegato regionale F. I. E. per il Veneto, cav. prof. Menotti Risegari, delegato regionale F. I. E. per la Venezia Giulia, comm. Vittorio Anghileri, delegato regionale F. I. E. per la Lombardia, comm. Ruggero Murè, delegato regionale F. I. E. per l'Emilia, cav. uff. avv. Igino Pinci, delegato regionale F. I. E. per il Lazio; segretari: dott. Giacomo Carlo Viganò e dott. Giuseppe Fenu; vicesegretari: Bruno Boico, segretario delegazione regionale F. I. E. per la Venezia Giulia e rag. Edoardo Bressan, segretario del Dopolavoro provinciale di Gorizia.

Una visita della Duchessa d'Aosta

all'Asilo di Storie

Ieri mattina, alle 11, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata da un gentiluomo di Corte, ha visitato l'Asilo infantile dell'Opera Nazionale all'Italia Redenta di Storie.

Erano a ricevere l'Augusta Signora la contessa Segrè-Sartorio, il centurione cav. Grazioli, comandante la 59.a Legione M. V. S. N., con la sua gentile signora, il Podestà Mascio, il centurione Fici, aiutante maggiore della Legione del Carso, il capomanipolo Campana, il presidente dell'O. N. B. capomanipolo Paradiso, il rag. Palmeri, segretario comunale, il direttore didattico Domini, il sig. Composti, comandante della Coorte Balilla, l'aiutante del Fascio Giovanile Bortoluzzi, un numeroso gruppo d'insegnanti e molte signore venute da Sesana. Facevano ala al passaggio i reparti giovanili schierati, e numeroso popolo festante, mentre la banda dell'O. N. B. suonava la Marcia Reale.

Il Podestà ha portato il saluto devoto della popolazione di Sesana all'Augusta Visitatrice, la quale dopo ha ascoltato con interesse le recitazioni dei piccoli ospiti dell'Asilo, ed ha presenziato alla distribuzione del vitto agli stessi. Vivamente compiaciuta, S. A. R. col suo seguito si è allontanata da Storie verso le 12, riverita dai presenti.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Provvedimenti disciplinari. Il Giovane Fascista Costante Alfredo viene espulso dai Fasci Giovanili di Combattimento per «indegnità».

I Giovani Fascisti Zocchi Erminio e Giglio Giuseppe vengono sospesi da ogni attività per mesi 2, per «indisciplina».

I servizi del Lloyd Triestino

A proposito dei nuovi itinerari

Alcuni giornali di Napoli hanno pubblicato la notizia, riprodotta anche da un quotidiano di Roma, di radicali modifiche che sarebbero apportate col 1.o luglio alle linee gestite dal Lloyd Triestino. A tale proposito abbiamo attinto informazioni negli ambienti autorizzati e crediamo di poter asserire che le notizie pubblicate sono per la maggior parte inesatte e si riferiscono a progetti ormai superati.

Nel momento presente, i nuovi itinerari che dovranno entrare in vigore col 1.o luglio trovansi in esame presso il Ministero delle Comunicazioni e qualsiasi indiscrezione sarebbe per lo meno prematura, in quanto le decisioni che spettano al Governo devono ancora esser prese.

Giova però fin da ora rilevare l'assoluta infondatezza di progetti intesi a sviluppare e intensificare i precedenti servizi. Al contrario anzi si deve far presente che il complesso di linee e di servizi stabiliti alla fine dello scorso anno è purtroppo nel frattempo divenuto eccessivo di fronte alle possibilità attuali dei traffici, e ancor più di fronte alle prevedibili nuove diminuzioni, come conseguenza delle restrizioni di varia natura adottate da molti Paesi esteri.

Ciò deve esser detto senz'altro e chiaramente per evitare che le notizie inesatte e falsamente ottimistiche propalate creino infondate e pericolose illusioni, come, per altre ragioni, ingiustificati allarmi.

Quel che si ritiene di poter dire come conclusione è che nel loro complesso, salvo i ritocchi imposti dalle necessità contingenti sopra accennate, i servizi tradizionali del Lloyd Triestino resteranno immutati e continueranno a rispondere nel modo più completo e perfetto a tutte le esigenze del traffico.

735 treni leggeri nel nuovo orario

Le comunicazioni fra Trieste, Milano e Roma

ROMA, 10

Il giorno 22 maggio verrà attivato sulla rete delle Ferrovie dello Stato il nuovo orario generale dei treni viaggiatori. Il nuovo orario apporta miglioramenti sensibili alle comunicazioni dirette interne a lungo corso e per le comunicazioni internazionali. Notevolissimi, poi, sono quelli apportati al movimento regionale e locale in genere, mediante una larga applicazione del treno leggero, che consente una maggiore intensità e una singolare celerità delle comunicazioni. Saranno 735 i treni leggeri compresi nel nuovo orario, con una percorrenza complessiva di 33.000 treni km., corrispondenti a un settimo, circa, della percorrenza generale dei treni viaggiatori.

Riportiamo i dati precisi circa i cambiamenti d'orario dei treni direttamente o indirettamente interessanti la Venezia Giulia.

Linea Domodossola-Milano-Postumia. I treni di lusso Simplon Orient Express per accordi internazionali verranno a beneficiare col nuovo orario di importantissimi acceleramenti, per circa tre ore sull'intero percorso Londra-Istambul, per circa 7 ore da Londra a Bucarest e per oltre 4 ore da Londra ad Atene.

Sul percorso Domodossola-Postumia il treno S. O. sarà anticipato, dalle 8.50 alle 7.45, in partenza da Domodossola, proseguendo da Milano alle 10.20 ed arrivando a Postumia alle ore 19.50 anzichè alle 21.30. In senso inverso, il treno O. S. partirà da Postumia alle 9.20 invece che alle 7.23, da Milano alle 18.50, giungendo a Domodossola alle 21.25 anzichè alle 20.05.

Linea Tarvisio-Venezia. Notevoli acceleramenti verranno a conseguire le comunicazioni con Vienna stabilite dai diretti 503 e 506. Infatti il 503, partendo da Vienna alla sera — sempre press'a poco alla stessa ora — proseguirà da Tarvisio alle 7.25 invece che alle 6, giungendo a Venezia alle 12.50 invece che alle 13.18. Inoltre esso avrà a Udine immediata coincidenza col treno 1672 verso Trieste.

Maggior vantaggio avrà il diretto 506 in senso inverso, il quale ritardando la partenza da Venezia dalle 15.40 alle 16.50 e prendendo a Udine l'immediata coincidenza col treno 1679 da Trieste, giungerà a Tarvisio alle 22.35 invece che alle 21.45 e a Vienna sempre al mattino verso le 8.

Dal 15 giugno a tutto agosto è previsto l'istradamento dei due diretti fra Venezia e Udine per via Portogruaro, ritardando la partenza del 506 da Venezia alle 17.35 ed anticipando l'arrivo del 503 alle 12.15.

Linea Postumia-Trieste. Oltre agli importantissimi cambiamenti già indicati per l'orario dei treni Simplon Orient Express, verranno per questo transito accelerate le comunicazioni diretto diurne di Trieste con Vienna e con Budapest, stabilite dai treni 704 e 709. Il 704 partirà, infatti, da Trieste alle 8.35 invece che alle 7.40 ed in tal modo esso potrà anche raccogliere ad Aurisina la coincidenza col direttissimo 46 da Venezia e Roma.

Anche in senso inverso il 709 anticiperà il suo arrivo a Trieste dalle ore 21.35 alle 20.50, coincidendo analogamente ad Aurisina col treno 45 per Venezia e Roma.

Le comunicazioni con Vienna e con Budapest avranno luogo per tutto l'anno con un unico treno che, in senso ascendente, partirà da Trieste alle ore 21.10, giungendo a Vienna alle 9.25 e a Budapest alle 10; in senso discendente, per la stagione estiva, il treno 703 giungerà a Trieste alle 8.15, partendo da Vienna alle 19.35 e da Budapest alle 18.15. In inverno, invece, si partirà da Vienna alle 21.05, dopo raccolte importanti coincidenze da Budapest alle 19.42, per arrivare a Trieste alle 9.35.

Linea Milano-Bologna-Firenze-Roma. Aderendo ad insistenti richieste, i treni rapidi 28 e 29 verranno ritardati di circa 1 ora. In tal modo, partendo da Milano alle 14.10, si potrà ivi stabilire la coincidenza del 29 con l'importantissima comunicazione internazionale costituita dal treno 175 della linea del Gottardo, la quale prende le provenienze da tutta l'Europa centrale e occidentale; però l'arrivo a Roma verrà ritardato di soli 40 minuti. Nella stagione estiva il treno 29 avrà una carrozza diretta Milano-Rimini-Pesaro, per facilitare le comunicazioni della Germania e della Svizzera con la nostra spiaggia adriatica.

In senso inverso il rapido 28 ritarderà la partenza da Roma dalle 13.10 alle 14.05, migliorando e rendendole più immediate le sue coincidenze a Milano coi treni 210 del Sempione e 300 per il Gottardo. Anche questo verrà accelerato di 20 minuti, così che partendo da Roma alle 14.05 potrà giungere a Milano alle 23.25.

Il diretto 49 anticiperà l'arrivo a Roma dalle 12.25 alle 12.10 in immediata coincidenza col treno 85 per Napoli. L'attuale diretto diurno 22 Roma-Milano verrebbe trasformato in direttissimo tra Roma e Bologna (nuovo 20) e anticipato da Roma dalle 7.25 alle 7.20. Mediante un possibile acceleramento di marcia, il suo arrivo a Bologna verrà corrispondentemente anticipato dalle 15.49 alle 15.05. Con ciò si potrà ottenere di anticipare anche l'arrivo a Milano dalle 19.53 alle 19.05 con un acceleramento complessivo di 33 minuti, prendendovi anche nuove coincidenze come vivamente desiderato. La anticipazione in arrivo a Bologna di questo treno permetterà altresì di migliorare le comunicazioni verso Verona e l'Alto Adige, nonchè verso Venezia e Trieste.

Linea Torino-Milano-Venezia. I treni rapidi tra Milano e Venezia verranno ritardati alquanto per ottenerne una migliore utilizzazione. Il rapido Milano-Venezia, aderendo anche a richieste pervenute dagli enti veneziani, verrebb ritardato in partenza da Milano dalle 15.25 alle 17, permettendo così un più utile ritorno dopo di aver preso anche la coincidenza del diretto 175 dal Gottardo e prendendo a Venezia le coincidenze dei treni 614 (nuovo 620) per Trieste e 1648 per Udine. Il diretto ora in partenza da Milano alle 16.41 verrà anticipato alle 15.15. Il rapido 188 in senso inverso verrebbe ritardato in partenza da Venezia dalle 16.07 alle 18.15, dopo raccolta la coincidenza del diretto 617 proveniente da Trieste-Udine, ed arrivando a Milano alle 21.20 con immediata prosecuzione per Torino e Genova rispettivamente coi treni 198 e 179, riuscendo così a costituire due ottime comunicazioni serali celerissime da Venezia a Torino e Genova. Inoltre lo stesso rapido a Verona troverà immediata coincidenza con un treno leggero celere Verona-Merano, ove si potrà giungere alle 23.30.

Linea Tarvisio-Venezia-Bologna. Verrà ritardato di circa un'ora il direttissimo 479 in relazione alla corrispondente posticipazione del rapido 29 per Roma. In tal modo, diventando meno utile l'attuale diretto 47, esso verrà spostato alle 11.05 in partenza da Venezia, mettendolo a Mestre in coincidenza col diretto 611 da Trieste a Bologna col diretto 23 per Roma, creando così una nuova comunicazione diretta diurna da Trieste fino a Roma.

Il servizio locale sulla linea, ora disimpegnato in gran parte dal treno 47, sarà effettuato dal treno 1767 ritardato di circa un'ora e mezza. In senso inverso il treno 478 sarà anticipato di 25 minuti in partenza da Bologna in relazione all'anticipo del coincidente treno 38 da Roma ed accelerato in modo che arriverà a Venezia alle 11.55 invece che alle 12.50, raggiungendo a Mestre la coincidenza immediata col direttissimo per Trieste. Le attuali fermate per servizio locale del treno 478 verranno assegnate al treno 48.

Linea Trieste-Venezia. Viene anticipato il direttissimo 617 dalle 12.45 alle 10.45 in partenza da Trieste, con che esso verrà ad acquistare a Mestre le coincidenze col 198 per Milano e col 479 per Roma a mezzo del rapido 29. Il diretto 619 anzichè alle 21.05 partirà alle 21.35 da Trieste, pur mantenendo le stesse coincidenze a Mestre e a Venezia. Il diretto 614 (nuovo 620), coincidente col 213 da Milano e col 470-20 da Bologna e Roma, anticiperà il suo arrivo a Trieste dalle 21.55 alle 21.05. Il diretto serale 620 (nuovo 614) sarà pure anticipato di circa 50 minuti e messo in immediata coincidenza col rapido da Milano.

I fanti di Trieste a Redipuglia

La sezione provinciale in occasione della festa della Fanteria che da questo anno viene celebrata il 24 maggio, ha determinato che in tale giorno i fanti in congedo della provincia di Trieste andranno a rendere omaggio ai Caduti nel Cimitero di Redipuglia. Il viaggio si effettuerà con automezzi. Tutti gli iscritti alla sezione che vorranno parteciparvi hanno l'obbligo di darsi in nota o personalmente o per iscritto in sede della sezione, via San Nicolò 7, non più tardi del giorno 21 corrente mese, allo scopo di disporre per il numero degli automezzi necessari. Al ritorno da Redipuglia i fanti si recheranno a salutare i nuovi compagni della 12.a Brigata e poscia parteciperanno al rancio che sarà consumato in città. Sarà gradita la rappresentanza di ogni altra Associazione combattentistica di corpo, di arma e di specialità.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Corsi per capisquadra della Coorte Universitaria «F. Rismondo». Oggi nei locali di via Lazzaretto vecchio 10, alle 20, sarà tenuta la lezione teorica per i corsi allievi capisquadra.

La tassa scambio per prodotti tessili. Gli interessati potranno ritirare gratuitamente presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa una copia dell risoluzioni del Ministero delle Finanze a diversi quesiti relativi all'applicazione della tassa di scambio per prodotti tessili venduti da fabbricanti, grossisti e dettaglianti.

Importazioni di merci nel porto di Smirne. Gli interessati possono prendere visione presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Trieste della lista delle merci ammesse all'importazione nel porto di Izmor (Smirne) durante i mesi di maggio e giugno 1932, con i rispettivi contingenti.

Commemorazione di Fabio Carniel. Sabato alle 10, nella Scuola di via Media, intitolata al suo nome, sarà tenuta una commemorazione di Fabio Carniel, il glorioso caduto triestino.

La commemorazione di Giorgio Washington

all'Istituto Fascista - U. P.

Domani alle 21, nella sala del Littorio l'egregio dott. Antonino Foschini, redattore del *Popolo d'Italia*, terrà la solenne commemorazione di Giorgio Washington. Il Foschini, chiaro studioso ed efficace oratore, fu scelto dall'Istituto Nazionale Fascista di Cultura a commemorare a Roma l'eroe dell'indipendenza americana, ed ora ha consentito a ripetere a Trieste la sua bella conferenza, in cui, senza prolissità retoriche e senza deformazioni settarie, delinea la personalità rude e schietta, pratica e lungimirante e l'opera sicura e serena del dittatore che impiegò la nobile vita ad iniziare la potenza e l'individualità caratteristica del suo popolo, intuendone l'anima e la missione. La conferenza è pubblica e gratuita.

I "Canti,, di Carlo Delcroix

letti da Riccardo Picozzi

C'è vivissima attesa nei nostri circoli intellettuali e combattentistici per la serata che si svolgerà domani alle 19 in Sala del Littorio sotto gli auspici della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati e della Sezione triestina dell'Associazione Mutilati. Com'è noto, il chiarissimo dicitore prof. dott. Riccardo Picozzi di Milano, leggerà i versi di Carlo Delcroix, dal volume «I miei canti» di recentissima pubblicazione. L'ingresso alla eccezionale serata è libero.

Le liriche di Villaroel

La notizia che Giuseppe Villaroel leggerà sabato sera, nella sala del Circolo Artistico, alcune fra le sue liriche, ha destato un grande interesse nel nostro ambiente artistico intellettuale, anche perchè i trionfi ottenuti recentemente dal Villaroel nelle più importanti città d'Italia hanno incuriosito il nostro pubblico, che conosce il Villaroel per i suoi volumi di poesia, fra cui ricordano particolarmente «La bellezza intravista» edito dal Mondadori e «Le ombre sullo schermo» edito dalla Alpes, segnalato da un Premio Viareggio nel 1931 e recentemente da un premio dell'Accademia d'Italia, ed anche perchè conoscono le conversazioni di Villaroel trasmesse dalla Radio di Milano. Il Villaroel è uno dei più significativi e armoniosi poeti di oggi. La sua poesia, pur conservando il rispetto delle forme classiche e delle strofe musicali, senza sdegnare pertanto innovazioni armoniche, è tutta pervasa di moderna ansia e investe motivi di profonda umanità.

Data la grandissima richiesta, i soci e gli invitati sono pregati di ritirare i posti alla Segreteria sociale.

La conferenza Urbani

all'Istituto Fascista - U. P.

Stasera alle 20.30, l'esimio prof. Umberto Urbani, docente di serbo-croato alla R. Università, illustrerà i rapporti culturali esistiti fra l'Italia e i popoli slavi dal Rinascimento ai nostri giorni. Rapporti molteplici e intensi che portarono in Russia e in Polonia, architetti, artisti, cantanti, musicisti, poeti, attori, che diffusero l'ammirazione e il culto dell'arte e della poesia italiana anche in Bulgaria, in Cecoslovacchia, tra i serbi e i croati e gli sloveni; l'oratore ricorderà le maggiori e più interessanti figure degli scrittori e scrittori slavi attratti dal fascino della cultura italiana. Alla conferenza sono invitati anche i soci del Circolo cecoslovacco «Beseda» e del Circolo italo-polacco «A. Mickiewicz».

Il cinquantenario garibaldino

celebrato all'Università

Oggi, 11 maggio, anniversario dello sbarco dei Mille a Marsala, alle 12, nell'aula C della R. Università, il chiarissimo prof. Ferdinando Pasini commemorerà il cinquantennio dalla morte di Giuseppe Garibaldi.

Per dare modo d'intervenirvi a tutti gli studenti, le lezioni dei vari corsi saranno sospese dalle ore 12 alle 13.

Il cantuccio dei Balilla in "relais,,

L'audizione per i bimbi dei ferrovieri

Oggi, alle 16.30, il cantuccio «Balilla, a noi!» di Radio Trieste effettuerà una trasmissione speciale, che sarà diffusa da tutte le cinque stazioni del Gruppo Nord, per la commemorazione dello sbarco dei Mille a Marsala. Alla trasmissione, oltre a Mastro Remo, parteciperanno il coro dei Balilla e delle Piccole Italiane della C. R. B. «De Amicis» e altri bimbi triestini.

Per l'occasione il Dopolavoro ferroviario con nobile intuito ha deciso di mettere in funzione un potente altoparlante nella sala degli spettacoli di piazza Vittorio Veneto. I bambini dei ferrovieri sono invitati all'importante audizione garibaldina, alle 16.30, nella sala suddetta. L'ingresso è libero. Sono invitati anche i bimbi della Casa rionale Balilla di Roiano.

Il fenomeno fotoelettrico. Questa sera alle 20.30 nella sala Tina di Lorenzo, in via S. Nicolò 7, il chiarissimo dott. ing. Pedro Benussi terrà l'annunciata conferenza sotto gli auspici dell'Associazione Elettrotecnica Italiana sul tema: «Fenomeno fotoelettrico - Applicazione e televisione».

La conferenza sarà resa maggiormente interessante da varie dimostrazioni sperimentali. Alla conferenza sono invitati tutti i soci dell'A. E. I., del Sindacato ingegneri, del Radio Club, nonchè tutti quanti si interessano dell'argomento.

La conferenza sulla tubercolosi alla Società adriatica di scienze naturali. La prima conferenza del dott. Dario Vitturelli sul tema: «La tubercolosi al lume delle moderne vedute scientifiche» si terrà questa sera, alle 20.15, al Museo di storia naturale. La seconda avrà luogo lunedì 16 corr. alla stessa ora.

Conferenza su Krishnamurti. Questa sera in via Dante N. 1, IV, alle 19.15, il signor G. A. Greenham terrà una conferenza su «Krishnamurti e il suo insegnamento». L'ingresso è libero.

Il dicitore Fiorino al Fascio Femminile. Oggi alle 18.30 il cav. Fiorino, invitato dal Fascio Femminile, terrà una seconda dizione di versi romaneschi nella saletta della Federazione provinciale. Certamente anche questa volta si rinnoverà il fervido successo che il cav. Fiorino raccoglie ovunque e le iscritte accorreranno numerose alla bella serata.

«L'occhio elettrico» al C. I. C. Questa sera alle 20.30 nella sala maggiore del Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua (via S Caterina 1) il chiaro prof. ing. Domenica Belcastro terrà un'interessante conferenza sull'«occhio elettrico», parlando delle principali applicazioni della fotocella e particolarmente del cine sonoro. L'ingresso è libero ai soci e agli invitati e a quanti l'argomento può interessare.

STATO CIVILE - TRIESTE
10 maggio 1932-X
Nati vivi: 8; maschi 3, femmine 5.
Morti: 7.

ASTERISCHI

La lingua dei canti religiosi

Una corrispondenza inviata dal centro dell'Africa al *Corriere della Sera* — corrispondenza nella quale Arnaldo Fraccaroli, riferendo d'avere assistito alla Messa domenicale celebrata a Tabora nel Tanganyka, dov'erano convenuti i bianchi cattolici del luogo, appartenenti a varie nazionalità, una folla di negri convertiti dai missionari francesi (i Pères Blancs), e indiani oriundi dalla colonia portoghese di Goana, racconta come «una suora sonava al piano, e il popolo cantava i salmi religiosi in latino, sotto la guida di un barbutissimo Père Blanc, con quell'amore che i negri hanno per la musica — ha fatto riflettere molti lettori italiani e particolarmente quelli della nostra Regione, nei quali è sorto spontaneo un confronto tra le condizioni curiose fatte ai cattolici di lingua italiana in alcune provincie di casa propria (dalle porte di Trieste alla frontiera), dove i cantici religiosi si eseguiscono tuttora nelle Messe e nelle Benedizioni in slavo, mentre in tutte le parti del mondo si fanno in latino, affratellando nell'idioma universale della Chiesa romana i fedeli di tutte le razze e di tutte le lingue.

Una mostra di Sbisà a Milano

L'altra sera si è inaugurata a Milano, nella Libreria del Milione, una mostra di disegni di Carlo Sbisà. Notiamo che è questa già la terza mostra del pittore triestino a Milano, dove egli ebbe sempre accoglienze molto favorevoli.

Onorificenza

Il dott. Vittorio Tamaro, consigliere delegato della Cassa di Risparmio di Carrara e consigliere d'amministrazione della Federazione fra le Casse di Risparmio della Toscana, nonchè membro del Comitato di presidenza della Federazione stessa, è stato di recente nominato cavaliere della Corona d'Italia. Al concittadino, che nelle organizzazioni finanziarie ha saputo conquistarsi un così onorevole posto, vive felicitazioni.

La festa di Pentecoste a Postumia

L'illuminazione fantastica delle Grotte

Oltre che dalla celebrazione del centenario della sagra sotterranea e dalla rievocazione, che verrà fatta sul Calvario, della prima festa di Pentecoste tenutasi nel 1832 nei meandri postumiesi, la grande sagra di domenica prossima nelle Grotte di Postumia verrà caratterizzata dall'avvenimento notevole dell'inaugurazione di un impianto elettrico supplementare. Il nuovo impianto, ultimato nell'inverno scorso, è stato costruito esclusivamente per la illuminazione delle Grotte durante le feste annuali a rinforzo di quello in funzione normalmente.

L'illuminazione delle Grotte di Postumia sarà quindi quest'anno quanto mai fantastica e consentirà ai visitatori di ammirare nei migliore dei modi le impareggiabili meraviglie che hanno reso tanto celebri quei sotterranei. Le Grotte di Postumia saranno illuminate ininterrottamente durante tutto il pomeriggio. La visita potrà dunque essere effettuata a qualsiasi ora, dalle 13.30 alle 19, e il pubblico potrà percorrere le Grotte a tutto suo agio, rimanendo nell'interno magari per tutta la durata della festa. La festa popolare danzante, il grande concerto sinfonico e gli altri concerti bandistici, che avranno luogo nelle varie sale, si inizieranno subito dopo l'apertura al pubblico delle Grotte.

Treni popolari. I biglietti per i treni popolari che verranno effettuati domenica da Trieste, Udine, Pola, Fiume, Gorizia, Padova e Venezia, sono stati posti in vendita già da lunedì. Le numerose richieste di biglietti che si sono verificate in questi primi giorni di vendita fanno prevedere che il completamento dei treni popolari avverrà prima dello scadere della data fissata. Si consiglia pertanto a chi desidera approfittare dell'occasione di acquistare subito il biglietto per non correre il rischio di rimanere escluso dalla gita.

La morte dell'arpista Maselli

La notizia dell'improvvisa morte della signora Venusta Maselli-Brighenti ha prodotto una dolorosa risonanza in tutti i nostri circoli musicali, massime fra i componenti della nostra orchestra, ove da più di vent'anni ella occupava il posto di prima arpista. Prima di stabilirsi nella nostra città, la signora Maselli aveva frequentato e assolto gli studi al Conservatorio di Bologna, sua città natale, sotto la guida della rinomata arpista Consolini. Durante il periodo di studio aveva conosciuto Augusto Maselli, allora studente nella classe d'oboe, e che di poi diventava suo marito. Giovanissima, aveva esordito come concertista e come suonatrice al primo leggio d'orchestra; tutti i maestri direttori, fra questi Martucci, Toscanini, Mancinelli, Marinuzzi, Panizza, Schalk, ebbero per lei sempre espressioni di viva ammirazione. Venusta Maselli era senza dubbio una delle più grandi arpiste d'Italia; oltre a una vastissima padronanza dello strumento, possedeva una musicalità delle più vivaci e intuitive. Non c'era passaggio difficile ch'ella non riuscisse a leggere a prima vista, e con tutta disinvoltura; infallibile era negli attacchi; anche nelle partiture moderne, irte di sorprese, ella interveniva con quella magnifica sua sicurezza, e fra una pausa e l'altra, che poteva durare alle volte centinaia di battute, guardava intorno il teatro, tranquillamente, confidando nella propria memoria e soprattutto nel suo istinto, che è una particolarità dei preziosi suonatori di orchestra. Gravissima pertanto è la perdita per la nostra orchestra, e per il Conservatorio Verdi, che l'ebbe fino a l'altro giorno insegnante intelligentissima e amorosa. Al marito maestro Augusto Maselli e alla famiglia esprimiamo anche noi il nostro vivo cordoglio.

Legato a favore dell'O. N. B. E' pervenuto in data odierna alla Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, dalle eredi signore Maria Clarici in Privileggi, Giuseppina, Lisa e Irene Clarici, la somma di lire 1.000 quale legato testamentario del defunto comm. Giovanni Clarici, Avvocato Generale presso la Procura del Re, che ha voluto coronare, con quest'atto generoso, il nobile spirito di comprensione da lui sempre professato in vita, verso l'Istituzione fascista più vicina al cuore del Duce.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La premiazione dei Littori universitari

in una significativa cerimonia alla R. Università

In conformità alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito ha avuto luogo ieri mattina, alle 11, alla R. Università degli Studi economici e commerciali la premiazione degli studenti che hanno partecipato ai Ludi Littoriali di Bologna. Alla semplice, significativa cerimonia erano presenti il Rettore dell'Università, cav. uff. prof. Manlio Udina, con il Consiglio Accademico, il segretario politico del Gruppo Universitario fascista, cav. Italo de Franceschi, con il Direttorio, nonchè una larga rappresentanza di studenti che si sono affollati sin dall'inizio della cerimonia attorno ai colleghi vittoriosi nelle gare littoriali.

La parola del segretario del G.U.F.

Dinanzi alla vasta assemblea, e in una atmosfera di vibrante entusiasmo, in cui si trovavano simpaticamente e insieme accomunati professori e studenti, ha preso per primo la parola il segretario politico del Guf, il quale, rivolto agli studenti adunati, così si espresse:

Per la prima volta quest'anno, per volontà del Segretario del Partito, si sono svolte in Italia le Olimpiadi nazionali universitarie che, dal simbolo del Fascismo, presero il nome di Littoriali.

Tutti coloro che mi ascoltano sanno più o meno cosa significhi il vocabolo «sport», e se non tutti poterono intervenire a Bologna per difendervi i colori giallo-rossi del Guf di Trieste, certamente tutti seguirono attraverso i giornali e le gazzette sportive le battaglie sostenute giorno per giorno dai goliardi triestini per la bandiera del nostro Ateneo.

Trieste non ha potuto, e logicamente questo le era impossibile, cogliere il successo complessivo e l'affermazione massima davanti ad Università come Torino, Padova, Roma, Milano, Genova, Bologna, Napoli che avevano potuto selezionare le loro rappresentative su di un numero quasi decuplo di studenti; eppure, e lo posso affermare con piena sicurezza, l'Ateneo triestino non ha mai sfigurato nella lotta ingaggiata contro le formidabili rappresentative delle altre Università, ed ha saputo anzi cogliere dei luminosi successi parziali che invano le furono contesi dagli altri Guf d'Italia.

Voi, che non siete stati al Littoriale, non potete sapere l'emozione della nostra giallo-rossa alabardata bandiera che sale lentamente sul più alto pennone e va a sventolare al vento alta su tutte: è un lembo di Trieste che vi ricorda improvvisamente, qualcosa che vi afferra dentro e vi scuote, vi porta la nostalgia violenta della nostra città, e nello stesso tempo vi riempie di un orgoglio smisurato di vedere Trieste, l'Ateneo di Trieste, al di sopra di tutte le altre Università d'Italia.

Quattro volte l'alzabandiera è stato ordinato coi nostri colori, per merito di Perincig, vincitore nel penthatlon e nel salto in lungo, di Jegher Giorgio, vincitore nei 400 ad ostacoli, della squadra di palla a nuoto, che per il quarto anno consecutivo ha saputo trionfare — è il vocabolo esatto — nel torneo di campionato.

Accanti a questi singoli, il contributo più ammirevole ed entusiastico di tutti gli altri atleti che rappresentarono Trieste ai giuochi di Bologna: è doveroso indicare alla gratitudine ed all'approvazione di noi tutti lo spirito di sacrificio, di volontà e di disciplina che ha assicurato durante tutto il periodo dei Littoriali i nostri strenui rappresentanti; e se non fosse la questione del tempo io mi troverei obbligato a dirne i nomi, uno per uno, chè tutti indistintamente hanno profuso nella lotta le migliori energie col loro maggiore entusiasmo. Bologna ha visto il cuore con cui i triestini difendevano i loro colori.

E prima di chiudere queste mie brevi parole io voglio accennare all'ovazione frenetica che ha accolto i triestini il giorno della sfilata, mentre, il braccio teso nel saluto romano, essi offrivano i colori ardenti della loro divisa al delirio della folla che si sporgeva dalle tribune e dagli spalti in un applauso commovente. E non trovo migliori parole per finire che quelle, poche, aride, ma pur così dense si significato, che l'indomani furono pubblicate dai giornali di tutta Italia: «Trieste è stata la più applaudita».

Le parole del segretario del G. U. F. hanno trovato nei presenti il più vivo consenso con un lungo, cordialissimo applauso.

La premiazione

Anche il Rettore, a questo punto, si è compiaciuto di rivolgersi agli studenti, e in particolare a quelli che hanno partecipato vittoriosamente ai Ludi bolognesi, affermandosi soddisfatto e orgoglioso della rappresentativa triestina che nella giornata del 5 maggio, a Bologna, e in sua presenza, ha saputo, nelle varie manifestazioni, concretare e riassumere tutte le sue capacità di severa volontà e di appassionata vigoria.

A cura del Rettore ha avuto luogo quindi l'assegnazione dei premi ai vincitori.

L'assegnazione delle coppe e delle medaglie ai concorrenti ai Ludi Littoriali è avvenuta col seguente ordine di classificazione, avvertendo che il G. U. F. di Trieste è stato proclamato, nella pallanuoto, G. U. F. Littore per l'anno X, e che pertanto ha diritto di fregiare il gagliardetto di una fiamma azzurra quale segno distintivo.

Ecco l'ordine di clasifica:

1) G. U. F. Littore di pallanuoto. Premi: coppa d'argento del Prefetto di Bari, fiamma azzurra per il gagliardetto come distintivo di G. U. F. Littore e medaglia vermeille grande a tutti i componenti la squadra: Deveglia, Ongaro, Servadei, Iegher II, Iegher III, Cusma, Quarantotto.

2) G. U. F. Littore outrigger a due con timoniere: Parenzan e Prellini, Vatta timoniere. Premio: coppa delle Facoltà.

3) Littore del Pentathlon: Perincich Antonio. Premio: medaglia d'oro dell'Università di Bari.

4) Littore del salto in lungo: Perincich Antonio. Premio: medaglia d'oro del Touring Club Italiano.

5) Littore dei 400 m. con ostacoli: Jegher Giorgio. Premio: medaglia di oro.

6) Secondi arrivati, staffetta artistica: Sgubini, Deveglia, Jegher II. Premi: coppa dell'Università di Catania e medaglia vermeil ai componenti la squadra.

7) Secondo classificato nel lancio del giavellotto: Perincich Antonio (medaglia vermeil grande).

8) Secondo classificato nel pugilato, pesi gallo: Quarantotto (medaglia vermeil grande).

9) Secondo classificato, 100 m., nuotata a dorso: Jegher Fredy (medaglia vermeil grande).

10) Terzo classificato, corsa piana m. 3000: Appollonio (medaglia vermeil media).

11) Terzo classificato, corso piano, m. 1500: Appollonio (medaglia argento grande).

12) Quinto classificato, corsa ostacoli, m. 400 Jegher Fabio (medaglia argento media).

13) Sesto classificato, corsa piana, m. 100: Pagliaro Ezio (medaglia bronzo grande).

14) Sesto classificato, m. 110 con ostacoli: Jegher Giorgio (medaglia bronzo grande).

Ultimata la premiazione, il Rettore ha offerto a tutti i partecipanti ai Ludi bolognesi un gradito rinfresco.

Il trotto a Montebello

Le iscrizioni al secondo periodo

La chiusura delle iscrizioni al secondo periodo ci ha preparato una graditissima sorpresa. Fra le nuove nominazioni che vengono ad aggiungersi a quelle delle prime giornate, figura la recente importazione del conte Paolo Orsi Mangelli, «Calumet Clancy», acquistata alla Old Glory assieme a «Calumet Centenary» e «Calumet Combs». Queste tre puledre di tre anni, nate a Lexington nella Calumet Farm, allevate da William Monroe Wright e allenate da Dick Mc. Mahon, hanno già dato in America prove sufficienti della loro grande classe, avendo trottato, a due anni, in 1.25.2 «Centenary», 1.18.4 «Combs» e 1.20.3 «Clancy», quest'ultima, la meglio preparata è la più acclimatata delle tre, per cui è stato scelto l'ippodromo di Montebello per il suo debutto in Italia.

«Calumet Clancy», una baia nata nel 1929 da «Truax», famoso figlio di «Guy Axworthy», e da «Dil Worthy», è più di una promessa e il deplacement triestino è stato deciso dopo prove lusinghiere fornite sulla sua pista di allenamento. Il record di 2.09 e tre quarti, stabilito a due anni, ci dice delle grandi possibilità della puledra e giustifica le speranze del suo preparatore, l'ottimo e modesto Antonellini, sulla sua prossima carriera di corse, che andrà a iniziare sulla nostra pista presentandosi prima nel Premio America di domenica 22 maggio, per fornire un record che la possa qualificare tra i partenti del Premio Trieste, la massima corsa internazionale della riunione.

Grande sarà l'aspettativa per il debutto di questa giovane puledra americana e gli appassionati saranno certamente riconoscenti al conte Orsi Mangelli, che con simpatico gesto sportivo ha voluto riservare alla nostra piazza l'onore di tale avvenimento.

Gli altri cavalli, che vengono ad aggiungersi in questo secondo periodo alle nominazioni precedenti sono: «Petrarca», «Upland», «Radiosa», «Elvezia», «Old Man», «Tempesta» e «Serravalle».

«Petrarca», nuovo per Trieste, ma ben conosciuto dagli sportivi per le sue clamorose vittorie a tre anni, che gli hanno valso il titolo di «leader» della generazione, è sempre il campione dalle grandi risorse, anche se a quattro anni ha dovuto spesso cedere il passo al coetaneo «Etrusco». Vedremo con grande diletto il bel grigio della Lorenteggio battagliare sulla nostra pista e ammireremo in lui uno dei migliori prodotti del nostro allevamento. «Upland», «Radiosa», «Elvezia» e «Tempesta» sono vecchie conoscenze del pubblico triestino, mentre nuovi sono «Serravalle» e «Old Man». Quest'ultimo, stayer di eccezione, è stato acquistato ultimamente da Alessandro Finn, per conto del comm. Riva, col preciso intento di sostituirlo a «Sansampor», ormai alle sue ultime battute. Attendiamo di vederlo all'opera per sapere se le speranze del suo preparatore sono ben fondate.

Alessandria-Triestina

Domenica prossima scenderà a Trieste la fortissima squadra dell'Alessandria, che s'incontrerà in una emozionante partita con i rosso-alabardati di Trieste.

La gara, che potrà avere valore decisivo agli effetti della permanenza nella massima divisione della squadra triestina, avrà inizio alle 14.30, e ciò per evitare la concomitanza con le corse al trotto che principieranno alle 16.

Sull'importantissimo avvenimento ritorneremo più a lungo nei prossimi giorni. Siamo in grado per ora di comunicare che saranno mantenuti i bassissimi prezzi già usati nell'ultima partita col Brescia.

La premiazione dei pugili rinviata

La premiazione dei pugili partecipanti ai campionati cittadini e il rancio offerto in loro onore, che dovevano aver luogo giovedì p. v. alle 20.30 nei locali del «Quis contra nos?», sono rinviati a lunedì p. v. alla stessa ora e località, a causa dell'improvvisa partenza del Commissario regionale della F. P. I., capomanipolo Cardo.

Il torneo primaverile

del Circolo del Tennis «Trieste»

Come abbiamo già annunciato i giorni 19, 20, 21 e 22 si svolgerà sui campi del Circolo del Tennis di Viale Regina Elena il torneo primaverile che precede di poco il torneo internazionale organizzato dal Tennis Club sui campi al Cacciatore.

Il torneo dello scorso settembre raccolse una folla di appassionati giocatori da tutta la provincia; quest'anno le numerose iscrizioni pervenute fanno ritenere che il successo sportivo sarà ancora maggiore. Oltre ai giocatori di Udine, Gorizia, Pola, Fiume, Abbazia, ecc., un ben agguerrito nucleo di partecipanti del Lawn Tennis Club Triestino darà, per il suo valore, una nota di maggiore interesse.

Si giocheranno le seguenti gare «libere», aperte ai giocatori di III categoria, di II categoria fino a +3/6 e a tutte le giocatrici: Singolare uomini; singolare signore; doppio uomini e doppio misto.

Si rammenta che le iscrizioni vanno inviate al dott. A. Nordio, via S. Lazzaro N. 17, non più tardi del giorno 14 c. m., poichè il 15 verrà fatto il sorteggio.

Un nuovo romanzo di Willy Dias. Willy Dias, la scrittrice nostra tanto festeggiata in questi giorni dal pubblico triestino, ha pubblicato il suo nuovo romanzo «L'amica innamorata». L'editore, come per tutti i libri di Willy Dias, è il Cappelli, che ha fatto di questo ampio romanzo un magnifico volume. «L'amica innamorata» è il secondo libro che la scrittrice triestina pubblica quest'anno, iniziatosi per lei con la comparsa di quel volume di novelle «Uomini», dove ella ha raccolto alcune delle cose più magistrali della sua novellistica. Sono superflui gli auguri al nuovo romanzo, poichè il successo accompagna ormai Willy Dias in tutte le sue pubblicazioni: quell'ampio successo di pubblico, che la romanziera si è ben meritato con l'osservazione della vita, con la costanza, con la sempre maggiore perizia di narratrice.

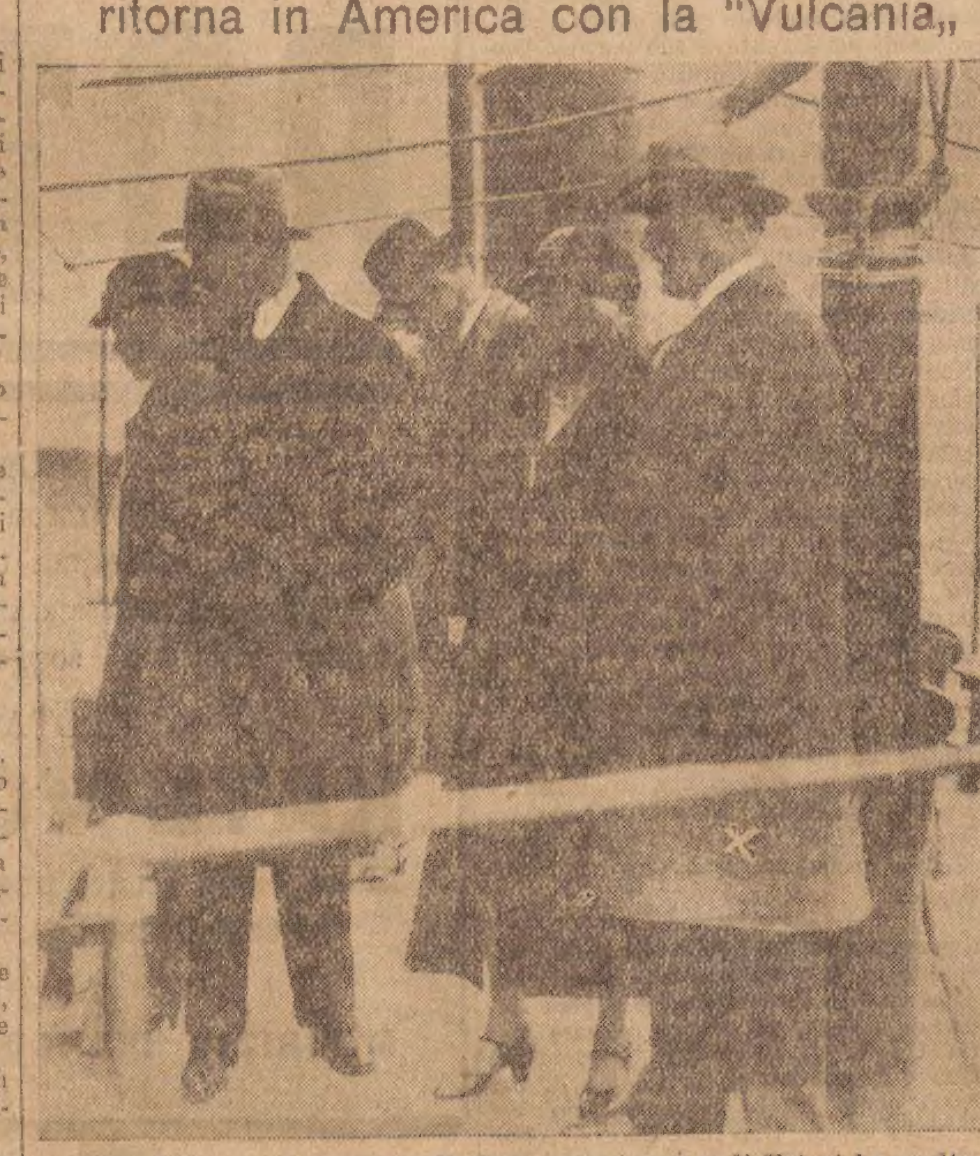
Il nuovo libro di Oliviero Bianchi. E' comparso nelle librerie l'annunciato nuovo libro di Oliviero Bianchi, «Scriviamo a Papini papinianamente», in una bella edizione della S. E. M. E. C. di Trieste. E' un libro di discussione, forse anche di battaglia d'idee: potremo meglio definirlo quando ne avremo compiuto la lettura. E certamente leggeremo con grande interesse la nuova opera del giovane scrittore nostro, che attirò tanta attenzione su di sè col suo coscienzioso e brillante studio su Carlo Delcroix e che da allora si fece valere per vigore d'ingegno e lucidità di pensiero critico in tante sparse pubblicazioni. Il Bianchi è certo uno dei nostri giovani autori che hanno meritato di essere seguiti.

Serata folkloristica alla C. R. B. «Gentilli». Stasera alle 20.30 nella Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola si darà una serata folkloristica con la partecipazione di Alberto Catalan, Carmelo Calabrese e la Filodrammatica del Dopolavoro ferroviario, con canzoni, scene comiche e i duo quadri del Catalan «La Rada». Alla serata si prevede un brillante successo.

L'orario dell'Istituto per le piccole industrie e l'artigianato. L'orario dell'Istituto per le piccole industrie e l'artigianato è, d'ora innanzi, fissato così: dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, nel mentre la biblioteca resterà aperta fino alle 20. La domenica, sia l'ufficio che la biblioteca rimangono chiusi.

Il Segretario americano agli Esteri

ritorna in America con la "Vulcania,,



Mr. Stimson, Segretario di Stato americano agli Esteri ha scelto per il suo viaggio di ritorno in America una bella nave triestina: la Vulcania.

La nostra fotografia riproduce Mr. Stimson, la sua signora e il seguito a bordo della vedetta che li trasporta alla motonave Vulcania, *nella rada di Cannes. La* Vulcania *è attesa a New York il 14 corrente.*

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Edoardo Gasser, dal sen. Teodoro Mayer lire 100 pro Congr. di Carità; da Emilia e Cesare Bidoli lire 50, da Olga e Clemente Calzavara lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Delia e Giovanni Gerolami lire 30, dalla famiglia Eugenio Zernitz lire 30, dal dott. Irmo Legat lire 25 pro Congr. di Carità; dall'avv. Carlo Mrach lire 20, dal dott. Silvio Battistella lire 20 pro Guardia Medica; da Vittorio Grego lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da B. e A. Atzitzoglou lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dall'avv. Emilio Ricchetti lire 30 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Agnese Nicolich e figlia lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dagli avv. Gino e Ugo Quarantotto lire 30 pro Guardia Medica; da Anna e Giuseppe Petri lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dall'avv. Riccardo Luzzatto lire 30 pro Guardia Medica; dai dott. Vittorio Cominotti lire 30 pro Oratorio Salesiani; da L. e A. Prinzhofer lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da Lydia ed avv. Giorgio Giorgacopulo lire 25 pro Ginnasio F. Petrarca (studenti poveri); dall'avv. Raoul Palese lire 20 pro Guardia Medica; da Amalia ed avv. Oscar Turre lire 30 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Giovanni de Scaramangà di Altomonte, dal sen. Teodoro Mayer lire 100 pro Congr. di Carità; dal dott. Aldo Mayer lire 100 pro Guardia Medica; dal gr. uff. avv. Giuseppe Luzzatto (Venezia) lire 100, dal comm. avv. Giulio Sacerdoti (Venezia) lire 100 pro Congr. di Carità; da Adolfo Fontana lire 50 pro Guardia Medica; da Guido Slataper lire 30 pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra.

Per onorare la memoria del collega Luigi Vidali, dai funzionari ed impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà: dott. Schoenstein, Ball, Talkner, dott. Sgubini, Russi, Della Pergola, Calafati, Casagrande, Fonda, Craglietto, Candotti, Plescovich, Visintini, Hermet, Levi, Del Rio, dott. Piccoli, Resen, Chiocchetti, dott. Montanari, dott. Apollonio, Wald, Elboni, Seppele, dott. Fuzzi, Brovedani, Wehrenfennig, dott. Raldi, Del Fabbro, Osorovitz, Sbisà F., dott. Richetti, Klingendraht, Mainardi, Ciana, Cadalbert, Astori, ing. Pollak, dott. Morvay, Stary, Berquier, Santi, Guastalla, Alvaniti, Milleri, Molinari, Tampieri, Breschi A. sen., Pittana, Sivi, Tenerali, Tremel, Canarutto, Nacinovich, Dürr, Spence, Prelog, Georgiadis, Leonzini, Monselvio, Vecchiet, Battisti, Viezzoli, dott. Raiza, Paoletti, Tedeschi, Hübner, Petri, Milazzi, ing. Vecchiet, Mocolle, Pavovich, Geiringer, dott. Loser, Maraspin, dott. Marini, Opeca, Lange, Francescatto, Romanin, Naeglein, Brunetta, Ceglar, Romano, Pacor Lia, Todeschini Giulio, Fonzari Luciano, Legnani, Comici, Comparé, Finazzer, Kubik, dott. Picotti, Proft, Stranschi, Flege, dott. Zorzini, Craglietto L., Psenicka, Zannon, Masaraki, dott. Merluzzi, Gullich, Arié F., Cerchi, Sori, Voghera, dott. Valentinuzzi, Caplani, Radivo, Frausin, Gherdol, Sbisà Carlo, Tositti, Grantner, Harnisch, Jelenko, Capriu, Pacor Mary, Furlani, Dorligo, Pirz, Krizay, dott. Wildauer, Canovari, dott. Spitzer, Zaula, dott. Sicherl, Desimon, Buda, Magrini, Hieke, Tutta, Calligaris, Fruchter, Farchi, Horn, Fonzari Arturo, Stefani, Piani, Terinelli, Pino, Persi, Weiss, Jonche, Saba, Gmeiner, Girola, Pavanello, Breschi B., Banchi, Saraval, Sulzer, dott. Luzzatto, dott. Urero, Levi-Minzi, Täuber, dott. Pestian, Strena, Donauer, Semsey, Margaris, Hirsch, Musitelli, Della Torre, Giudici, Bartoli, Stolfa, Piccini, Rumer, Goracuchi, Perosa, Roitti, Pagliaga, lire 808 pro Fondo Adolfo de Frigyessy.

Per onorare la memoria di Luigi Vidali, dai cognati Mariettina e Antonio Vitali-Fitz lire 50, dal nipote Ermanno Vitali-Fitz lire 20 pro Circolo Alberghiero Marittimo (vedove ed orfani); dalla figlia Gemma e genero dott. Guido Cosciani lire 50 pro Ass. Mutua fra impiegati e lire 50 pro Istituto Tecnico L. da Vinci; dal cognato Giuseppe Tireni e figlia lire 25, da Antonio Favretto e famiglia lire 25, dai nipoti Lidia e Antonio Basso lire 25, dalla cognata Emilia Rangan-Vidali lire 20 pro Guardia Medica; dai nipoti Elda e Enzo Sarcinelli lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dalla famiglia Felice Marich lire 30 pro Istituto L. da Vinci (studenti poveri); dal cognato Arturo Cossutta e nipote Nella lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Elisa Castelbolognese lire 50 pro Congr. di Carità; da Lucia Nigris lire 20, da Romana e Ricciotti Mazzon lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove ed orfani).

Nel VI mese della morte dell'adorato Antonio, da Emma ved. Corsi lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Chiesa di Barcola.

Per onorare la memoria di Giuseppina Benvenuti, dal marito ing. Antonio lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Arturo e Anna Menzi lire 30, da Laura Chiussi lire 10, da Carla Miccoli lire 10, da Igimia Chiussi lire 10 pro Guardia Medica; dall'ing. Riccardo de Haag lire 30 pro Congr. di Carità; dalle nipoti Anna Tamaro e Maria Pia Mascarini lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Romeo Cescutti, dal collega Alberto Susa lire 40 pro Ass. Marinara fascista (vedove ed orfani) e lire 30 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Paola Gerolimich-Premuda, da Edoardo Medressig lire 20 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria della madre del collega Mazzon, dal personale dei caffè Specchi e Garibaldi lire 61.50 pro Cassa di previdenza per bar e caffè.

Per onorare la memoria di Dante Samaritani, dalle famiglie Vecellio, Martinez e Zandegiacomo lire 60 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Arturo Della Savia, da Virginia ved. de Guarrini e famiglia lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Sante Paggaro, dal comandante cav. Cesare Vaicini lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Mina Stuparich, dallo zio L. Stuparich lire 50 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Ezio Costanzo, dalla marchesa Crosa lire 20, dalla baronessa Skene lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Doretta, nel giorno del compleanno, dalla famiglia Iseppi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da A. O. lire 15 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli; da Oristo Uros Enrico lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

L'elargizione pubblicata ieri dei fratelli Riccardo, Cesare e Alice Cossutta era per onorare la memoria di Luigi Vidali.

L'Associazione fra famiglie dei Caduti

e il Fascio Femminile a Redipuglia

Sabato prossimo le iscritte al Fascio Femminile e i soci dell'Associazione fra le famiglie dei Caduti si recheranno a Redipuglia per portare tributo di fiori sulle tombe degli Eroi caduti nella guerra di redenzione e rendere omaggio alla memoria di S. A. R. il Duca d'Aosta e della crocerossina Margherita Parodi. La partenza avverrà alle 15 — l'adunata dinanzi al Cimitero alle 16 — il ritorno in città alle 18.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione fra le famiglie dei Caduti (via S. Nicolò 7, III) o a quella del Fascio Femminile (piazza Verdi 1, III). Si accettano iscrizioni fino a venerdì sera.

Le Giovani Fasciste che presero parte alla gita a San Canziano e intendono partecipare al pellegrinaggio a Redipuglia sono convocate in sede del Fascio Femminile giovedì alle 18.30.

L'Associazione Alpina a Podrecca. Questa Sezione offrirà stasera alle 20, in sede, un vino d'onore all'avv. Podrecca, proprietario del Teatro dei Piccoli e valoroso alpino del Monte Suello. I soci sono invitati a presenziare a questa manifestazione di fraterno cameratismo. Per la rappresentazione di oggi al Teatro Verdi gli alpini e i loro famigliari godranno della riduzione del 40% sul prezzo di tutti i posti, escluso il loggione. All'atto dell'acquisto dei biglietti dovrà esser presentata la tessera dell'A. N. A.

La Mostra fotografica dell'Alpina. L'attuale Mostra fotografica dell'Alpina che tanto interessamento ha destato sia nei circoli degli scalatori di montagne che nel campo dei dilettanti fotografici, per la bellezza dei lavori, la varietà dei soggetti, la perfezione tecnica delle riproduzioni, resterà aperta anche oggi e domani. Venerdì alle 20 avrà luogo la premiazione dei concorrenti, dopo di che l'esposizione sarà chiusa.

Industria alberghiera e proprietari di stabili. Nel bollettino di aprile dell'«Union Internationale de la Propriété Foncière Bâtie» di Parigi, è stato pubblicato in francese e tedesco un importante articolo del cav. uff. avv. Piero Gerin, commissario straordinario della locale Associazione fascista della proprietà edilizia su «L'industria degli alberghi e la proprietà edilizia».

L'articolo veramente interessante tratta un argomento di viva attualità e nello stesso viene esaminata la possibilità di una intesa basata sull'equità fra questi due gruppi di interessi con riguardo all'attuale sfavorevole situazione economica mondiale. La pubblicazione sull'autorevole rivista di Parigi è un ambito riconoscimento all'attività che l'avv. Gerin svolge nel campo edilizio.

Conferenza al Convegno di studi ebraici. Il dott. Giorgio Fano parlerà stasera al Convegno di studi ebraici su «L'idealismo ebraico e la rivoluzione russa».

Un pittore morto di tetano

per una piccola ustione

Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato ieri nel pomeriggio all'Ospedale Regina Elena il pittore Domenico Ghermich, di 60 anni, abitante in via Domota n. 2. Ammesso all'astanteria fu visitato dai medici d'ispezione che gli riscontrarono sintomi d'infezione tetanica e lo fecero accogliere nel terzo reparto medico. Interrogato poco dopo dal funzionario di p. s. di servizio al pio luogo, il vecchio pittore — che non presentava alcuna lesione — disse che a provocargli l'infezione doveva essere stata una leggera ustione al piede sinistro, prodottagli da alcune gocce di soda caustica. L'accidente gli era capitato il 30 aprile u. s. mentre stava lavorando per conto proprio in un locale dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo». Nel trasportare un secchietto di acqua bollente in cui era stata disciolta della soda caustica, era incespicato in modo da spruzzarsi il piede nudo con un po' del liquido.

Il disgraziato era in condizioni estremamente gravi, tanto che poco dopo le 21, a malgrado di tutte le cure prodigategli, decedeva.

Il biglietto da 100 della futura suocera

La portinaia Maria Verderber, abitante al Viale XX Settembre non rimase, pare, troppo soddisfatta quando suo figlio le presentò come fidanzata la venticinquenne Maria V., abitante in via Boccaccio; e data quell'avversione istintiva, la Verderber quando l'altro giorno constatò che dopo una visita della V. in casa era sparito un biglietto da cento lire da un cassetto della credenza, ebbe subito il sospetto che l'autrice del furto fosse lei. Per sincerarsene attese fino a ieri l'altro, fino a quando cioè, incontrata la V nei pressi del Mercato di Corso Cavour, la fece fermare da un vigile urbano, il quale, dichiaratala in arresto, l'accompagnò al Commissariato di p. s. del distretto. La giovane durante l'interrogatorio a cui fu sottoposta dal funzionario non tardò, infatti, a confessare di essersi appropriata delle cento lire che le furono trovate indosso. Perciò sotto l'imputazione di furto è stata tradotta alle carceri dei Gesuiti e deferita all'autorità giudiziaria.

Una correzione eccessiva

Lo scolaro Marcello Lovrich, di undici anni, abitante in via del Toro n. 12, si trovava ieri nel pomeriggio nei pressi di via del Pesce e volle divertirsi mettendosi a battere con un pezzo di legno sul tavolino esterno di un bar. A un tratto il ragazzetto fu afferrato per un braccio da un addetto al bar, il quale, strappatogli di mano il pezzo di legno, non si limitò ad allontanare il ragazzo con una sgridata, ma si diè a percuoterlo in modo da produrgli una contusione all'orecchio sinistro. Il ragazzo si presentò poco dopo, piangente, all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena.

Marito, moglie e due bimbi

colpiti dal fulmine

PIRANO, 10

Ieri sera, nei pressi della scuola elementare di Sicciole, mentre imperversava un temporale, un fulmine, dopo aver schiantato alcuni ippocastani, penetrò per il camino nella casa di proprietà della famiglia dell'agricoltore Fonda. In quel momento il Fonda si trovava in cucina assieme alla moglie ed ai due figlioletti, intenti a cenare. In seguito alla scarica violentissima, tutti furono gettati a terra e feriti in più parti del corpo. I vicini accorsi, si prodigarono intorno ai feriti, che poco dopo vennero visitati da un medico accorso sul posto. Per vera fortuna le lesioni sono tutte di natura leggera. Il Fonda fu ustionato alla spalla destra ed alla mano sinistra, la moglie alla schiena ed al ginocchio sinistro, mentre uno dei bimbi ha riportato varie scottature alla testa ed alle gambe. L'altro figlio, che pure si trovava vicino ai genitori, per caso strano rimase illeso.

Sessantenne che percuote la moglie

e minaccia col coltello un vigile urbano

Verso le 12 di ieri Carlo Furlan, sessantenne, abitante al n. 5 di Androna Aldraga, stava percorrendo la via Ginnastica in compagnia della moglie Pierina di 60 anni, allorchè prese a litigare con lei e ad un certo momento la colpiva con un pugno alla testa. La donna vistasi percossa dal brutale marito ricorse all'assistenza del vigile urbano Luigi Fornarelli che si trovava colà di servizio e che affrontato il Furlan, lo invitava a smettere il suo contegno aggressivo, ma l'altro anzichè obbedire, tratto un coltello a serramanico, si pose in attitudine minacciosa di fronte al vigile, che però, afferratolo per un braccio, lo costrinse a lasciar cadere il coltello. Tuttavia per ridurre all'impotenza l'energumeno, fu necessario l'intervento di un altro vigile urbano, con l'aiuto del quale fu poi possibile tradurre il Furlan al Comando dei vigili, donde è stato tradotto al Commissariato di p. s. del IV distretto sotto l'imputazione di minacce a mano armata e resistenza alla forza pubblica.

Bastonata dalla coinquilina

Ieri mattina la casalinga Apollonia De Gregoris, di 44 anni, abitante in via della Tesa n. 3, stava per accendere il fornello della sua cucina, quando venne a diverbio con una sua coinquilina, tale Anna Gorian. Dopo un'aspra discussione durata qualche minuto, la Gorian impadronitasi di un bastone colpì ripetutamente la De Gregoris. A stento le due donne furono poi divise da alcune casigliane. Più tardi la De Gregoris dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria le riscontrò delle contusioni escoriate con ematoma alla spalla e all'anca destra. Avute le cure opportune, la donna potè rincasare. Guarirà in poco più di una settimana.

...fasi movimentate di un processo
...r lo svaligiamento di una tabaccheria

...unale Penale) Nell'aprile u. s. ...ai giudici della quinta sezione ...vero alcune note figure di pre... e cioè certi Rodolfo Ceglar fu ...di 31 anni, Michele Drusina fu ...di 34 anni, Enrico Pletersech ...di 35 anni, imputati di ave...cipato ad un furto in danno del...ora Paola Covacich, la quale, la ...del 13 dicembre 1930, nell'apri...propria rivendita di tabacchi, si... via Carlo Ghega 3, aveva prova...sgradita sorpresa di constatare ...rante la notte, i ladri gliela ave...saccheggiata facendo un vistoso ...di sigari, sigarette e tabacco ...valore complessivo di circa 5000

Le laboriose ricerche

...rto veniva subito denunciato al ...ariato di via Torre Bianca i ...nti fatto un sopraluogo e dopo ...erato che i ladri, per penetrare ...rivendita, avevano dovuto forare ...di un attiguo magazzino, «ni...indagini. Ma le ricerche, per ...scrupolose ed attive a nulla ap...rono, perchè i ladri, rotti a tutte ...zie, commesso il furto, s'erano ...ti a far sparire ogni minimo in...che potesse portare alla loro iden...tità.

...va trascorrere un anno e più pri... i mariuoli cadessero nelle mani ...giustizia. Infatti, nel dicembre u. ...quadra dei carabinieri in borghe...partenente alla stazione di via ...poteva accertare che a commet...furto erano stati i sunnominati ... Ceglar e Pletersech, i quali, ...qualche giorno dopo avere com...il furto, da certa Maria Pettaros ...Vecchiet, di 60 anni, proprieta...trattoria «Alla Gloria» e di ...rendita di tabacchi, le avevano ...per 1100 lire, la refurtiva. La ...interrogata in merito, si af...negare ma poi messa nell'imba...un abile interrogatorio, finì ...mettere di avere acquistato da ...ndui il tabacco. Si giustificò pe...dire di averlo acquistato per to...attorno i tre giovanotti, i qua...loro insistenze, avevano ter...non lo stancarla.

...resto, secondo quel che i me ...el tabaco vigniva de Fiume...

...Vecchiet veniva più tardi messa ...onto con uno degli arrestati, il ...che nel frattempo era stato ...al Coroneo, perchè resosi re...di altri reati. La donna, ap...fu presentato il Drusina, non ...riconoscere in lui uno degli in...che si erano recati da lei per ...il tabacco. Da una fotografia, ...pure il Ceglar, detenuto anche ...espiazione di pena nel penitenzia...Capodistria per un reato commes...precedenza. Ma nonostante queste ...accertanti la loro responsabilità, ...e il Ceglar, si protestarono ...Secondo loro, le affermazioni ...erano tutte menzogne o fan...una mente malata...

...andare però, il Ceglar, riten...miglior partito fosse quello di ...verità: confessare tutto quello ...merito agli autori del ...non altro terminava una buo...di essere sottoposto a tanti ...tori da parte dei funzionari in...

...la via delle confessioni

...el dente, fora el dolor! — ...infatti, il Ceglar nell'accinger...la narrazione del furto. ...i particolari seguenti:

...diese de dicembre del '30 el ...un zerto Pletersech, che li ...conossudi al Coroneo, i me gave...posto de partecipar al furto. Mi ...subito rifiutà. No gavevo voia ...adosso altre disgrazie... Ma ...de matina, mentre che me tro...ostaria de la Vecchiet, go vi...Pletersech e el Drusina che i se ...i soldi che i gaveva ciapado ...Vecchiet. Mentre i contava i sol...diseva: «Gnampolo, se te ga...te podevi anca ti ciapar ...ventena»...

...queste esaurienti dichiarazioni ...i funzionari procedettero ...all'interrogatorio del Pletersech, ...manco dirlo, dichiarò chiaro e ...il Ceglar era un calunniatore. ...Drusina, poi, messo al corrente di ...che aveva spifferato il Ceglar, ...in tutte le furie, gridò: ...Ceglar xe mato! Tutte fiabe le ...

...nonostante questa diversità di ...l'autorità non esitò, dato il ...di accusa raccolto, a rinviare ...individui a giudizio per rispondere ...commesso in danno della Cova...La Vecchiet dovette seguire la ...tre malandrini, per rispon...ricettazione.

...la durata del processo i ...mantennero, salvo qualche ...le dichiarazioni rese in se...ruttoria. Ma sulla scorta delle ...dibattimentali, in special mo...state dalle deposizioni dei cara...che avevano eseguito le indagini, ...ritenne di chiedere condanne ...Senonchè, dopo le arringhe dei ...e mentre la Corte s'era ritira...deliberare sulla sentenza, gli im...seguito ad un breve scambio ...escogitarono un inatteso colpo

Un colpo di scena

...rientrato il Tribunale nel...uno degli imputati, il Drusina, ...la parola, fece questa sor...dichiarazione:

...chiaro che quel che ga dito el ...la verità! Lui el xe inocen...furto lo gavemo comesso mi e el

...ersech, volendo aggiungere sor...sorpresa, fu pronto a soggiun...

...terzo el xe usel de bosco! ...e il terzo? ...Drusina, dopo qualche esitazione,

...o Corettich. El se trova al

...e dare spiegazioni più am...imputato narrò che il furto l'ave...messo in compagnia del Corettich ...Pletersech, il quale, dopo aver fat...palo, s'era preso l'incombenza ...la refurtiva. ...racconto il Pletersech, pieno ...mise a protestare altamente,

...son inocente! La verità xe che ...messo d'acordo per perderme! I ...versa perchè al Coroneo i ga ...giro la vose che mi son una

...Visate le dichiarazioni degli im...il Tribunale rinviò il processo a ...ruolo per procedere ad ulteriori ...menti riguardanti la responsa...del Corettich.

...mattina, davanti ai giudici ...sezione, presieduta dal cav. ...giudici Fabrio e Ostoich; P. ...Verzi; cancelliere Riva, si è ...nuovo processo con l'aggiunta ...Corettich giunto all'ultima ora: il

Al banco della difesa siedevano l'avv. Robba per il Pletersech ed il Corettich; l'avv. Brunner per il Ceglar ed il Drusina e l'avv. Poillucci per la Vecchiet.

Il Drusina ha riconfermato le dichiarazioni fatte nell'udienza precedente:

— El Ceglar xe inocente. I colpevoli semo noi!

La sentenza

Naturalmente, il Pletersech s'è dato subito un gran da fare per rinnovare le proteste contro le accuse lanciategli dal Drusina.

— I vol vendicarse perchè i credi che mi son una spia!

Il Corettich, a sua volta, ha dichiarato di essergli nuova questa accusa e di non capire perchè il Drusina avesse voluto tirarlo in ballo.

Oltre al maresciallo dei carabinieri Petatti, il Tribunale ha interrogato pure due detenuti, certi Binso e Giancolo, i quali hanno riferito di avere udito il Drusina a dire: «Tanti ani ciapo mi; tanti ani devi ciapar el Pletersech, perchè el xe una spia!»

Un altro teste, il guardiano carcerario Cicchetti, ha illustrato un po' l'ambiente del Coroneo, dicendo che, in realtà, tra condetenuti sorgono non di rado, per vari motivi, inimicizie profonde e che, non è nuovo il fatto che taluni sieno sospettati dai compagni di prigione di essere delle spie.

Riepilogando il movimentato e laborioso dibattimento, il P. M. cav. Verzi ha chiesto: 2 anni di reclusione e 2000 lire di multa per il Ceglar; 5 anni di reclusione e 2 anni di libertà vigilata per il Drusina; un anno e 1000 lire di multa per la Vecchiet, 5 anni di reclusione e 2 anni di libertà vigilata per il Pletersech ed il Corettich.

Dopo le arringhe defensionali svolte dagli avvocati Robba, Poillucci e Brunner, il Tribunale, previa permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato sentenza in base alla quale ha condannato il Drusina a 3 anni, 1 mese e 10 giorni di reclusione; la Vecchiet, per incauto acquisto, a 500 lire di ammenda. Ha assolto invece il Ceglar, il Pletersech ed il Corettich per insufficienza di prove. Numeroso pubblico ha assistito all'interessante processo.

Il processo d'oggi alle Assise

Stamane gli assessori sono chiamati a giudicare Giacomo Ipavec e Giuseppe Mover, accusati di omicidio e furto qualificato.

Difenderanno gli avvcati Matosel-Loriani e Kezich.

Il processo che si doveva tenere ieri mattina a carico dell'agricoltore Giuseppe Dagostini di Matteo, di 31 anni, nato a Zumesco di Montona, imputato di avere l'11 novembre 1931, in Villa Valente di Zumesco, cagionato la morte del proprio fratello Pietro, è stato rinviato a domani mattina per l'escussione di cinque nuovi testimoni, proposti dal difensore avv. Giannini, affinchè riferiscano sulle condizioni mentali dell'imputato.

Echi del processo Kraus
La piena assoluzione del geom. Tevarotto

In esito al processo Kraus, del quale abbiamo largamente riferito nelle precedenti edizioni, ed all'assoluzione, con la formula più ampia, del concittadino geometra Tevarotto — di cui abbiamo dato notizia ieri — è necessario rilevare che egli era stato chiamato a rispondere di un'unica imputazione: di avere, cioè, eseguito la stima dei beni Cehovin, attribuendo ad essi un valore ritenuto eccessivo. La stessa P. C., nell'udienza del 7 corr., non prendeva conclusioni nei confronti del Tevarotto, dichiarando anzi di fare atto di recessione essendo apparsa in modo chiaro ed evidente la piena innocenza dell'imputato.

TEATRI E CONCERTI

Le ultime recite dei "Piccoli„ al Verdi

La Compagnia dei «Piccoli» è alle sue ultime rappresentazioni e domenica, nella esibizione serale, le care marionette, la compagnia di canto e gli operatori prenderanno congedo dal pubblico. Frattanto Vittorio Podrecca sta preparando alcune novità di particolare interesse artistico. Mentre stasera, alle 21, si ripeterà, a generale richiesta, i due atti del «Barbiere di Siviglia», nella squisita esecuzione vocale e scenica, che è stata accolta anche ieri sera dal fervido gradimento dell'uditorio, domani avremo i consueti due spettacoli: alle 16 ed alle 21. Nella diurna si ripeterà ancora la comica commedia dell'Arte «Arlecchino sui letti volanti» ed in entrambe le recite udremo l'opera comica e fantastica di Bottesini «Alì Babà»; nella serale si rappresenterà il capolavoro di Monteverde «Il combattimento di Clorinda e Tancredi», opera squisita ch'è stata musicata dall'immortale maestro sui versi de «La Gerusalemme Liberata» di Torquato Tasso. In queste recite, come nella recita di stasera, verranno ripresentati «La Corrida», il delicato e leggiadro «Balletto» che ieri sera ha suscitato entusiasmo, le varie scene comiche del Circo, ed il «Celebre pianista». Il pubblico, che anche ieri sera affollava la platea e la galleria, presenzierà certo queste ultime rappresentazioni e segnatamente quelle di domani che si annunziano molto attraenti sia dal lato artistico che da quello musicale.

L'opera comica al Rossetti

Il «Don Pasquale» di Donizetti ha raccolto anche ieri calorosi consensi da parte del pubblico, che ha festeggiato con viva simpatia tutti gli interpreti del capolavoro donizettiano.

Oggi il «Don Pasquale» si replica per l'ultima volta. Per domani si annuncia un'attraente, desiderata ripresa: la famosa opera comica «Crispino e la comare» dei fratelli Ricci, che da molti anni non si replica sulle nostre scene, che è stata sempre accolta con vivissimo gradimento per la musica fresca e melodiosa, non meno che per la gaiezza dell'azione.

Concerto al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato prossimo alle 21 sarà tenuto nella sala maggiore del Circolo Impiegati pubblici un concerto vocale e istrumentale sostenuto dal soprano signora Laura Gasparini, dal tenore cav. G. Piliego e dal violinista Carlo Pacchiori. Siederanno al pianoforte la prof. Argia Api-Saxida, e la prof. Silvana Germe. Verrà svolto il seguente programma:

1) a) Puccini: «Manon» «In quelle trine morbide»; b) Respighi: «Nebbie». 2) a) Hubay: assolo dell'opera «Il liutaio di Cremona»; b) Fibich: «Poem». 3) Thomas: «Mignon», «Ah non credevi tu». 4) Debussy: «Il figliuol prodigo», «Aria di zia». 5 Paganini: XII Sonata. 6) Verdi: «Traviata», «De' i miei bollenti spiriti». 7) Verdi: «Traviata», «Parigi o cara», duetto.

Le prenotazioni dei posti si accettano da oggi in poi alla Segreteria del Circolo (via Coroneo N. 15) durante le ore d'ufficio.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Entusiasmo grandioso per il gioiello Cine «La cantante dell'Opera» con Giachetti e la Paolieri. Oggi dalle 16 repliche, con fuori programma «Campane d'Italia».

Cine Massimo. Dalle 13.30, «La cantante dell'Opera», produzione Cines con Giachetti e Paolieri e «Campane d'Italia».

Cinema Garibaldi. Dalle 15.30, ultimo giorno del film «Marito ricco» e «Luce». Domani, allo schermo «La Wally».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri.

Verdi. 21: Il Teatro dei Piccoli di Podrecca. «Barbiere di Siviglia» e spettacolo vario.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «L'allegro notaio» e l'opera comica in 3 atti «Don Pasquale».
Nazionale. 17: «L'agguato dei sottomarini» con W. Boyd. Ricostruzione grandiosa.
Excelsior. 17: «Rotaie» con Kate von Nagy e Maurizio d'Ancora.
Fenice. 17: «La via del cielo» con Charles Roggers e la Compagnia «Poker d'Assi».
Filodrammatico. Oggi chiuso. Domani, giovedì, grande spettacolo eccezionale.
Eden. Prezzi estivi ingresso lire 1. Dalle 16: «Passione di Principe» con C. Montenegro e J. Mojca.
Italia. 16: «La cantante dell'Opera», prod. Cines con Giachetti e Paolieri e «Campane d'Italia».
Regina. 17: «Ragazze e giovanotti del 1890» con Marion Davies e la Comp. Verdani.
Impero. 16: «Baldoria», il capolavoro di H. Liedtke e «La riscossa di Topolino».
Odeon. 17: «Patatrac», parlato italiano con Falconi e Jacobini. Ingresso lire 1.
Reale. 16: «L'isola del peccato» con Anny Ondra e Carl Brieson.
Novo Cine. 16: «Codice penale», dramma d'amore con Mary Doran e «Topolino».
Savoia. 15: «L'amore di domani», son. cant. con C. Griffith e R. Forbes. «Topolino».
Aurora. 16: «Satana in pelliccia». Varietà: Sain. Lucy. Mary, Piccadilly.
Centrale. 15.30: «Cohen e Kelly in Africa», sonoro con C. Murray e G. Sidney.
Galileo. 16: «Il lampo nero» con Bambù e «L'ombra del passato» con M. Albani.

Radio Gruppo Nord
Programma dell' 11 maggio 1932-X

13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.30: «Balilla, a noi!» di Mastro Remo. **Rievocazione** garibaldina dello sbarco dei Mille a Marsala (con la partecipazione del coro della Casa Balilla «De Amicis» e di bimbi triestini). - 16.45: Radio-quintetto. - 17.40: Vincenzo Costantini: «Storia dell'arte»: Gli ecclettici e il Barocco». 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 20.45: «Tela di ragno», operetta in tre atti di Diego Landi, musica di Mario Bona, diretta dal m.o Nicola Ricci. Negli intervalli: Conversazione di Gigi Michelotti.

Vertenze risolte nel mese di aprile
dall'Unione provinciale Sindacati fascisti del commercio

L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio durante il mese di aprile u. s. ha risolto in sede della Magistratura del lavoro le seguenti vertenze:

Ufficio legale: Tafra Adamo contro la Ditta Nestlè, risolta alla Magistratura del lavoro con lire 3500. Borghi Duilio contro Ditta Bombacigno, risolta alla M. d. L. con lire 2830. Salzingher Emilio, Ditta «La Vinicola», risolta alla M. d. L. con lire 541. Pace Maria, Barisi Francesco, risolta in sede di trans. extragiudiziaria con lire 100. de Valderstein Gualtiero, Beltrame, risolta alla M. d. L. con lire 150. Crevatin Marcello, Kostoris, risolta alla M. d. L. con lire 1000. Oheler Giovanni, Antonini, risolta alla M. d. L. con lire 792. Sodmak Tina, Panificio Triestino, risolta alla M. d. L. con lire 250. Dipendenti dell'Albergo Corso, risolta alla M. d. L. con lire 7737. Grippari Clementina, Sturnega Nicolò, risolta con lire 400 alla M. d. L. Bazzarini Luigi, Wranitki Anna (Bagno Savoia), risolta alla M. d. L. con lire 120.

In sede della Commissione conciliativa: Benciak Anna, Tavolato succ., risolta con lire 4500. Ribitsch Maria, Tavolato succ., risolta con lire 5400. Israel Davide, S. A. Smitz, risolta con lire 200. Benella Alessandro, Chicco Mario, risolta con lire 500. Silla Valeria, Maruzza R., risolta con lire 350. Vattovaz Ferdinando, The Waterproofs, risolta con lire 3860. Lusnich Lucia, Bench Maria, risolta con lire 1000. Colla Irma, Bench Maria, risolta con lire 650. Gatti Narcisa, Electro Lux, risolta con lire 100. Ceccarelli Italia, Electro Lux, risolta con lire 100.

Ospitalità: Bevilacqua Giovanni, Albergo Centrale, risolta con lire 75. Crescaini Valeria, Latteria Orlando, risolta con lire 120. Ranzatto Elvira, Fiaschetteria Toscana, risolta con lire 8. Soldà Angelo, Refettori del Porto, risolta con lire 696.50.

Autisti privati: Quaia Guido, Lettich, risolta con lire 3550.

Aziende commerciali: Dreossi Nives, Toso Vittorio, risolta con lire 1700. Collerich Matteo, Visentini, risolta con lire 670.

Studi professionali: Signoretto Luigi, avv. Robba, risolta con lire 500.

Conferimento di graziali. Con i frutti della Fondazione Giacomo Brunner e della Fondazione Giovanna Brunner, la Congregazione di Carità ha conferito in data 10 corrente sedici sussidi da lire 120 ciascuno e uno da lire 130 ad altrettanti commercianti decaduti, in condizioni di bisogno.

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. per ritirare le tessere Anno X.

Comunicazioni per le Giovani Fasciste. Le Giovani Fasciste che hanno partecipato alla gita a S. Canziano sono convocate in sede domani alle 18, d'ordine della delegata, per importanti comunicazioni. Si fa viva raccomandazione di non mancare.

Comunicazioni sindacali

Sindacato provinciale impiegati metallurgici. Come già comunicato a mezzo della stampa locale in data dell'8 corr., oggi alle 19, presso la sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, via Dante 7, IV, avrà luogo l'assemblea del Gruppo comunale impiegati metallurgici (Fiat e Satima) per la costituzione del Gruppo stesso e la nomina del fiduciario. Tutti gli impiegati sono pregati di intervenire alla riunione.

Sindacato venditori ambulanti. Tutti gli iscritti al Sindacato venditori ambulanti sono convocati in assemblea generale per il giorno 11 corr. alle 20.30 nella sede del Circolo «Fiamma» (via Conti n. 15). Interverranno all'adunanza l'on. dott. Luigi Borgo e il comm. Michetti, segretario nazionale della categoria.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fabio, Massimo, Sisinio, Dioclezia, Fiorente.

NASCITE (10 maggio 1932): Legittimi: Filipcich Bruna di Giovanni; Pavan Enzo di Stefano; Festa Armando di Domenico; Primavera Bruno di Luigi; Ballestreri Anita di Angelo; Borghesi Laura di Ettore. Illegittimi: femmine 2.

DECESSI: Brighenti in Maselli Venusta a. 61; Daneu in Danieli Maria a. 43; Simonetti ved. Kanzler Michelina a. 56; Rossitti Emilio a. 26; Siega Basilio a. 64; Vidulich Giovanni a. 50; Sincovich in Slama Maria a. 52.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Stasera alle 20.30, nell'Aula magna del R. Liceo «Petrarca», il prof. U. Urbani illustrerà i rapporti culturali esistenti fra l'Italia e i popoli slavi dal Rinascimento ai nostri giorni. I soci dell'U. P. sono invitati cortesemente dall'Associazione Elettrotecnica Italiana alla conferenza che l'ing. Pedro Benussi terrà stasera alle ore 20.30 in via S. Nicolò 7.

Società Ginnastica. Per il saggio annuale di ginnastica che si terrà domenica 15 corr. alle 18, tutti i soci e le signore dovranno essere provvisti della tessera sociale 1932.

Società Alpina delle Giulie. Domenica gita turistica con salita sul Monte Maggiore e discesa a Laurana e Abbazia. Ritorno per Castelnuovo. Programma in sede. Le iscrizioni per l'autocorriera si chiudono al raggiungimento dei posti disponibili, in ogni caso non più tardi di venerdì.

Per cortese concessione dell'Impresa del Teatro dei Piccoli, i soci godranno per la rappresentazione di stasera lo sconto del 40 per conto sul prezzo di tutti i posti, escluso il loggione. Tale facilitazione è estesa ai familiari dei soci. All'atto dell'acquisto dei biglietti dovrà essere esibita la tessera del C. A. I.

Sindacato provinciale fascista ingegneri. I soci sono invitati alla conferenza che l'ing. Pedro Benussi terrà stasera alle 20.30 nella sala Tina di Lorenzo (via S. Nicolò 7, I p.) sul tema «Fenomeno fotoelettrico - applicazioni e televisione».

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Questa sera il chiaro prof. ing. Belcastro terrà alle 20.30 una conferenza sull'occhio elettrico. Presso la segreteria sono aperte seralmente dalle 19 alle 24 le iscrizioni al Convegno sociale che si terrà domenica a Sesana. L'interessantissimo programma è esposto in sede presso la direzione sportiva ove possono iscriversi tutti coloro che intendono di partecipare alle gare che verranno disputate nella giornata.

Radio Club Triestino. I soci sono invitati alla conferenza che l'ing. Pedro Benussi terrà stasera alle 20.30 nella sala Tina di Lorenzo del Circolo Artistico, in via S. Nicolò 7, I, sul tema: «Fenomeno fotoelettrico - applicazioni e televisione».

Sci Club Monte Tricorno. Per la prossima domenica viene indetta una gita sciatoria per Nevea-Sella Prevala. Le iscrizioni si accettano questa sera e domani sera fra le 19.30 e le 20 nella sede sociale. La partenza avrà luogo da Trieste sabato nel pomeriggio con autocorriera.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Questa sera alle 20, seduta della Direzione.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Sono disponibili ancora alcuni posti per la formazione dell'eventuale secondo camion della gita turistica di domenica 15 corr. al Monte Maggiore e discesa a Fiume, Abbazia e Laurana. Le iscrizioni sono aperte a tutto oggi alle 22 in sede (S. Luigi 554), accompagnate dall'importo di lire 14 per soci e signorine e di lire 16 per non soci. La partenza seguirà alle 6.30.

Unione ex allievi del Beato don Bosco. Questa sera alle 20.30 seduta di Direzione. Domani alle 20.30 è convocata in sede, per le prove, la Sezione filodrammatica, che domenica prossima reciterà a Venezia.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera dalle 20.30 in poi, trattenimento sociale. Chi non ha ritirato ancora la tessera o l'invito, può farlo questa sera in sede, Corso Vitt. Em. n. 9, III p.

G. A. R. S. Domani alle 21 seduta della Direzione. Domenica escursione nelle Alpi Giulie e nella Val Rosandra.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Dame ingresso libero.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'11 maggio (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 93, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 203, 204, 205, 207, 208; giov. coperta in I 98, 99, 100, 101, 102; giov. coperta in II 54, 42, 55, 66, 57; mozzi coperta 49, 52, 53, 54, 55; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 293, 177, 178, 179, 180; carbonai 35, 38, 40, 42, 43; mozzi macchina 29, 33, 35, 36, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 42, 43, 44, 45, 46; marinai carico 51, 52, 53, 54, 55; giov. coperta in I 17, 18, 20, 22, 23; giov. coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 45, 46, 47, 48, 51; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 23, 24, 26, 27, 28; giov. macch. 40, 40 bis, 41, 42, 43; sal. II cl. 6, 29, 30, 33, 37; cabinisti II cl. 4, 16, 21, 25, 27; camerieri III cl. 22, 23, 24, 26, 27; giov. camera 31, 53, 54, 58, 59; mozzi camera con navig. 22, 24, 25, 26, 27; mozzi camera senza navig. 10, 13, 14, 17, 19; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 30, 31, 33, 34, 35; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a cl. 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 51, 55, 56, 57, 58; giov. coperta 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 10, 11, —, —, —; fuochisti nafta 15, 16, 17, 18, 19; fuochisti carbone 53, 54, 55, 56, 57; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 28, 29, 30, 32, 33; garzoni camera 42, 44, 45, 46, 47; mozzi camera 20, 26, 28, 30, 32; mozzi cucina 12, 15, 18, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi (ore 10-30)

Turno Lloyd Triestino: 4 marinai, 2 giovani coperta in I, 1 giovane coperta in II, 1 mozzo coperta, 5 fuochisti, 1 carbonaio.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia - da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Garizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

CORRISPONDENZA APERTA

Oemor. Nessuna medicina e nessun proverbio valgono per tutti i casi, ma l'una e l'altro hanno egualmente la loro ragion d'essere. «Nella lotta d'amor, vince chi fugge» è concetto il cui spirito non l'ha afferrato, se non comprende l'efficacia di un tale metodo. No, non si tratta di fuggire per timore di affrontare la lotta, ma di... squagliarsela, dimostrando completo disinteressamento, colpendo dunque l'amor proprio, che è uno degli ingredienti principali dell'amore, dell'abbandonato o dell'abbandonata. Così, almeno, crediamo di interpretare giustamente il pensiero dell'ignoto legislatore amoroso che lasciò detto: «Nella guerra d'amor, vince chi fugge».

Erba rosa, Gorizia. 1) Quell'epoca è fallita. 2) No, miracoli non ne fanno neanche loro. — *Armando T.* Abiura è la rinunzia solenne alla religione cui si appartiene.

Vera. Si vede che lei non è mai stata madre, nè sa investirsi nei panni e nell'anima di una madre, se fa simili domande!

— *Anacreonteo.* Si rassicuri: non è il solo. Sono invece molti i giovani che si sentono spinti da una corrente misteriosa a ricercare la compagnia dei vecchi. E nulla è loro più gradito dell'ascoltare le parole di quelli che conoscono il senso profondo della vita e che parlano loro di un mondo sconosciuto con un accento che sa di passato. Anche il più umile dei vegliardi possiede, spesso, con la semplicità di chi non ha bisogno di troppe parole, pensieri profondi. E quanti non conservano, seppur giunti al limite estremo della vita, tutta la freschezza delle loro impressioni non corrotte dal tempo? Le loro parole sono avvalorate dalla esperienza: essi «sanno» perchè la vita tutto loro ha insegnato; e chi non ha vissuto non sa.

Continua nel «Piccolo della Sera»

La Borsa di Trieste

maggio	9	10	maggio	9	10
Rend. 3½%	72.10	72.10	Lussino	138	138
Cons. 5%	82.30	82.30	Martinol.	51	50
Littorio			Meridion.	489	491
Obbl. Ven.	83.40	83.40	Premuda	170	170
B. T. n. 1932	100	100	Tripcovich	68	68
B. T. n. 1940	97.80	97.80	Fram	171	171
Dan.-Sava	152	152	Ampelea	191	191
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	20	20
Comit	1030	1030	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	6.50	6.50
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	272	270	Isonzo	10	10
Generali	2700	2760	Spalato	65	65
Ass. Ital.	325	340	Istr. Cem.	43	43
Infortuni	1170	1170	Kerka	167	167
Riun. A	1055	1060	SELVEG	390	390
Riun. B	1045	1045	S. T. E. G.	19	19
Sigorta	111	110	Gas Roma	730	735
Adria (n.)	25	25	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Iutificio	519	519
Cosulich	14	14	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	37	37	Pastificio	201	201
Libera T.	32	35	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	164.50	164.50	Terni	156	156
Lloyd Tr.	136	110	Tergesteo	1187	1187

Mercato migliore. Valori di Stato e bancari invariati. Dei trasporti offerte le Lloyd Triestino. Degli assicurativi migliori le Generali e le Assicuratrici Italiane. Previsioni discrete. Cambi leggermente sostenuti.

CAMBI: Londra 71.45; New York 19.37; Francia 76.70; Svizzera 379.50.

Cambio ufficiale dell'oro 9-5: Lire 373.75. (Serv. Stefani)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La lotta contro la sifilide

La chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della sifilide per via orale, sostituendo le iniezioni ed evitando dolori, intolleranze e rischi.

Il prof. Pomaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, illustra questo trattamento nella sua monografia «Sifilide e sua cura per via orale» pubblicazione che si spedisce gratis, in busta chiusa e riservata, dalla S. A. Prodotti Chemioterapici, Sez. B., Via G. Puccini N. 5 - Milano.





AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. GOVERNANTE bella presenza, persona sola, cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi cercansi. Zonta 5, I. 15696 B

CAMERIERA pratica tutti lavori offresi a famiglia distinta, ottimi documenti. Via E. De Amicis 19, porta 5. 69864 A

CUOCA capace dolci, parla tedesco, anche altri lavori offresi Trieste, fuori. S. Nicolò 31, III. 38979 A

CUOCA finissima, capace stirare, altri lavori di casa, soltanto a giornata offresi. Indirizzo Piccolo. 69824 A

DOMESTICA capace tutti lavori casa offresi. Indirizzo Piccolo. 38984 A

DOMESTICA ottima cuciniera, cameriera, lunghi attestati offresi Trieste, fuori, miti pretese. Rossini 26, Cerne. 69871 A

DONNA anziana offresi per tutti lavori. Via Coroneo 5, trattoria. 38967 A

DONNA friulana, robusta offresi per tutti lavori. Via della Guardia 2, portinaia. 38925 A

DONNA prestaservizi 40-enne sana, forte, capacissima specialmente stanze offresi. Via Udine 49, III. 38946 A

DONNA veneta volonterosa, cerca servizio mitissime pretese. Ghirlandaio 9, telef. 88.95. 69815 A

PRESTASERVIZI pratica offresi per mattina. Crispi 50, portinaio. 69876 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi per mattina. Molingrande 16, II, destra. 38968 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via Caprin 5, presso Benassich. 38958 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Via Rapicio 8, p.t. 69861 A

PRESTASERVIZI ottimi attestati offresi. Via Bruner 2, portineria. 69839 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Viale XX Settembre n. 13. 39009 A

RAGAZZA friulana capace offresi. Lazzaretto vecchio 12, porta 4. 39005 A

RAGAZZA brava, onesta, pratica tutto fare offresi a piccola famiglia. Via S. Francesco n. 14, portinaia. 38974 A

RAGAZZA 18-enne brava, onesta, pratica lavori, miti pretese, offresi. Via Udine 31, III, interno, telef. n. 3667 38949 A

RAGAZZA friulana tutto fare, anche cucinare offresi. Rivolgersi Canova 24, portineria. 38929 A

RAGAZZA cerca posto presso persona sola o piccola famiglia. Rittmeyer 15, portiere. 38941 A

RAGAZZA media età offresi presso 1-2 persone. Cassetta 15669 A, Unione Pubblicità. 15669 A

RAGAZZA brava, onesta, miti pretese offresi. Via Cologna n. 23, V p. 69855 A

RAGAZZA friulana bravissima tutto fare offresi. Ghega 1, presso famiglia Pritmarm. 69848 A

SERVITORE tedesco, ottime referenze; cuoche, cameriere, domestiche prestaservizi offro. Zeidler, Machiavelli 7. 69854 A

SIGNORINA paziente, seria, onesta, miti pretese offresi per bambini. Paduina 11, V, Angela, presso Sossich. 38951 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. VICEMADRE, cuoche, domestiche cercansi Trieste, Catania, Roma, Pescara. Goldoni 3. 69882 B

DOMESTICA capacissima cucinare cercasi dalle 9-13. Rossini 20, I. 69833 B

DOMESTICA giovane, con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 69867 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Buonarroti 1, I. 69876 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, sappia cucinare, tutti lavori casa cerca prontamente Finzi, via Ghega 3, III, presentarsi 9-11. 69831 B

GOVERNANTE persona sola, cameriera disposta viaggiare, domestiche quattro, Benevento, Torino, Alessandria, cercansi, Via Zonta 2, pianoterra. 15702 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Henriquez Lazzaretto 9 primo, dopo le otto. 15690 B

RAGAZZA giovane, esperta cucinare ottime referenze cercasi. Presentisi via Galatti 20, IV, destra, ore 9-11. 38982 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Fortunio 1, pianoterra, presentarsi dopo le 15. 00787 B

RAGAZA friulana tutti lavori cercasi subito. Via dei Porta 34, Sollinger. 38920 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3. C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Foscolo 6, porta 13 (Scuola violino, 12-14).

CONTABILE perfetta cassiera, dattilografa, italiano, tedesco, francese, offresi. Offerte cassetta 15675 C Unione Pubblicità.

GIOVANE serio, attivo, conoscenza lingue, offresi qualunque posto. Indirizzo Piccolo. 38868 C

IMPIEGATA perfetta contabile, dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, praticissima ufficio, buoni attestati, occuperebbesi presso seria ditta. Modeste esigenze. Scrivere cassetta 15444 C Unione Pubblicità. 15444 C

INFERMIERA diplomata, paziente, offresi assistenza ammalati giorno, notte, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 39011 C

MASSEUSE diplomata, offresi. Via Crispi 60, I. 38942 C

PERSONA fidata, pratica lunghi anni commercio commestibili, erbaggi, offresi. Piccolomini 9, porta 10. 38964 C

RISCUOTITRICE seria, capace, lunga pratica primarie referenze, offresi prontamente miti pretese. Offerte cassetta 15678 C Unione Pubblicità. 15678 C

SIGNORA distinta viennese perfetta tedesco, italiano, offresi educare bambini con pratica, referenze. Indirizzo Piccolo. 69877C

SIGNORINA seria, cerca qualsiasi occupazione presso famiglia distinta. Cassetta 15687 C Unione Pubblicità. 15687 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 69881 CC

ATELIER «Astra» confezione finissima modelli, vestiti semplici; taglio, lavorazione perfetta. XX Settembre 22 (telefono 94-65).

CAPPELLI elegantissimi riformatura in giornata. Via Udine 3, I. 38973 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili prezzi convenienti. Scalinata 8, II, Lussi. 7880 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 13, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 69884CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 15688 CC

SARTA bravissima. Reclame: vestiti 25, mantelli, tailleurs 45. Caccia 13, III, sinistra. 38877 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 39004 CC

SARTA capacissima, offresi giornata miti pretese. Boccaccio 3, IV, destra. 69837 CC

VESTITI, mantelli, tailleurs fantasia, ultimi modelli confeziona sarta. S. Lazzaro 20, primo. 15682 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L 3.— D

CASSIERA capace e volonterosa, cerca negozio generi alimentari. Indirizzare offerte indicando età e posti occupati cassetta 15680 D Unione Pubblicità. 15680 D

GARZONA sarta uomo con paga, cercasi prontamente. Via Pondares 3. 38970 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Segatti, Piccardi 14, II, destra. 69813 D

GARZONA stiratrice cercasi. D'Azeglio 11.

GIOVANE forte, robusto, preferibile tappezziere, con cauzione, cercasi. Exner, corso Cavour 17. 38952 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Raffaele Sanzio 22, barbiere. 69810 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Carducci 36. 39008 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi. Via Mazzini n. 22. 15694 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. XXX Ottobre 3. 38993 D

MEZZO lavorante bravissimo per riparazioni cerca calzolaio S. Lazzaro 23.

MEZZO lavorante, lavorante calzolaio, cercasi. Via Massimiliano D'Angeli 1254 (Rione Re). 38943 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via Procureria vicino Ristorante Bonavia.

ONDULATRICE capace che sappia manicure, cercasi. Mazzini 10. 69838 D

OROLOGIAIO lavorante, con buoni attestati, cercasi presso Reiner Riborgo 43.

PETTINATRICE ferro, acqua, capacissima, cercasi. Francesco Crispi 13. 38977 D

RAGAZZO calzolaio, cercasi. Via Moisè Luzzatto 15. 38940 D

SARTA assume paganti con proprio lavoro. Gatteri 23, II. 38947 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, paraggi S. Antonio Nuovo, presso persona sola, cerca distinta sarta anziana, scopo compagnia, contraccambio lavoro. Cassetta 15600 E, Unione Pubblicità. 15600 E

FUNZIONARIO statale cerca pensione presso distintissima famiglia. Offerte Cassetta 15681 E. Unione Pubblicità. 15681 E

STANZA mobiliata, vitto o comodo cucina per quattro mesi cercasi Grignano. Telefonare 25074. 38928 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. MATRIMONIALE elegantissima affitta piccola famiglia, prezzo mite. Via Ugo Foscolo 39, secondo, destra. 00036 F

A A A A. MOBILIATA, lussuosa affittasi. Corso V. Emanuele 45, terzo, sinistra.

A A A. MOBILIATA affittasi distinti. Crispi 17, I, destra. 69804 F

A A A. STANZETTA mobiliata affittasi. Escluso donne. Torrebianca 21, porta 8.

A A. INDIPENDENTE, elegante, 1-2 letti eventualmente salotto, vitto affittasi presso persona sola. Giulia 32, secondo, scala destra. Depolli. 69878 F

A A. MOBILIATA centralissima, indipendente affittasi. Mazzini 32, porta 9.

A A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Rittmeyer 9, terzo, sinistra. 69814 F

A A. MOBILIATA uso bagno affittasi distintissimo. Via Boccardi 5, I, vicino Savoia. 7885 F

A A. MOBILIATA, cura biancheria 80, affittasi. Rapicio 8, porta 10. 69841 F

A A. MOBILIATA semilibera, due finestre affittasi. S. Spiridione 10, quarto. 69853 F

A. A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Manzoni 20, porta 21. 39000 F

A A. STANZA pulitissima indipendente, bene mobiliata, affittasi distinto. Foscolo 16, porta 12. 38930 F

A. CAMERA bella, tranquilla, vitto ottimo, affittasi. Machiavelli 19, porta 7. 39001 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, buon prezzo affittasi. Rossetti 26, secondo, sinistra. 69818 F

A. MOBILIATA grande, soleggiata affittasi due persone distinte. Via Stella 2, porta 17. (Stazione centrale). 38930 F

A. MOBILIATA, luce, ingresso libero affittasi. Molino vapore 4, porta 12. 38960 F

A. STANZA elegante, soleggiata affittasi distinto. Alessandro Volta 2, mezzanino, porta 6. 69826 F

CAMERA vuota, grande, uso cucina, affittasi. Gatteri 10, porta 8. 69872 F

CAMERA grande, vuota affittasi a persone dabbene. Solitario 5, secondo. 38963 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina affittasi. Maiolica 13, secondo, porta 4. Anche due amici. 69860 F

CAMERA soleggiata, con vitto, eventualmente comodo cucina affittasi. Ventisettembre 51. Michelli. 38955 F

CAMERA vuota, senza comodo cucina affittasi. Maiolica 14, porta 5. 38957 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. Rapicio 5, porta 19. 69821 F

CAMERA mobiliata affittasi presso piccola famiglia. Madonnina quindici, secondo, destra. 38919 F

CAMERETTA, luce, soleggiata, affittasi prontamente. San Nicolò 13, p. 8. 38932 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, luce, affittasi, escluse donne. Torrebianca 27, III.

CAMERINO affittasi. E. Toti n. 9, I. Hrevus

CAMERINO vuoto o mobiliato affittasi. Palestrin a10, II, Denipoti. 38918 F

CAMERINO vuoto, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 21, II. 69835 F

MATRIMONIALE pulitissima, cucina, affittasi coniugi per bene presso signora anziana. Indirizzo Piccolo. 69856 F

MATRIMONIALE, cucina, mobiliato bene, indipendente, uso stanza pranzo, bagno, giardino, affittasi. Livaditi 4 (angolo via Pietà). 69822 F

MATRIMONIALE elegante, pulitissima, a ricca, vista, comodo cucina, affittasi. Via Raffineria 7, terzo, destra. 69827 F

MATRIMONIALE, cucina, eventualmente salottino affittasi presso persona sola. Via Bonaparte 6. 69817 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Torricelli 7, porta 10. 38992 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Cadorna 23, I p. 38978 F

MOBILIATA, soleggiata, comfort, affittasi distinto. Rossetti 8, I, sinistra. 69851 F

MOBILIATA, eventualmente vitto, affittasi Tivarnella 3, porta 9, Stazione centrale.

STANZA comodo cucina, affittasi. Fabio Severo 41, II, porta 12. 69730 F

STANZA vuota, grande, 90 mensili, affittasi, volendo cucina. Corso Garibaldi 25, IV, sinistra. 69868 F

STANZA elegantemente mobiliata, tutti i comfort, posizione incantevole, presso distinta famiglia affittasi. Rivolgersi Tagliapietra 5, porta 10. 15695 F

STANZA mobiliata affittasi a persona distinta. Via Milano 5, I, porta 6. 69865 F

STANZA vuota affittasi distinte persone. Benedetto Marcello 2, I (Cavana). 69830 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, quieta, luce affittasi. Via Porta 41, Vicar. 69803 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

CONVERSAZIONE francese scambierei. Cassetta 15676 G, Unione Pubblicità. 15676 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 69823 G

MAESTRA diplomata insegna francese, tedesco, preparazione esami. Riva Nazario Sauro 22, porta 8. 7883 G

MAESTRA tedesca ripassa materia di qualunque esame Stato. Indirizzo al Piccolo. 38945 G

STENOGRAFIA italiana Noe, lezioni singole, collettive, preparazione esami, dà insegnante 20 anni insegnamento. Anche stenografia tedesca. Indirizzo Piccolo. 5000 G

VIOLINO (gratuito) frequentazioni libere! «Tredici» mensili. Informazioni: (collettivo «Accordatore pianoforti»). 7881 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO contenente documenti, denaro, smarrito; rinvenitore pregasi portarlo Piccolo, trattenendosi importo. 38845 H

RUOTA camion, smarrita tratto Zaule, Scoffie. Mancia riportandola Coop. Portabagagli, Stazione centrale. 15691 H

SIGNORE anziano che circa otto mesi fa portò a riparare orologio d'argento cronografo, presso orologiaio Quaiat, Corso Garibaldi 4, ricevendo a prestito, in attesa riparazione, orologio d'argento cassa doppia, è pregato riportare immediatamente quest'ultimo, prelevando suo. 00478 H

500 lire mancia a chi riporterà braccialetto, caro ricordo di poco valore, via Montorsino 12. Mastellaro. 69850 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTINO mobiliato, adatto sposi, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 38924 I

ABITAZIONE soleggiata, cinque stanze, accessori, affittasi. Via Ginnastica 40. 38923 I

ABITAZIONE semimobiliata affittasi prontamente, paraggi Stazione centrale. Caffè Trenta Ottobre, Skof. 38934 I

ALLOGGIO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Segantini 10; altro tre stanze, cameretta, bagno, Tiepolo 1, affittansi, prontamente. Informazioni Torrebianca 14. 69806 I

APPARTAMENTI 4 camere giardino, comfort moderno, affittansi. Buonarroti 34, ammezzato e primo piano. 69762 I

APPARTAMENTI 5 stanze, ascensore, termosifone, Rossetti 37, visitarli dalle 11-12. 38955 I

APPARTAMENTI bellissimi, tre stanze, accessori, comfort, mensili lire 300, 230, affittansi subito, Fornace 1, Beccherie 7, portinai. 69862 I

APPARTAMENTI eleganti, centro, due camere, camerino, cucina 200-240 mensili affittansi. Indirizzo Piccolo. 39009 I

APPARTAMENTI due bellissimi, II e III piano, 6 stanze, anticamera, poggiuolo al II, accessori, affittansi 1.o luglio. Viale Venti Settembre 39. Informazioni Bocuzzi, Piazza Guido Neri 4, II. 69863 I

APPARTAMENTINO due stanze, stanzetta, cucina, comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 38954 I

APPARTAMENTO sette stanze, giardino, affittasi S. Michele 6. Telefonare 4424. 7884 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, camerino, camerino bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38987 I

APPARTAMENTO mobiliato o semimobiliato, tre camere, due camerini, cucina, 270 mensili, affittasi. Petrarca 5, p. 11. 39002 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, affittasi, elefonare 9761. 38927 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, affittasi. Venti Settembre 91, II. 69846 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Battisti 8. 69843 I

APPARTAMENTO via Udine 12, I piano, porta 11, di tre stanze con cucina e legnaia, affittasi, mensili 216. 69836 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, affittasi. Via Bramante 9. 69819 I

MAGAZZINI varie dimensioni, adatti negozio, affittansi. Battisti 8. 69844 I

MAGAZZINO con tettoia chiusa, affittasi buon prezzo. Via Carpison 10. 69816 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, ripostiglio, casa nuova, soleggiata, affittasi. Rivolgersi al Piccolo. 38975 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi. Via Udine 32, IV (rivolgersi in portineria). 69873 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, cucina, affittasi Felice Venezian 20. 38981 I

QUARTIERE quattro ambienti, comfort, 120 mensili, affitterebbesi a distinti, in villa al Cacciatore. Indirizzo Piccolo. 38922 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, camerino per bagno, cucina, affittasi 1.o luglio, pigione 4200. Via G. Galilei N. 3, III. 69812 I

QUARTIERI 6-7 stanze, magazzini, appigionansi per luglio. Machiavelli N. 28. 38852 I

QUARTIERI tre stanze, cucina, altro due stanze, affittansi. Indirizzo Piccolo. 38983 I

QUARTIERINI orto, affitto 65, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 38961 I

QUARTIERINO stanza cucina, paraggi Scoglietto, affittasi prontamente, ottanta mensili. Indirizzo Piccolo. 69832 I

VASTI locali uso laboratorio, officina, ricreatorio con annessa elegante sala da ballo, affittansi in via Tiziano 4. Rivolgersi in portineria. 69847 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile, 6-8 stanze, termosifone, ascensore, cercasi. Telef. 71-74. 69834 L

QUARTIERINO soleggiato, 2-3 stanze, accessori, prezzo modico, cerca fine giugno famiglia tre impiegati. Offerte Cassetta 15671 L Unione Pubblicità. 15671 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. GHIACCIAIA media grandezza, cappelliera viaggio, vendonsi. Imbriani 12, II p. 38995 M

ASPIRATORE «Elettro Lux», vendesi. Via Donadoni 6 a, porta 11: dalle 15-18. 69857 M

CANE Doberman maschio, di 2 anni, marron, razza pura, vendesi. Guarrini, Cavana N. 15. 69866 M

CARROZZELLA 240, cedo occasione; 80 quasi nuova, occasione, Fortis 42, 9. 38962 M

CARROZZELLA vendesi occasione. Tiziano Vecellio 8, porta 7. 38926 M

COPPIA esemplare S. Bernardo, mesi 5, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69842 M

DISCHI fonografi Columbia, ultime novità, serie 12 doppi, pagamento lire venti mensili. Punzo, Carducci 10. 15486 M

DISCHI celebrità e diversi, quasi nuovi, vendons prezzo irrisorio. Strada Guardiella N. 18, porta 6. 38936 M

DISCHI grammofono, usati, compero pagando bene. Via Pozzo Bianco 6, barbiere. 18 M

FORNIMENTO chicchere cinese «Saruma», macchina fotografica «Ica», 2 volumi nuovi «Razze umane», vendonsi occasione. Rossetti 26, IV, destra. 38997 M

FRESATRICS, macchina circolare, macchina cornici, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 38938 M

KODAK nuova, bellissima, vendesi straoccasione. Via Monte 22, destra. 38966 M

LAMPADA luce elettrica, usata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 38939 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, vende Sabrini. Muda Vecchia 5. 39006 M

MACCHINA cucire, ricamare, Singer, come nuova, vendesi rara occasione. Liaci. Riborgo 18. 69859 M

MACCHINA per acque gassose, occasione vendo o cambio per altra merce. Ucussich. Pisino. 69880 M

MACCHINA da scrivere, vendesi. Corso Garibaldi N. 17, IV. 38998 M

MACCHINA cucire nuovissima, moderna, cucito, ricamo, 480; altra 200, vendo. Corso Garibaldi 25. Gramaccini. 69828 M

MACCHINE spola rotonda Singer, altre nuove 480; altre rientranti, d'occasione; altre mano, anche rate. Tulliach. Arcata 10. 15692 M

PRESSA copialettere nichelata, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 38971 M

RADIO 4 valvole alternata, completa diffusore. Punto bleu, occasione, vendesi. Riemondo 9. Daneo. 38933 M

RADIO apparecchi primarie Case, pagamento lire 50 mensili. Punzo. Carducci 10. 15486 M

VESTITI due, nuovi, vendonsi occasione. Corso 41. 38990 M

VESTITO marron crepe satin, altro crepella bleu chiaro con giacca, vendonsi causa lutto. Ginnastica 36, III destra. 38906 M

VOLPE polare, mantello, vestito, vasi (paio) pelliccia vendonsi occasione. Mazzini 49, II. 15699 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BINOCOLO Zeiss, acquisterei se prezzo di occasione. Baita, Sansovino 1. 00680 N

GATTINO angora, cercasi subito. Offerte tenente Galantozzi. Ospedale Militare. 69805 N

MOTORE elettrico trifase, HP. 2.5, acquistasi. Offerte Cassetta 15563 N, Unione Pubblicità. 15663 N

RADIO, motocicletta moderna scambiansi merce. Offerte Cassetta 15622 N Unione Pubblicità. 15622 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari. Via Crispi 32 dove troverete la massima convenienza. 38972 NN

A A. ACQUISTANDO mobili in via Mazzini 24, risparmierete sicuramente. 69869 NN

A. ATTENZIONE. Mobili garantiti, prezzi mai visti. Straoccasione. Approfittate. Türk Battisti 12. 15689 NN

ATTENZIONE ultime 20 stanze a prezzi bassissimi, rimaste dalla liquidazione. Piazza Tommaseo 4. 38985 NN

ARMADIONE con chiusura saracinesca, etufo gas ed altri oggetti ferro vecchio, vendonsi. Via Rossini 2, portinaio. 69825 NN

CAMERA pranzo moderna, finissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, p. 11. 60556 NN

CAMERA pranzo moderna, matrimoniale, vendonsi. Ginnastica 42, II, porta 8. 15593 NN

CAMERA porte piene, garantita; cucina lussuosa, massima convenienza, vendonsi. Tarabocchia 6. 38965 NN

CAMERA pranzo, ottomana, cucina, vendonsi. Petrarca 5, porta 11. 39003 NN

CUCINA modello esposizione, prezzo molto basso, vendesi. Media 12. Falegname. 7862 NN

CUCINA nuovissimo tipo moderno, lavoro garantito, vendesi. Falegnameria: Rossetti 37. 69883 NN

MATRIMONIALE, cucina, macchina cucire nuova vendonsi. Corso Vitt. 45, II. 15700 NN

MATRIMONIALE mogano, lussuosa, suste, materassi, salotto artistico, lampada, abat-jour, quadri autori, ghiacciaia, vendonsi. Corso Vittorio Emanuele 24, porta 14. 15687 NN

MATRIMONIALE psiche splendida, salottino palissandro, 14 pezzi, vendonsi rara occasione. Madonnina 4, I sinistra. 69858 NN

MOBILI alcuni, copertore, tendaggi, ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38931 NN

OTTOMANE, suste, materassi, occasione vendonsi. Assumonsi riparazioni. Ginnastica 15. Tappezziere. 38988 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Paguacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINI nuovi e d'occasione, vendonsi ratealmente, garanzia. Pecar. Scussa 8. 38994 NN

PIANINO germanico (arpa) vendesi, occasione rarissima, facilitazioni pagamento. Commerciale 13, secondo. 69874 NN

SALOTTO stile bizantino, occasione vendesi. Tappezziere. Gatteri 38. 69829 NN

STANZA matrimoniale, pranzo, vendonsi. Visitare 12-15. Lazzaretto 17, portiere. 38959 NN

STUDIO Rinascimento artistico vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 15703 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 65232 O

ASSUMONSI trasporti mobili, anche provincia, cambio domicilio con autocarri. Presentarsi piazza Borsa 15, telef. 5002. 38953 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia pagando prezzi altissimi. Oreficeria Urlini. Ponte Fabra. 14817 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 35 la parola Minimo L 3.— P

PIAZZISTA introdottissimo panetterie, pasticcerie, cercasi. Offerte referenze: Cassetta 15677 P Unione Pubblicità. 15677 P

PIAZZISTA verso provvigione, ramo cartonaggi, cercasi. Offerte Cassetta 15666 P Unione Pubblicità. 15666 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA Buick, Bianchi, Oldsnobile, Lancia torpedo, Ford camion, ottime occasioni, vendonsi. Garage, via Brunner 14. 69849 Q

BICICLETTA donna vendesi. Pendice Scoglietto N. 4, porta 10. 69870 Q

BICICLETTA usata, buono stato, acquistasi occasione. S. Luigi 816, porta 14. 69840 Q

BICICLETTA da passeggio, acquisto ottima condizioni. Indirizzo Piccolo. 69811 Q

MOTOLEGGERA 175 acquisto se occasione buona. Malandrini, barbiere, Laurana. 15744 Q

MOTOLEGGERA seminuova, qualunque prova, vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18, III. 15697 Q

O.M. sei cilindri, torpedo, come nuova, vendesi, eventuali facilitazioni pagamento. Rabotti, Venezian 7. 38999 Q

RIMORCHIO purchè ottima efficienza, comprerei subito. Scrivere Guido Orter, Udine. 6312 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR piccolo, posizione indifferente, acquisterebbesi se occasione. Offerte Cassetta 15684 R, Unione Pubblicità. 15684 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi. Indirizzo al Piccolo. Via Xydias N. 4. Vieintini. 39007 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi. Indirizzo Piccolo. 69809 R

BUFFET bagni, cibi caldi, freddi, ricco inventario vendesi affittasi prezzo mite. Dreos, Caffè Tommaso. 69803 R

CINEMATOGRAFO estivo affittasi Grado. Informazioni Valdirivo 21, Bressani. 38986 R

COMMERCIANTE cerca prestito garantito 12.000; offre piccola occupazione, stipendio mensile. Adatto pensionato. Cassetta 15683 R, Unione Pubblicità. 15683 R

DEPOSITO vini, con clientela, vendesi a prezzo di occasione. Caffè Venezia, Ventisettembre. 15686 R

DEPOSITO vini, forte lavoro vendesi causa altri impegni, occasione. Indirizzo al Piccolo. 38944 R

DITTA introdotta legnami, secchi ed affini cerca quale collaboratrice di fatto, ditta capitalista, ramo indifferente, onde abbinare lavoro. Cassetta 15670 R Unione Pubblicità. 15670 R

NEGOZIO commestibili arredato vendesi occasione lire 10.000. Indirizzo Piccolo. 38899 R

NEGOZIO centrico, conoscenza merce cedesi prontamente causa altri impegni. Affarone! Cassetta 15643 R Unione Pubblicità. 15643 R

SOCIO con qualche conoscenza tecnica o amministrativa del ramo, cercasi per trasferire officina in grande città estera. Lavoro assicurato. Capitale 30.000. Offerte Cassetta 15524 R Unione Pubblicità. 15524 R

SOCIO o socia con collaborazione e capitale redditizio, guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 15743 R

TRATTORIA bene avviata, ... rio, vasta clientela, paraggi ... ni, vendesi buone condizioni. ... R Unione Pubblicità.

TRATTORIA centro darebbesi ... sponendo 10.000. Rivolgersi Skaf ... Ottobre.

2.500 garanzia assoluta cerca... te.. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case ...

cent. 60 la parola. Minimo ...

CASA comfort, quartieri medi... zo 170.000, buona rendita, acq... setta 14663 S Unione Pubblicità

CASA-villetta, sei ambienti, ... cinque minuti tram Roiano, ... reno, vendesi prezzo mitissi... Piccolo.

TERRENO divisibile Guardiella... lini. Prezzi convenientissimi. ... 51, I.

VILLA con giardini, terrazze ... menti di cui uno libero luglio, ... cessori, riscaldamento autonomo ... langelo vendesi. Telefonare 72...

VILLINO a Scoppo, vasto gia... si. Rivolgersi via Machiavelli ...

Alberghi e stazioni c...

cent. 70 la parola. Minimo ...

GRIGNANO stagione estiva ... tieri mobiliati. Rivolgersi S. M... telef. 52-00.

OCCASIONE: Lido Venezia, di... tile vaporetti affittasi, perm... grandiosi locali terreni, vasto ... la laguna, giardino, per bar, ... pensione. Tessera Postale 149...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

A rate vestiti e soprabiti su m... meabili. Corso 41, Sartoria ...

CRESIMANDI visitate oreficeria ... vendesi prezzo di liquidazione

L'ARSOFERRIL è un potente ... protegge e conserva la vostra sal... ferril vi dà questi effetti rap... più forza e una resistenza a... volmente aumentata. Arsoferril ... pido ricostitupente delle forze ... farmacie a lire

La primavera
è la bella, desiderata
stagione,

in cui tutta la natura si ridesta e si accende a novello rigoglio. Ma si risvegliano e prendono nuovo vigore anche i cattivi germi, che insidiano la vita umana e possono anche ucciderla. Guai a colui che non ha nel suo organismo forze ed armi sufficienti per combattere e superare il pericolo! Di queste forze e di queste armi provvede largamente ed egregiamente una cura di

ISCHIROGENO

il preparato medicinale proclamato **prezioso** *e* **sovrano** *dai più eminenti Clinici d'Italia.*
I quali affermano che **l'ISCHIROGENO**
guarisce *la psico-astenia e la depressione melancolica* (Morselli),
guarisce *l'esaurimento nervoso col risveglio dei poteri generali dell'organismo* (Agostini),
cura *la neurastenia sessuale* (De Amicis),
cura *il rallentamento del ricambio* (Barduzzi),
è utile *alle persone di scarsa vigoria costituzionale* (Bosellini),
è utile *anche ad organismi sani, perché li rende agguerriti e più forti contro eventuali cause di malattia* (De Lieto Vollaro),
dà splendidi risultati *in tutte le forme di debolezza e di esaurimento* (De Renzi), *nelle anemie e nelle convalescenze di malattie lunghe esaurienti* (Tomaselli),
riesce sempre *a ridonare le forze, comunque esaurite* (Colombini).

MAVERI

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso per le molteplici manifestazioni di simpatia pervenuteci nel nostro grave lutto e nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria dell'amato nostro

FIGLIO

esprimiamo con questo mezzo la nostra più sentita riconoscenza.

Trieste, maggio 1932.

GIOVANNI ed ELISA DE SCARAMANGA'

Addì 9 maggio cessò di vivere

Luigi Vidal...

Impiegato della Riunione Adriatica di Sicurtà

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio la ... **BEATRICE,** i figli **GEMMA in COSCIANI, BIANCA e FERRU...** il genero **dott. GUIDO COSCIANI,** la nipotina **LELIA,** i f... e la sorella, a nome pure di tutti gli altri congiunti.

In pari tempo ringraziano le on. Direzioni e gli impiegati ... Riunione Adriatica di Sicurtà e della «Adriatica» S. A. di sped... nonchè tutti quei buoni che prendendo parte al loro dolore ... in varie guise onorare la memoria dell'amato Estinto.

Esprimono pure la loro commossa e perenne riconoscen... chiarissimo medico **dott. Sergio Devescovi** per le cure disinte... ed affettuose prodigate al loro Caro.

Trieste, 11 maggio 1932.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Addì 7 maggio 1932 · X, alle ore 24, dopo atroci sofferenze, si ... all'età di 73 anni

Giuseppina Benvenuti nata Bubb...

dopo 45 anni di felice matrimonio trascorsi col suo marito **ing. ANT...** che accasciato, anche a nome dei parenti tutti, ne dà il triste an... ai buoni amici e conoscenti.

La tumulazione della cara salma è avvenuta addì 9 corrente ... di Lei nativa Pirano.

Trieste, 10 maggio 1932 · X.

Il Teatro Filodrammati...

oggi rimane chiuso onde allestire il grandioso sp... tacolo di Cine-Varietà per domani

Giovedì 12 Maggi...

Nelle **«Ultime Notizie»** di questa sera, trove... dettagliato

l'eccezionale programm...

Rubano la sposa, ma...

Proprietà letteraria · MIRIAM DOU · Riproduzione vietata

17

— No!... Egli ha condotto mia madre alla clinica... Ma il fatto più importante è che ho trovato sullo scrittoio di mio cugino una busta chiusa, sulla quale è scritto di suo pugno: «Da aprirsi nel caso mi accadesse qualche incidente durante il mio viaggio di nozze»...

— E voi ne avete esaminato il contenuto?

— No!...

— Tanto meglio così!... Preferisco riferirne al capo della Polizia...

— E' quel che ho pensato anch'io... Volete — per non perder tempo — che io vi raggiunga alla Prefettura?

— E' una eccellente idea! Il signor Queslin potrà accompagnarvi...

— No, perchè egli è uscito di qui poco fa per tornare a Versailles... Ma ciò non ha alcuna importanza... A che ora volete che io vi raggiunga?

— Alle undici e un quarto... Darò ordine che vi si introduca subito...

— Siamo intesi...

Chantal riagganciò il ricevitore e Rousseau, che per un eccesso di precauzione aveva parlato a bassa voce, uscì dalla cabina.

Il maestro di casa, che era rimasto in piedi all'altra estremità del vestibolo, si avvicinò subito, dicendo:

— Se il signore vuol seguirmi, lo condurrò nel gabinetto del signor barone...

Guidato da lui, Rousseau attraversò alcune stanze, fino a raggiungere una porta, alla quale il maestro di casa bussò un colpo discreto.

— Entrate!... — rispose la voce del barone, il quale era seduto ad un grande scrittoio col volto affondato nelle mani.

Quando l'ispettore entrò, egli alzò il capo e domandò:

— Ebbene, avete saputo qualche cosa di nuovo?

Rousseau esitò. Quindi rispose:

— Non so ancora... Questa faccenda è così complicata...

Il barone lo guardò, per cercar di comprendere la ragione di quella evidente reticenza.

Ma il volto di Rousseau era impenetrabile.

— Volete interrogare i miei domestici? — chiese Remal.

— Sì!... E, se lo permettete, comincerò dal maestro di casa, dato che è qui presente.

E volgendosi al maestro di casa, dopo aver cavato di tasca un taccuino, per prendere i suoi appunti, gli domandò:

— Come vi chiamate?

— Firmino Benoit — rispose l'interpellato.

— Da quanto tempo siete al servizio del signor barone?

— Da un mese, signor ispettore.

— Prima, dove eravate?

— Presso il defunto signor conte di Kerlumen...

— Da quanto tempo?

— Da dodici anni, signor ispettore!... Il signor conte mi ha persino nominato nel suo testamento; e la signora viscontessa di Saint-Jacut, sua figlia, avrebbe desiderato assumermi al suo servizio... Ma il signor visconte, suo marito, è ufficiale di cavalleria e, come tale, cambia spesso di guarnigione, mentre io non ho mai lasciato Parigi se non per accompagnare il signor conte nelle sue terre...

— Che cosa sapete in merito al dramma che si è svolto stamane?

— Nulla, signor ispettore. Ma sono convinto che si tratti di un delitto politico...

— Che cosa ve lo fa supporre?

— E come potrebbe essere altrimenti? Se il signor Dugasse-Landry fosse stato un aristocratico...

Il barone Remal, che da alcuni istanti stava dando segni di impazienza, interruppe il maestro di casa, alzandosi bruscamente ed esclamando:

— Vogliate scusarmi, signor ispettore... Ritorno subito.

Ed uscì rapidamente.

Firmino Benoit lo seguì con lo sguardo. Quindi guardò l'ispettore e disse con accento di disprezzo:

— E' la prima volta che servo un finanziere, signore... E non riesco ad abituarmi...

— Il barone e la signorina Remal trattano, forse, male i domestici?...

— No!... Sono pieni di buona volontà... Ma, malgrado la loro fortuna, non hanno quella maniera che è propria della nobiltà...

— Ritenete che i vostri camerati possano darmi qualche informazione utile?

Alla parola «camerati» il maestro di casa fece un nuovo gesto di disprezzo: rispondendo:

— Io non ho rapporti con loro, signore... E poi è gente che da poco è stata assunta al servizio del signor Remal, eccezion fatta per la cameriera della signorina?

— Ah... Essa è qui da molto tempo?

— Da quattro anni, credo...

— Sta bene! Potete andare ed inviarmi il cuoco.

Il maestro di casa s'inchinò ed uscì. Subito dopo, riapparve il barone, che disse a Rousseau:

— La mia uscita deve avervi meravigliato... Ma come volete?... Vi confesso che Firmino, con la sua mania di parlar sempre dei suoi vecchi padroni, mi annoia enormemente... Se non ci fosse stato di mezzo il matrimonio di mia figlia, lo avrei già licenziato...

Si udì battere alla porta.

— Avanti! — ordinò il barone.

Il cuoco fu introdotto da Firmino. E l'ispettore riprese il suo interrogatorio.

XIV.

La sparizione di Chantal

Erano le undici meno dieci quando Chantal uscì dal palazzo dell'Avenue de Ségur.

Le serate sono ancora fredde a Parigi nel mese di marzo; e la fanciulla si era avvolta in un pesante mantello.

Aveva messo nella sua borsetta la busta trovata sullo scrittoio di suo cugino ed il foglio sul quale aveva notata la conversazione telefonica da lei intercettata.

L'avenue era deserta e, malgrado la sua energia, Chantal non seppe reprimere un brivido di paura, pentendosi di non aver trattenuto il luogotenente Queslin, per farle compagnia.

Ma reagì subito contro quel sentimento che giudicava non degno di lei e si mise in cerca di un taxi.

Ne passava uno proprio in quel momento, proveniente dall'Avenue de Saxe.

Chantal lo fece fermare.

— Si tratta di andar lontano? — chiese lo chauffeur, con voce rauca.

— Alla Prefettura di Polizia — rispose la fanciulla.

— Sta bene!... Salite!...

La vettura partì... Chantal, adagiata in un angolo, trasse un sospiro di sollievo, pensando che l'ispettore Rousseau l'avrebbe poi certamente riaccompagnata a casa.

E, mentre l'autmobile correva attraverso le vie nebbiose, la fanciulla si mise a pensare a quel suo ex compagno di studi.

Essa aveva appreso, alla Facoltà, le circostanze a seguito delle quali il futuro avvocato si era trovato nella condizione di dover cambiar professione; e spesso si era domandato che cosa ne fosse stato di lui.

Vedendoselo apparire di fronte quella mattina, nella chiesa della Maddalena ne aveva riportato un profondo senso di soddisfazione: ma, costernata come era dal terribile dramma che sconvolgeva la sua famiglia, non aveva avuto il tempo di analizzare quella impressione.

Ora essa pensava che Rousseau, reso precocemente maturo dal dolore e dal peso delle responsabilità inerenti al suo ufficio, era divenuto ancora più simpatico.

La fanciulla era contentissima di poter collaborare con lui: e si riprometteva di rimanere anche dopo in relazione con lui e di informarsi della sua situazione attuale e dei suoi progetti per l'avvenire.

Era così assorta in queste riflessioni, che non si accorse che la vettura era da qualche tempo entrata in una viuzza oscura e deserta.

D'un tratto, l'automobilista ... lo sportello si aprì ed un ... cipitò nell'interno del taxi.

Prima che Chantal, stupita, ... tuto fare un gesto o pro... parola, quell'uomo le appli... una maschera imbevuta di c...

E la vettura riprese la su... notte...

Finito d'interrogare i d... barone Remal, l'ispettore ... affrettò a raggiungere la ... Polizia.

Il capo della polizia, in ... della promessa fatta al suo ... non aveva ancora lasciato ...

Vedendo entrare l'ispettore ... vamente gli occhi dai doc... stava esaminando ed escla...

— Ah!... siete voi, Rousseau... c'è di nuovo?...

— Parecchie cose...

— Sentiamo!

Rousseau raccontò minut... suo superiore tutto ciò che ... nuto dopo il loro ultimo ... sua inchiesta nel garage ... les Nodier, la sua visita ... Anqueuil, quella del tenente ... al domicilio di Morville, il ... col giovanotto biondo, il ... del portafogli.

Il capo della polizia sussultò ...

— Ah!... Tutto ciò è di u... enorme!... Mostratemi que...